

Fig. 1. La sezione illustra la genesi della fascia dei fontanili, provocata dall'affioramento della falda in corrispondenza del passaggio dai sedimenti composti da ciottoli e ghiaia dell'Alta pianura a quelli sabbiosi e limosi della Bassa Pianura (da Desio 1989).

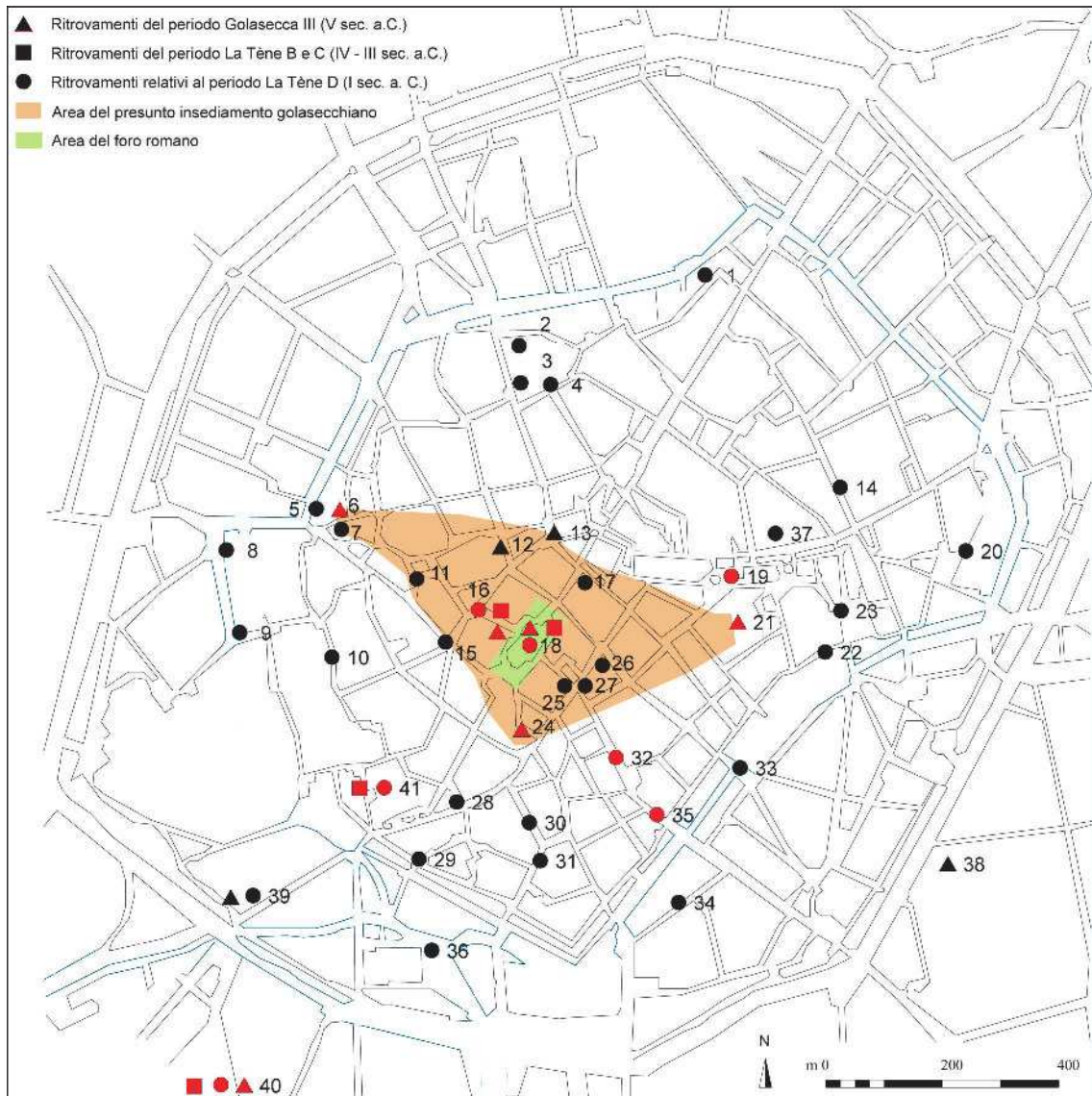


Fig. 2. Carta di distribuzione dei rinvenimenti riconducibili all'età del Ferro nell'area della città di Milano. In ocra l'area presunta dell'insediamento golasecchiano; in verde l'area del foro romano; in rosso le località citate nel testo: 6) via Meravigli, 16) via Moneta, 18) Biblioteca Ambrosiana, 19) Piazza Duomo, 21) Palazzo Reale, 24) via Valpetrosa, 32) via Unione, 35), Piazza Missori, 40) via Conca del Naviglio, 41) via San Sisto (da Ceresa Mori & Tizzoni 2004, modificata).

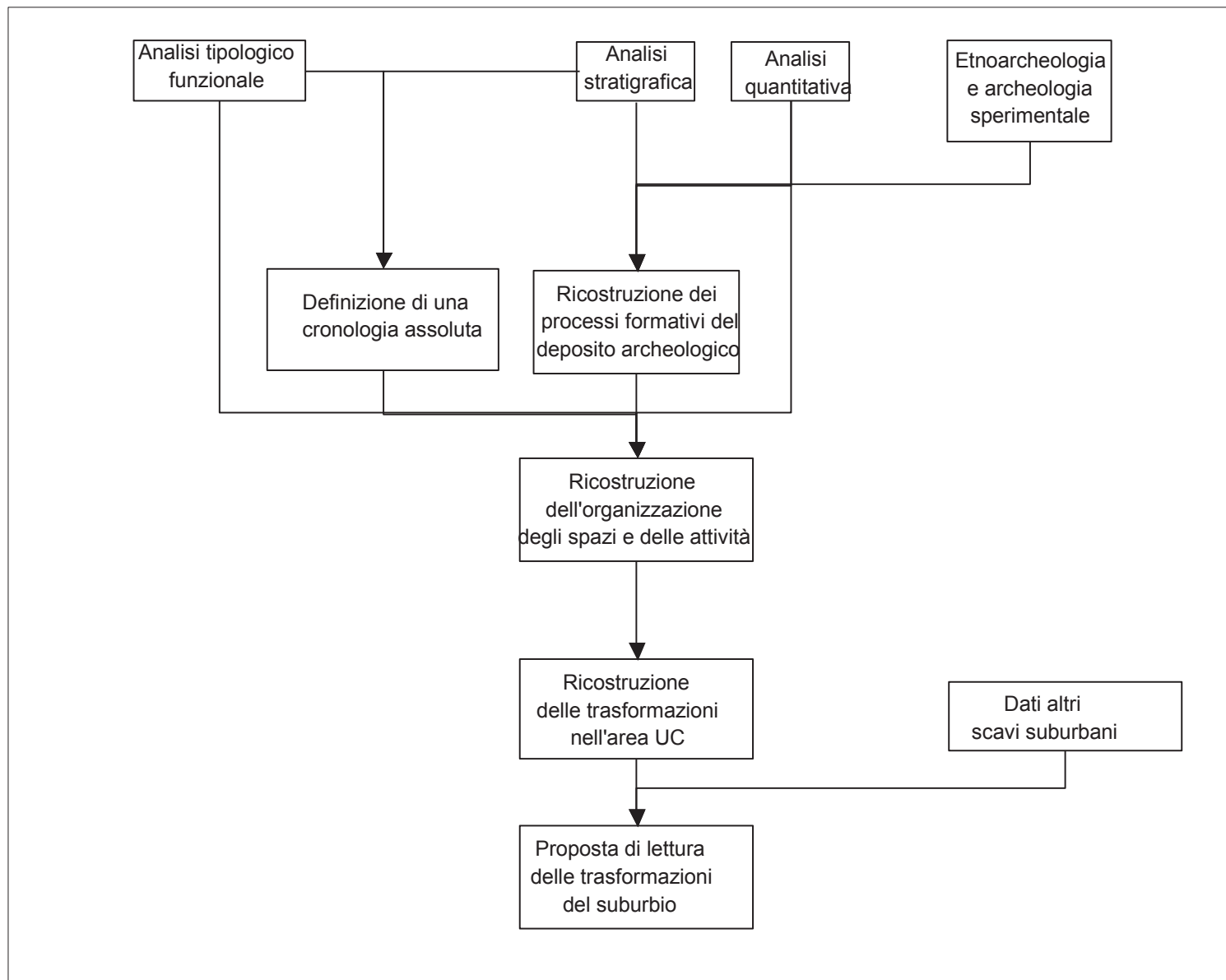


Fig. 4. Diagramma riassuntivo delle relazioni logiche tra le diverse fasi della ricerca e della finalità di ognuna di esse.

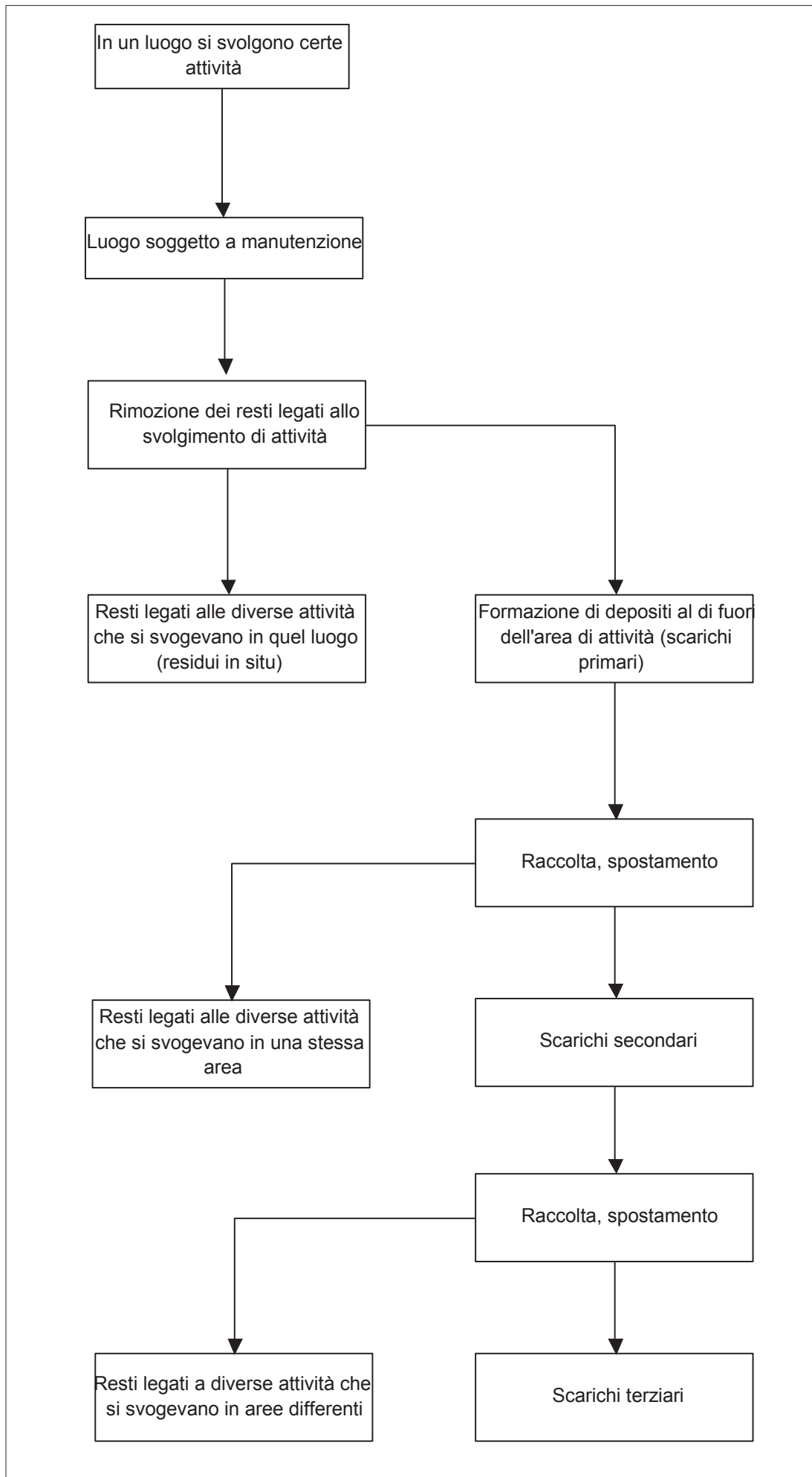


Fig. 5. Diagramma di flusso che descrive i processi formativi dei diversi tipi di deposito incontrati nel corso della ricerca (realizzato sulla base di Vidale 1992a).

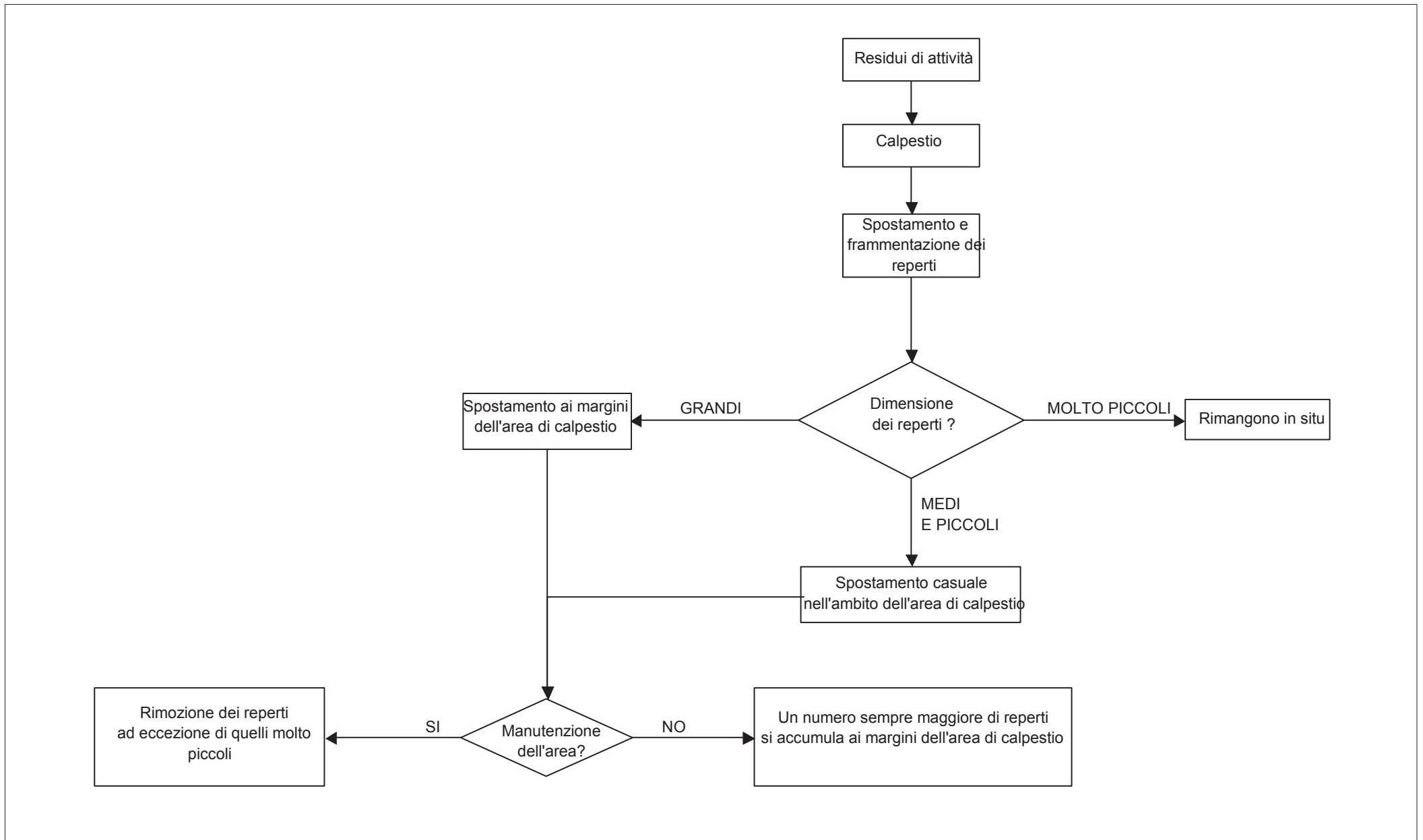
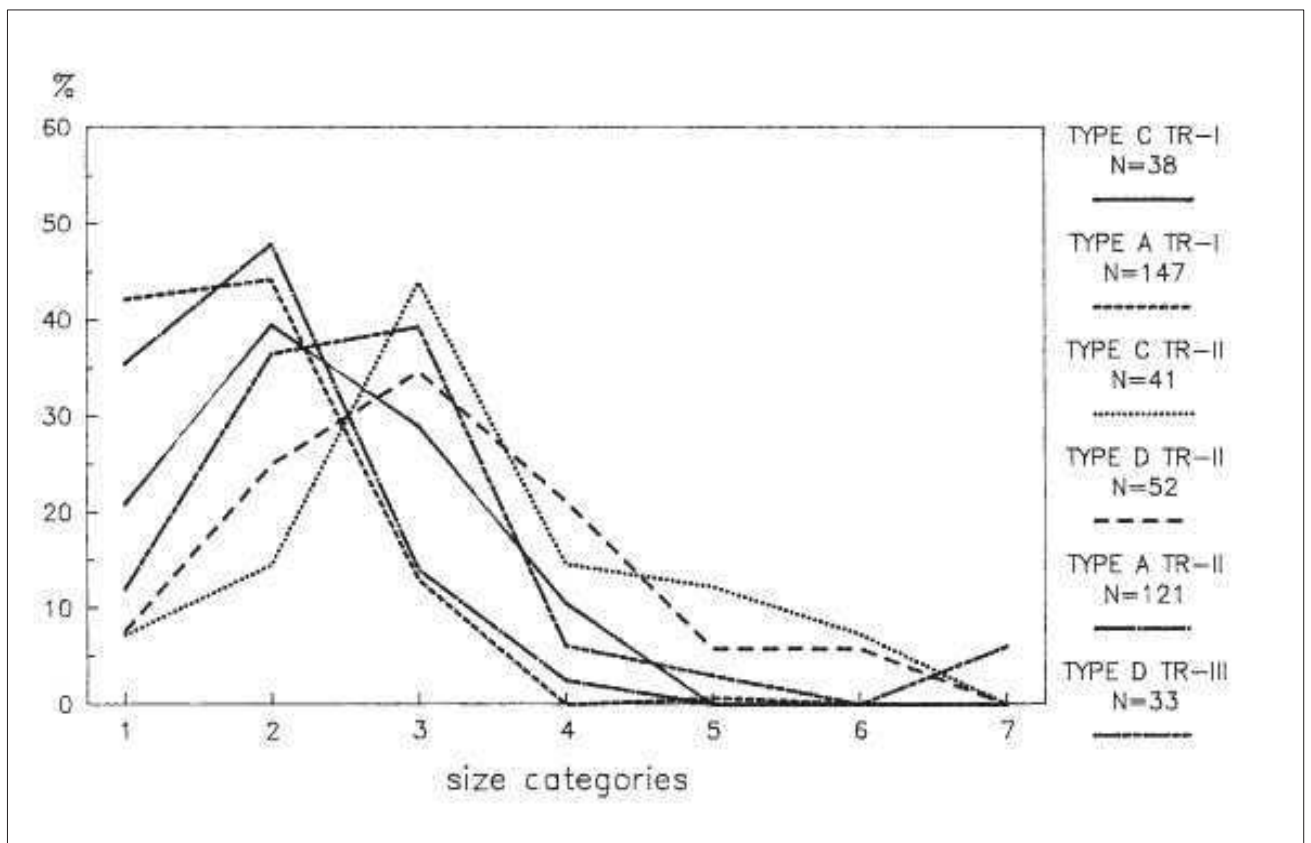
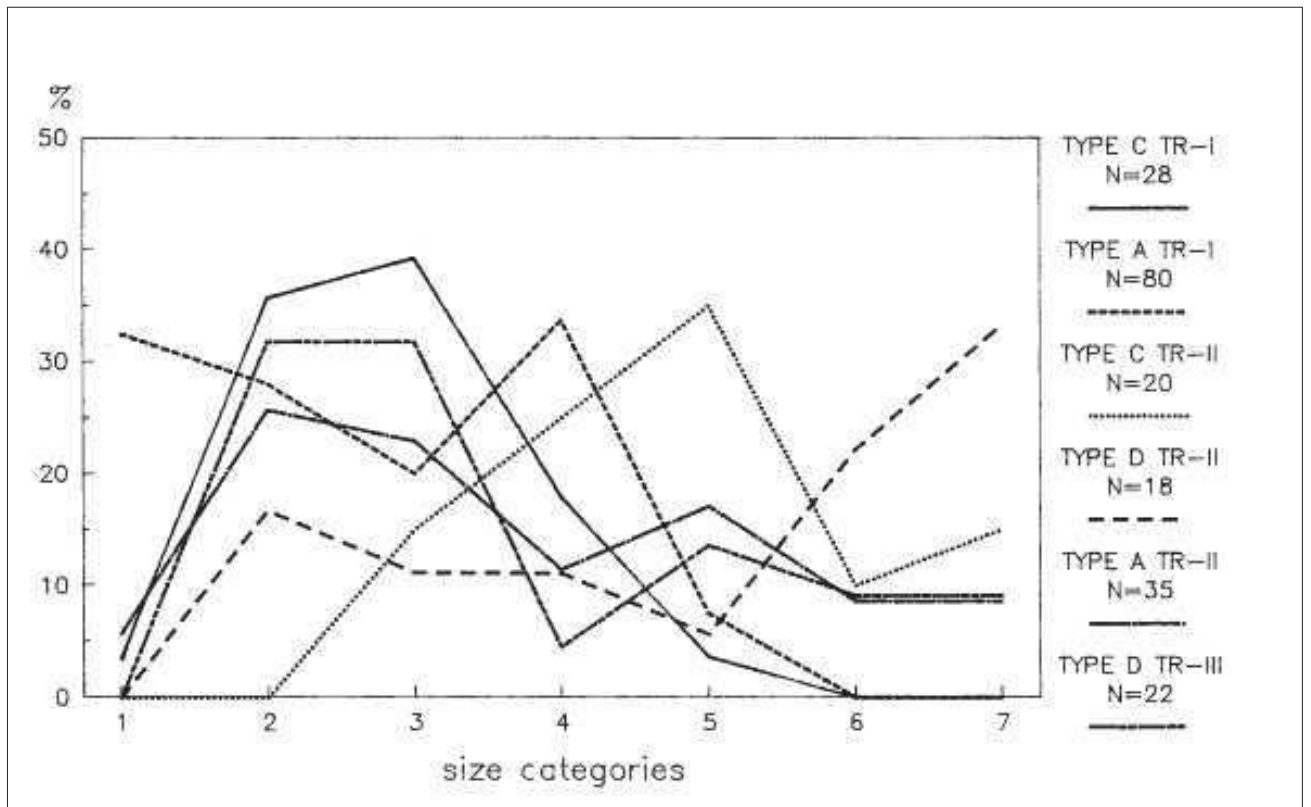


Fig. 6. Diagramma di flusso che illustra i differenti effetti del calpestio, a seconda delle diverse dimensioni dei reperti, sulla base dei dati presentati in Nielsen 1991.



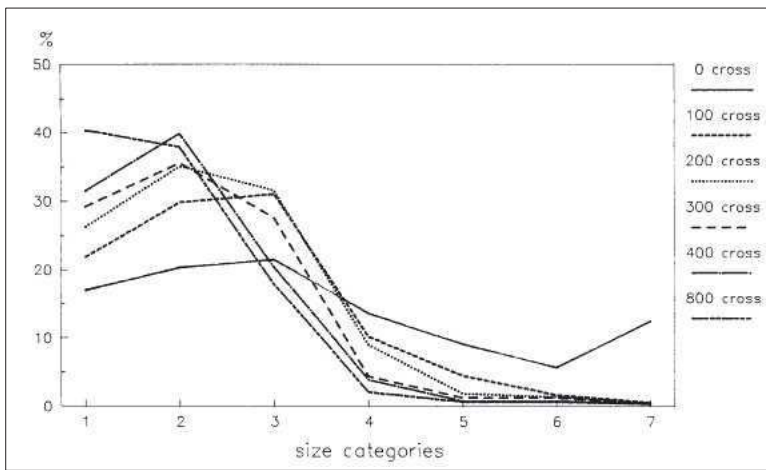


Fig. 9. Riduzione progressiva delle dimensioni dei frammenti pertinenti ad un accumulo ceramico come risultato di una continua azione di calpestio.

Fig. 10. Riduzione progressiva delle dimensioni dei frammenti pertinenti ad un accumulo ceramico diverso da quello di Fig. 9 come risultato di una continua azione di calpestio.

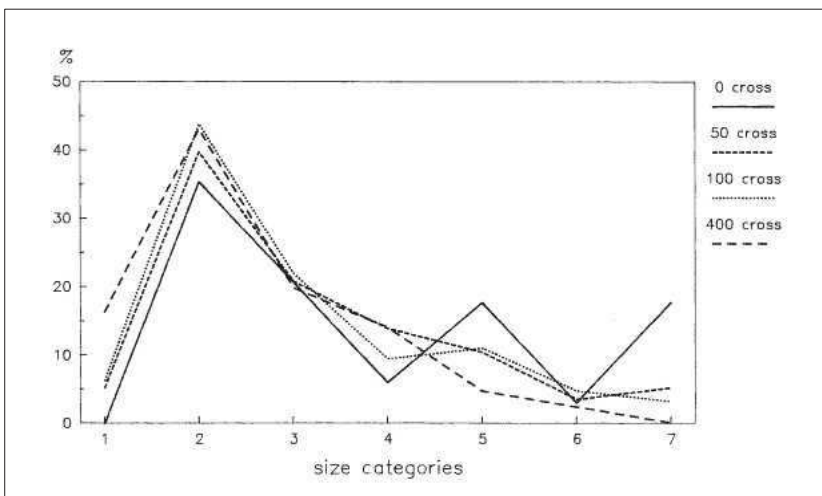
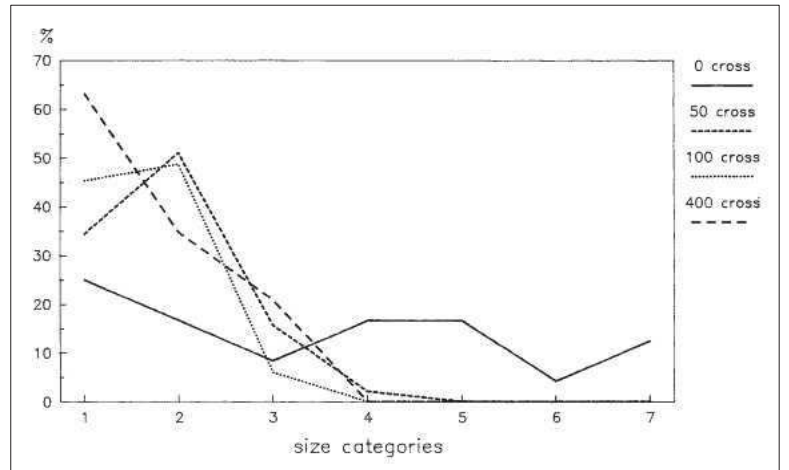
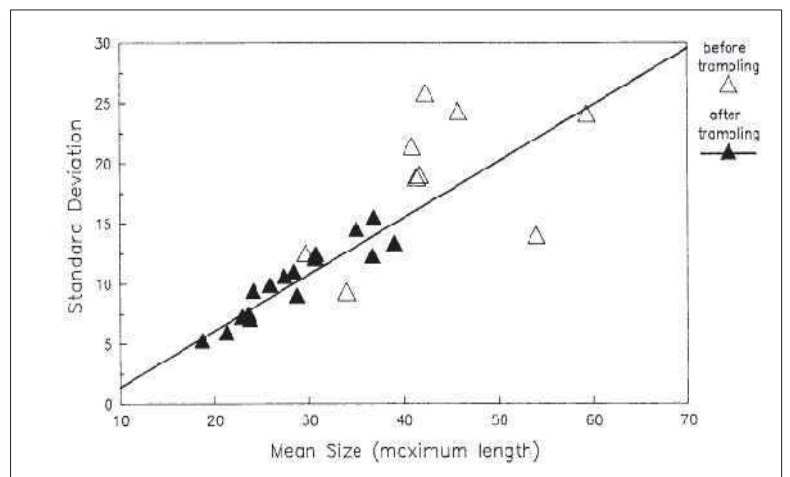


Fig. 11. Riduzione progressiva delle dimensioni dei frammenti pertinenti ad un accumulo ceramico diverso da quelli delle figg. 9 e 10 come risultato di una continua azione di calpestio.

Fig. 12. Analisi di correlazione tra la media e la deviazione standard della lunghezza massima dei reperti, effettuata su un campione di accumuli ceramici prima (9 campioni) e dopo azioni di calpestio di differente durata (16 campioni). Prima del calpestio $r = 0,49$; dopo il calpestio $r = 0,93$.



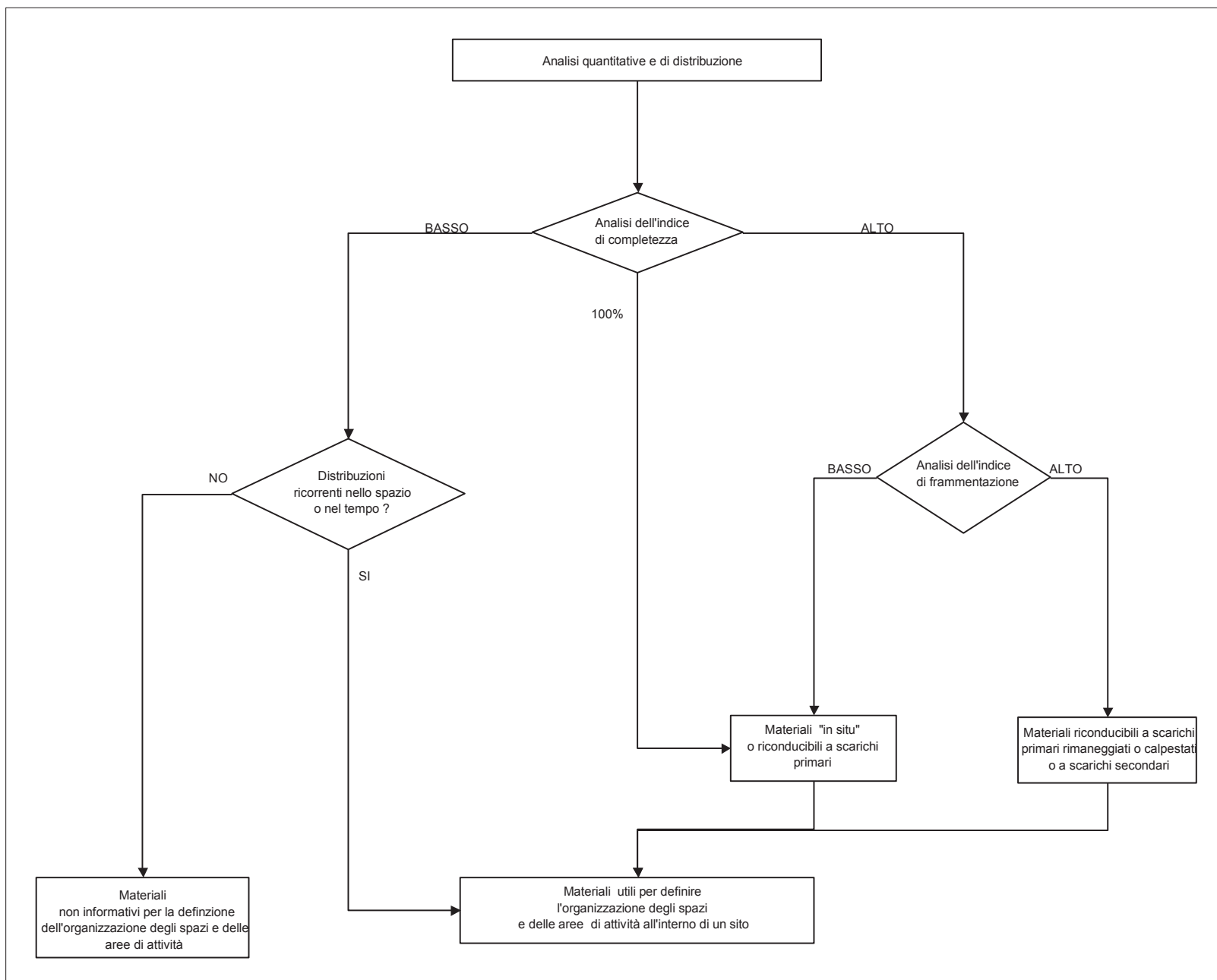


Fig. 13. Il modello teorico che ha costituito il punto di partenza per l'analisi dei processi di formazione del deposito archeologico di un sito pluristratificato secondo un approccio di tipo quantitativo-statistico.

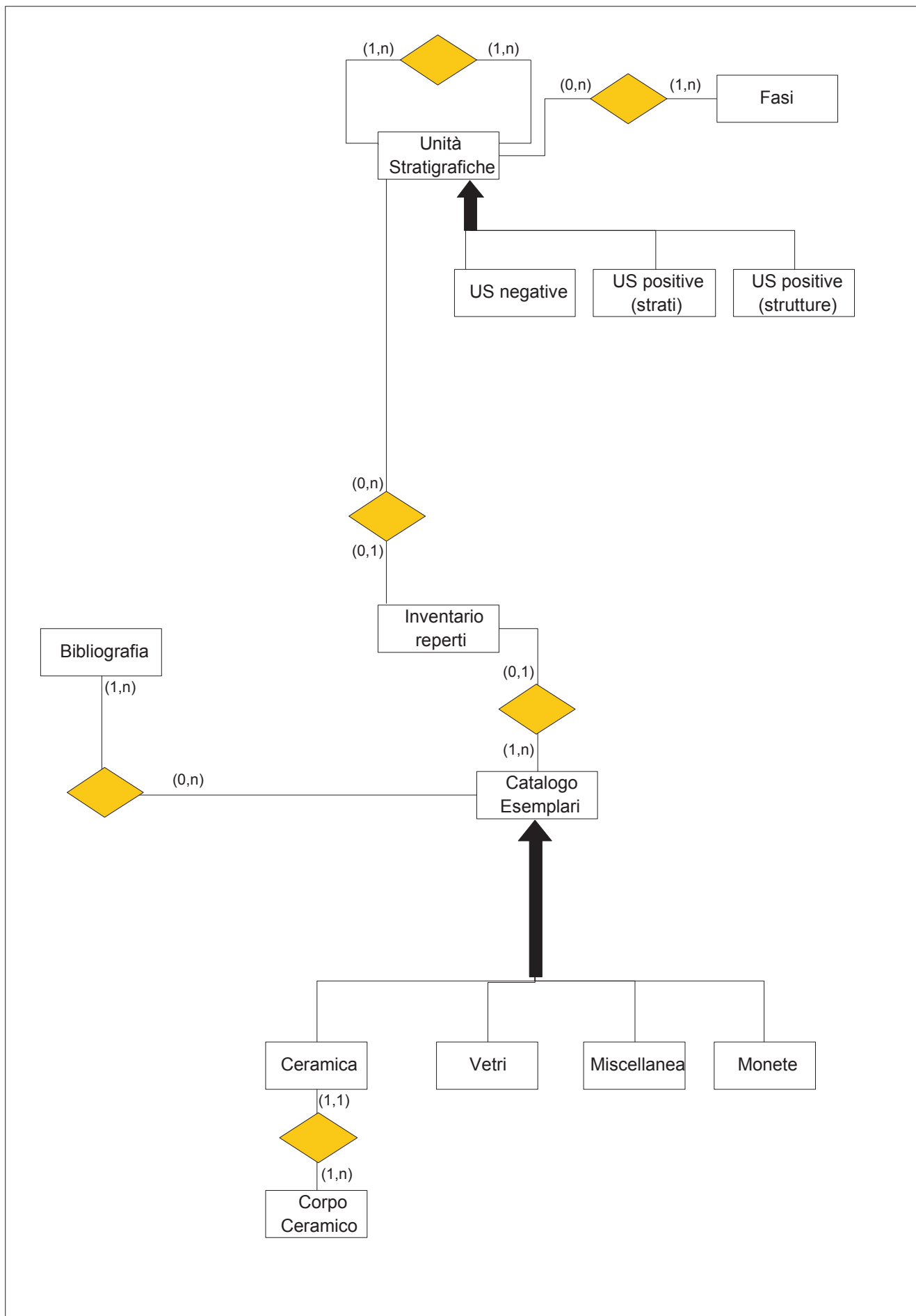


Fig. 14. Modello concettuale che illustra la struttura del database utilizzato per la ricerca. I rettangoli rappresentano le entità, i rombi le associazioni. Tra parentesi sono indicate le cardinalità delle associazioni, cioè il numero minimo e massimo di volte che un'occorrenza di un'entità partecipa all'associazione con l'entità associata: quando si ha (0,1) o (1,1) da entrambe le parti si ha un'associazione 1:1, quando si ha (0,1) o (1,1) da una parte e (0,n) o (1,n) dall'altra si ha un'associazione 1:N, quando si ha (0:n) o (1:n) da entrambe le parti si ha un'associazione N:N.

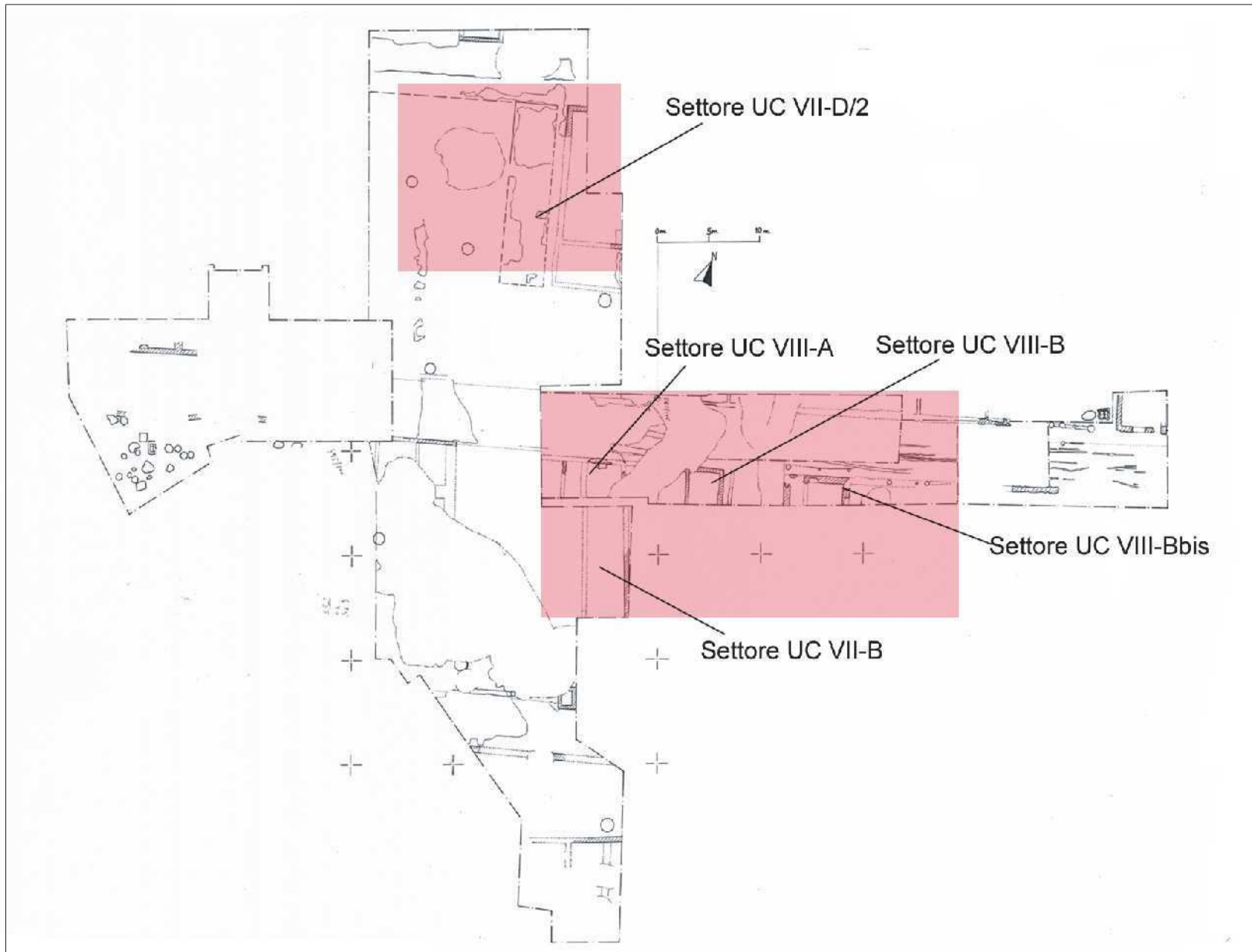


Fig. 15. Pianta delle principali evidenze relative alla fase insediativa venute alla luce nell'area dell'Università Cattolica. Nei riquadri le aree prese in considerazione nella presente ricerca.



Fig. 16. Il pozzo U S4724.



Fig. 17. Il riempimento US 5604B del focolare US 5603.

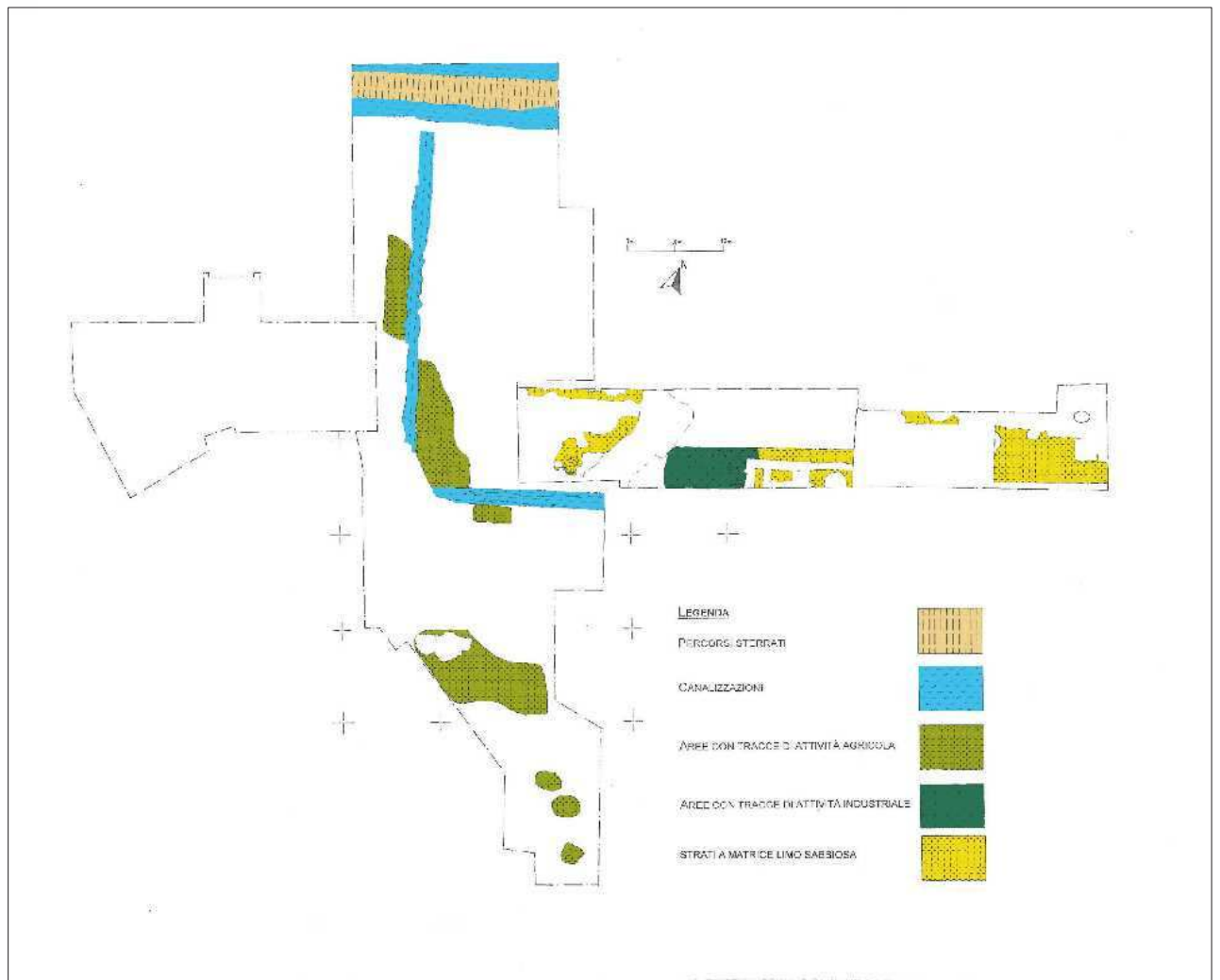


Fig. 18. Pianta generale dell'area di scavo raffigurante il sistema di canali ortogonali insieme ad alcune delle evidenze dei Periodi 0 e I.



Fig. 19. Il piano di calpestio US 8266.



Fig. 20. Il taglio US 8282.



Fig. 21. L'edificio venuto alla luce nel settore D/2, delimitato dai muri US 1471 e US 2252.



Fig. 22. Il focolare US 8154, US 8153.



Fig. 23. Pianta generale dello scavo raffigurante le evidenze del Periodo III.



Fig-24. Il muro US 4321, in laterizi, al di sotto del quale si riconoscono i ciottoli che contraddistinguono il muro US 5375.



Fig. 25. Il vano con focolare: il piano di calpestio US 8000, il focolare in laterizi e ciottoli US 7918, a nord il muro US 7075 e a est i muri US 7376 e US 7917.



Fig. 26. Il piano di calpestio US 8150 e, a nord, il muro US 7982.



Fig. 27. I piani di calpestio US 8080 e US 8081 delimitati dai muri US 8087 e US 8088.

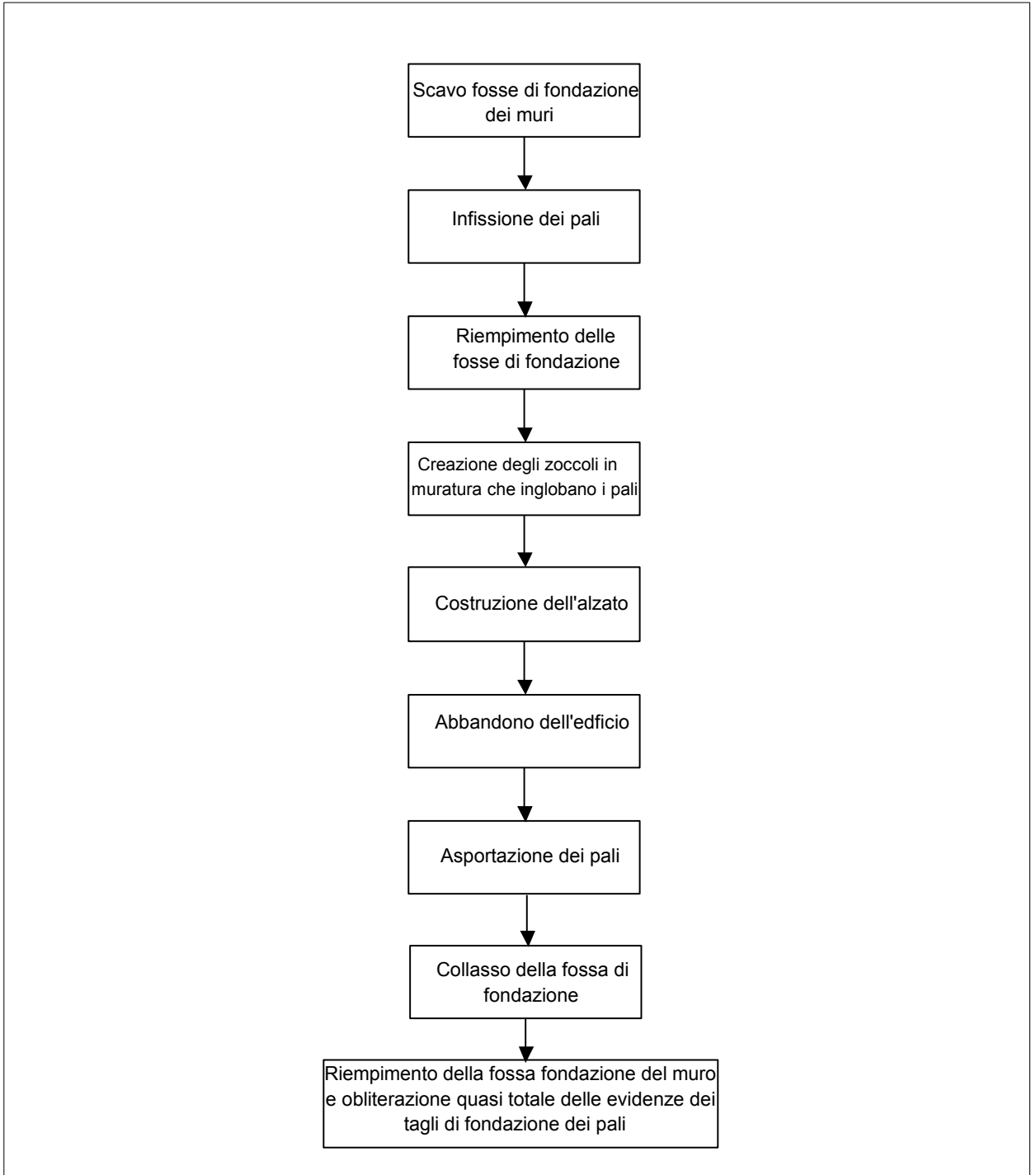


Fig. 28. Il diagramma di flusso illustra l'ipotesi ricostruttiva del processo che ha portato alla formazione dei tagli pertinenti a pali sul fondo della fosse di fondazione dei muri perimetrali dell'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-Bbis.



Fig. 29. Le fosse di fondazione dei muri dell'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-Bbis.



Fig. 30. I tagli circolari sul fondo della fossa di fondazione US 7681 che testimoniano l'esistenza di pali inglobati nei muri perimetrali.



Fig. 31. I tagli circolari che testimoniano l'esistenza di un porticato sul lato nord dell'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-Bbis.

Fig. 32. L'olla rinvenuta al di sotto del piano di calpestio del vano orientale dell'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-Bbis.





Fig. 33. La struttura ad anfore US 8034.



Fig. 34. La struttura ad anfore US 8128.



Fig. 35. L'anfora US 8161 inserita all'interno del taglio US 8160.

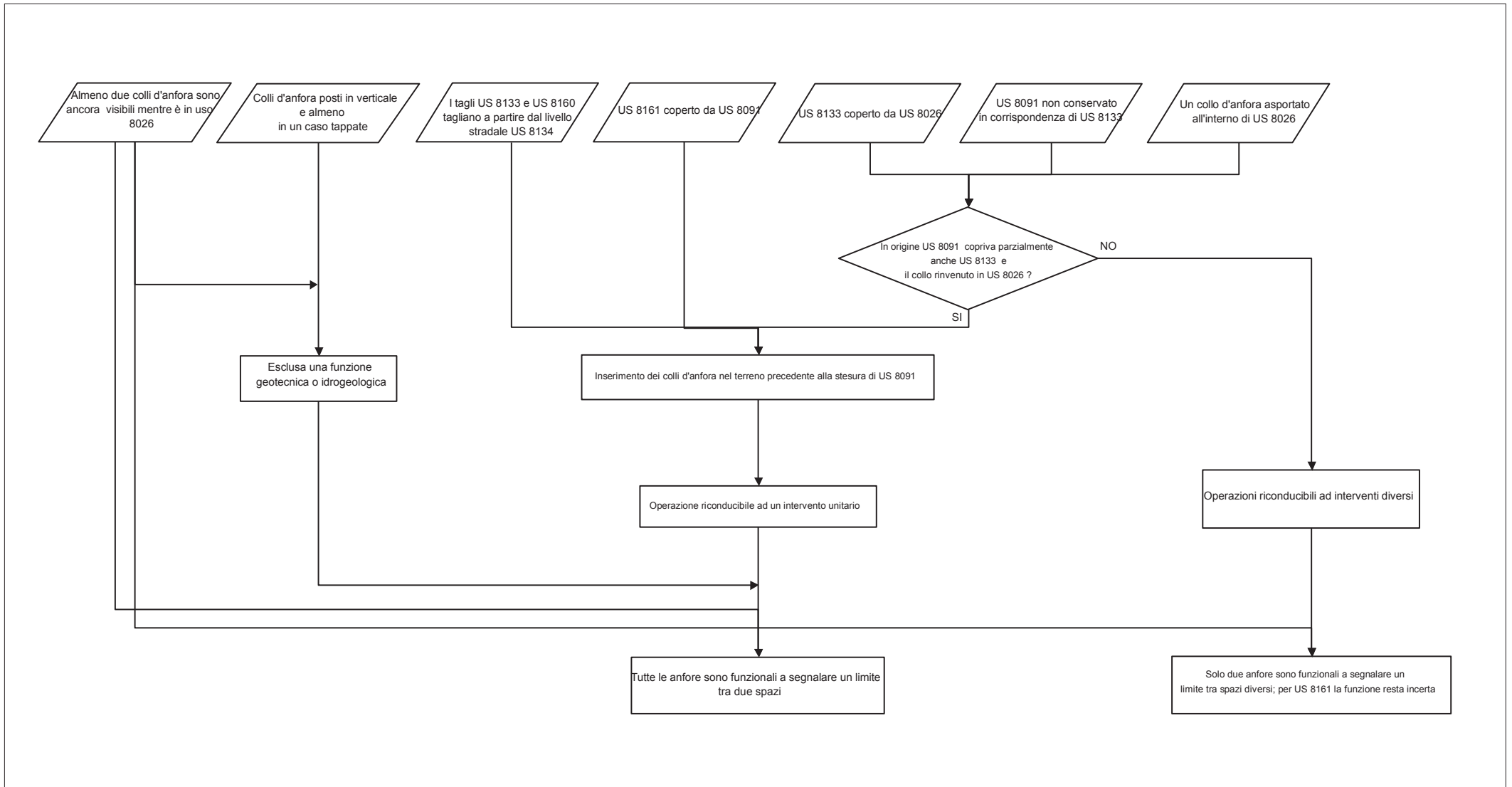


Fig. 36. Diagramma di flusso che illustra il processo logico che ha portato all'interpretazione delle anfore rinvenute nel Settore UC VIII-B. I parallelogrammi illustrano i dati, i rettangoli le elaborazioni e i triangoli i "punti di crisi", nel nostro caso le incognite che non permettono di poter scegliere con sicurezza un'unica ipotesi per la genesi delle evidenze rinvenute.



Fig. 37. Il piano di calpestio US 8024.



Fig. 38. Il piano stradale US 8091.



Fig. 39. Il taglio US 7877.



Fig. 40. Il piano
pavimentale US
7345.



Fig. 41. La porzione
del piano US 7345
caratterizzata da una
maggiore presenza di
ciottoli (US 7345A).



Fig. 42 Il piano di
calpestio US
7902.



Fig. 43. I piani di calpestio US 7353 e US 7345.



Fig. 44. Il piano us 7823.



Fig. 45. La trincea di fondazione US 8101. Sullo sfondo il taglio circolare US 8136, riconducibile al palo inserito nella muratura.



Fig. 46, Settore UC VIII-A. Le evidenze attribuibili al Periodo III,4 con l'unica eccezione della struttura in ciottoli in basso a sinistra (US 7253) da ricondurre al Periodo IV,1.



Fig. 47. Il piano di calpestio US 7991.



Fig. 48. Il piano di calpestio US 7843 e il livello d'uso US 7723.

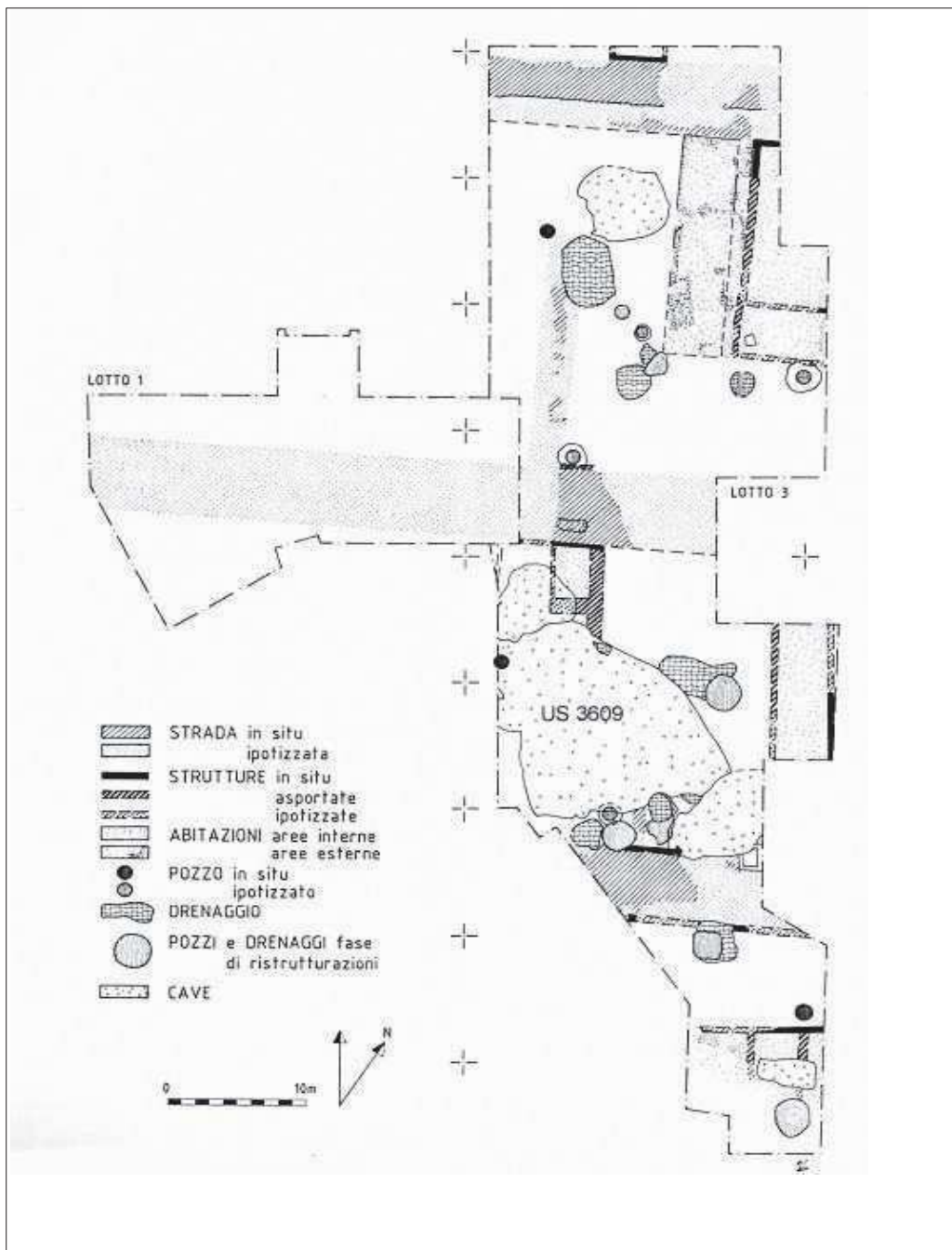


Fig. 49. Pianta generale del Settore UC VII con l'ubicazione delle cave identificate. Al centro il taglio della cava US 3609.



Fig. 50. La struttura US 7253.



Fig. 51. Il taglio US 7728.



Fig. 52. Il taglio US 4246.



Fig. 53. Il taglio US 4223.



Fig. 54. La vasca US 3758.



Fig. 55. La vasca US 3758.



Fig. 56 Il piano di calpestio US 7311 circondato dai muri US 7323 e US 7324.



Fig. 57 Lo strato di concotto US 7686.



Fig. 58. Il focolare US 2654.



Fig. 60. Il livello carbonioso US 2689.



Fig. 59. Il pozzo US 6297.

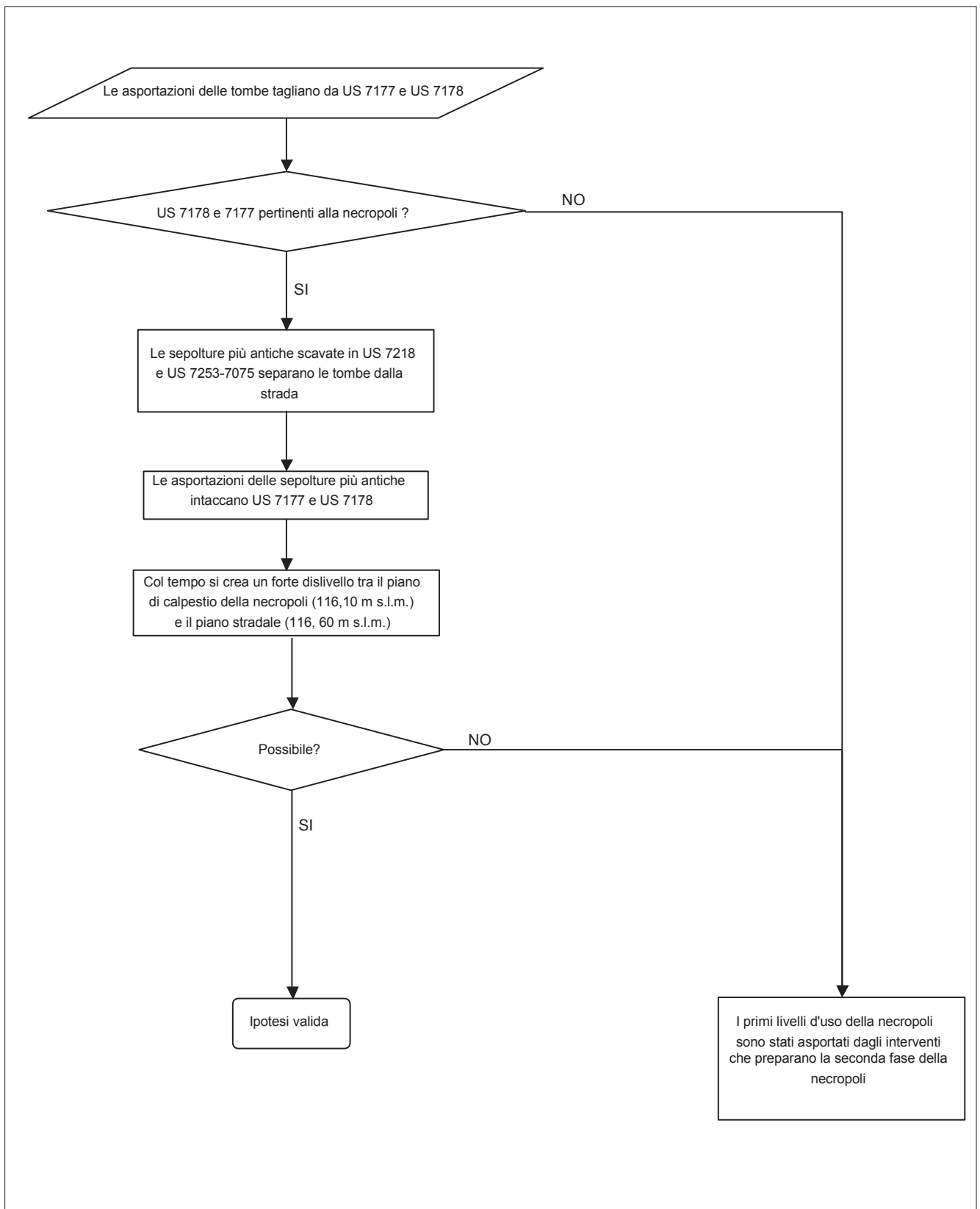


Fig. 61. Il diagramma di flusso illustra le due ipotesi legate all'interpretazione dei piani di calpestio US 7177 e US 7178.



Fig. 62. La struttura US 7035.



Fig. 63. La superficie stradale US 7306.



Fig. 64. US 7306: particolare della concentrazione di materiali.

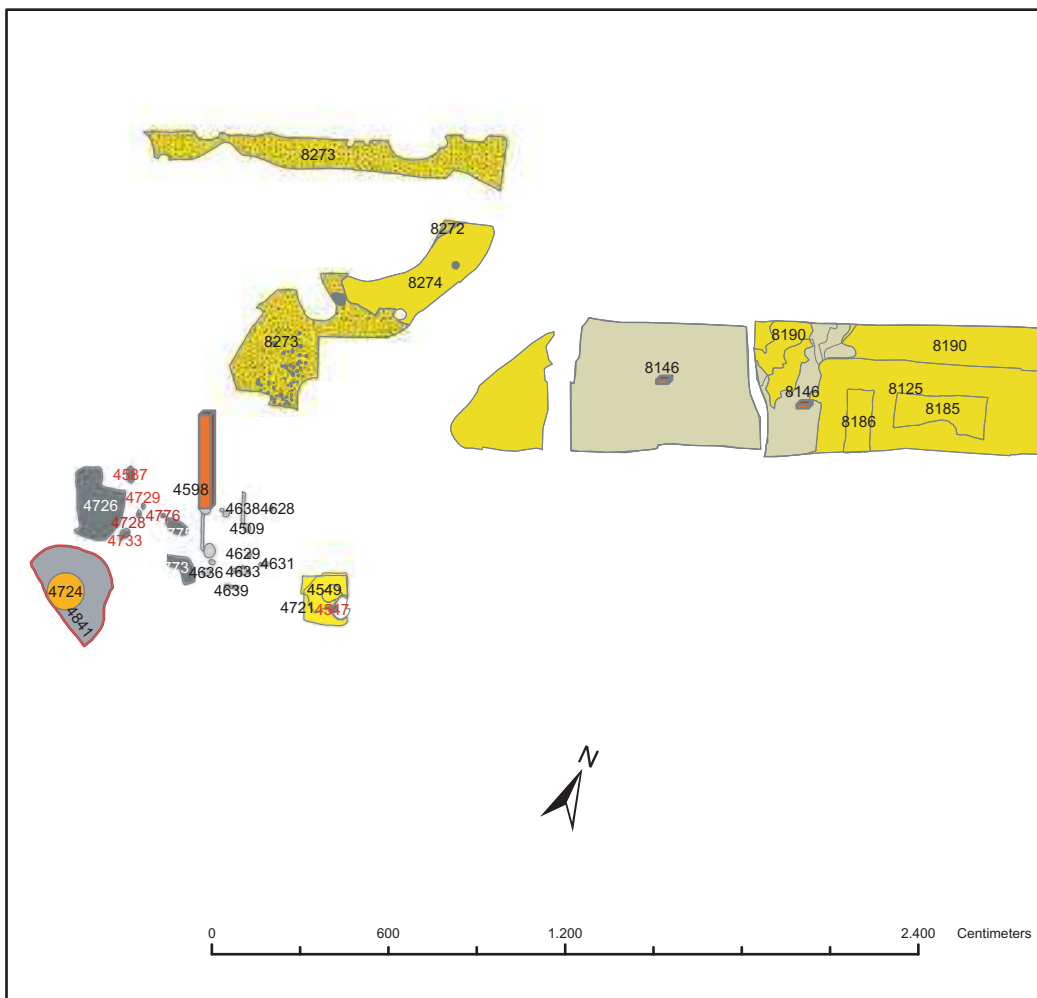


Fig. 65. Carta di distribuzione relativa agli indicatori di produzione restituiti dai contesti del Periodo 0 e dalle asportazioni delle strutture ad esso riferibili, per quanto concerne i Settori UC VII-B, UC VIII-A e UC VIII-B. Le unità stratigrafiche che hanno restituito indicatori di produzione sono segnalate dalla presenza di una barra arancione, la cui altezza è direttamente proporzionale alla densità per metro quadro (per US 4598 6 frammenti/0,13 mq., per US 8146 di 61 frammenti/31,91 mq.



Fig. 66. Scorie di forgia restituite da US 8146.

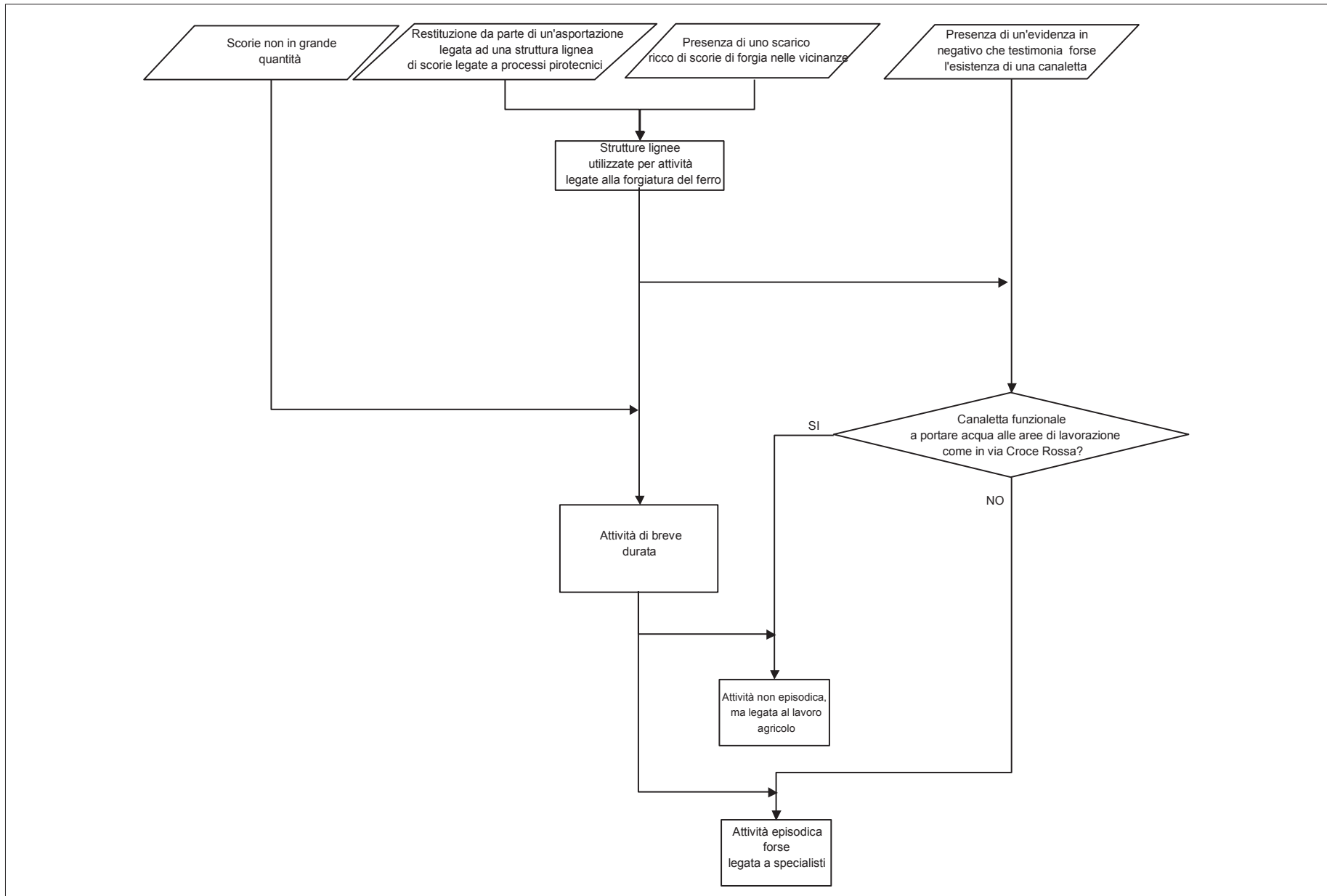


Fig. 67. Il diagramma di flusso illustra l'interpretazione relativa alle tracce di lavorazione del ferro rinvenute nei contesti di Periodo 0.



Fig. 68. Carta relativa alla distribuzione dei reperti ossei nei contesti riconducibili al Periodo II,4 posti lungo la strada centrale. Le colonne indicano la densità dei reperti per metro quadro che caratterizza quella particolare unità stratigrafica. Si noti che la zona caratterizzata da maggiore densità è il riempimento US 8153 del focolare US 8154 (12 frammenti/0,74 mq.)

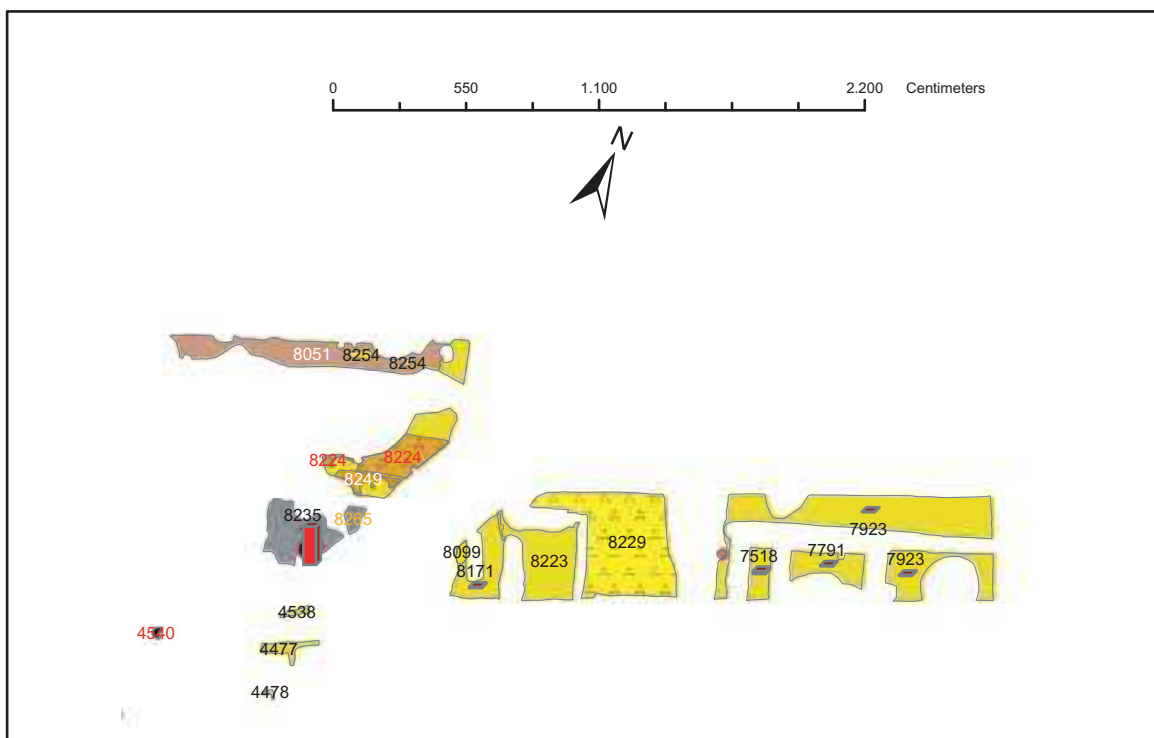


Fig. 69. Carta relativa alla distribuzione dei frammenti di terra sigillata nei contesti riconducibili al Periodo II,4 posti lungo la strada centrale. Le colonne indicano la densità dei reperti per metro quadro che caratterizza quella particolare unità stratigrafica. Si noti che la zona caratterizzata da maggiore densità è il riempimento US 8153 del focolare US 8154 (13 frammenti/0,74 mq.)

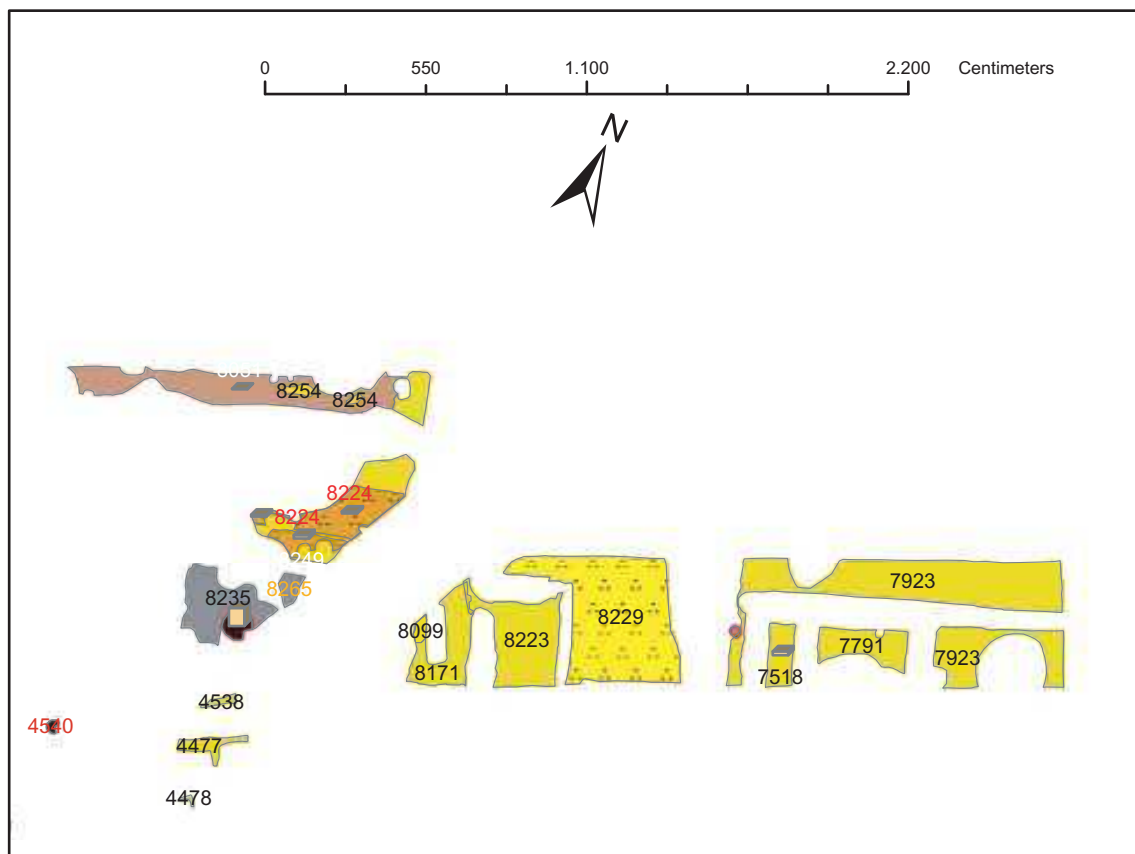


Fig. 70. Carta relativa alla distribuzione dei frammenti in ceramica a pareti sottili nei contesti riconducibili al Periodo II,4 posti lungo la strada centrale. Le colonne indicano la densità dei reperti per metro quadro che caratterizza quella particolare unità stratigrafica. Si noti che la zona caratterizzata da maggiore densità è il riempimento US 8153 del focolare US 8154 (4 frammenti/0,74 mq.)



Fig. 71. L'olla rinvenuta nell'ambiente con focolare. Il fatto che la superficie interna sia annerita in corrispondenza delle pareti, ma non del fondo, indica che il recipiente è stato utilizzato per operazioni di bollitura.

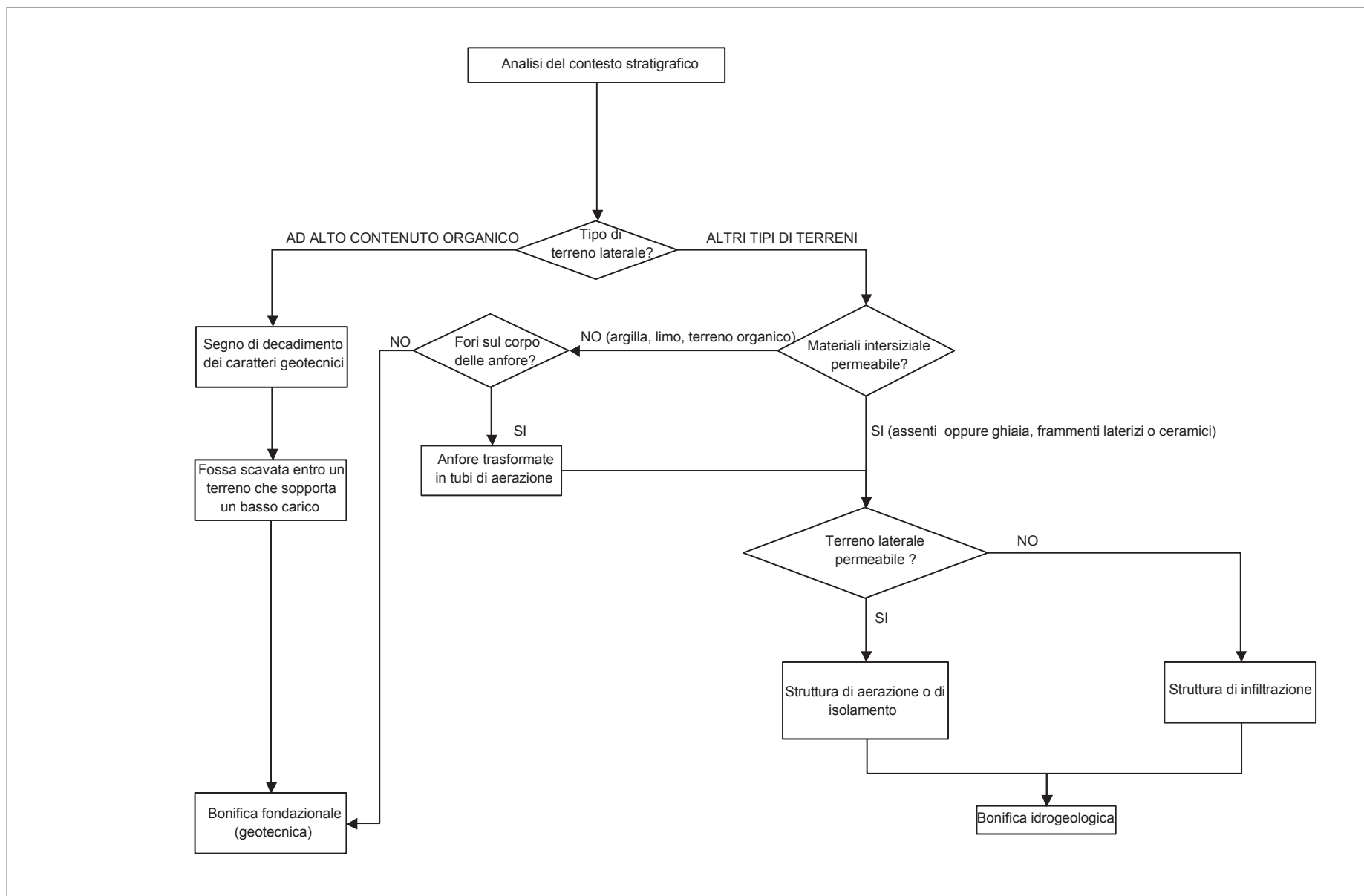


Fig. 72. Il diagramma di flusso illustra il modello teorico cui si è fatto riferimento per l'analisi funzionale delle strutture ad anfore.

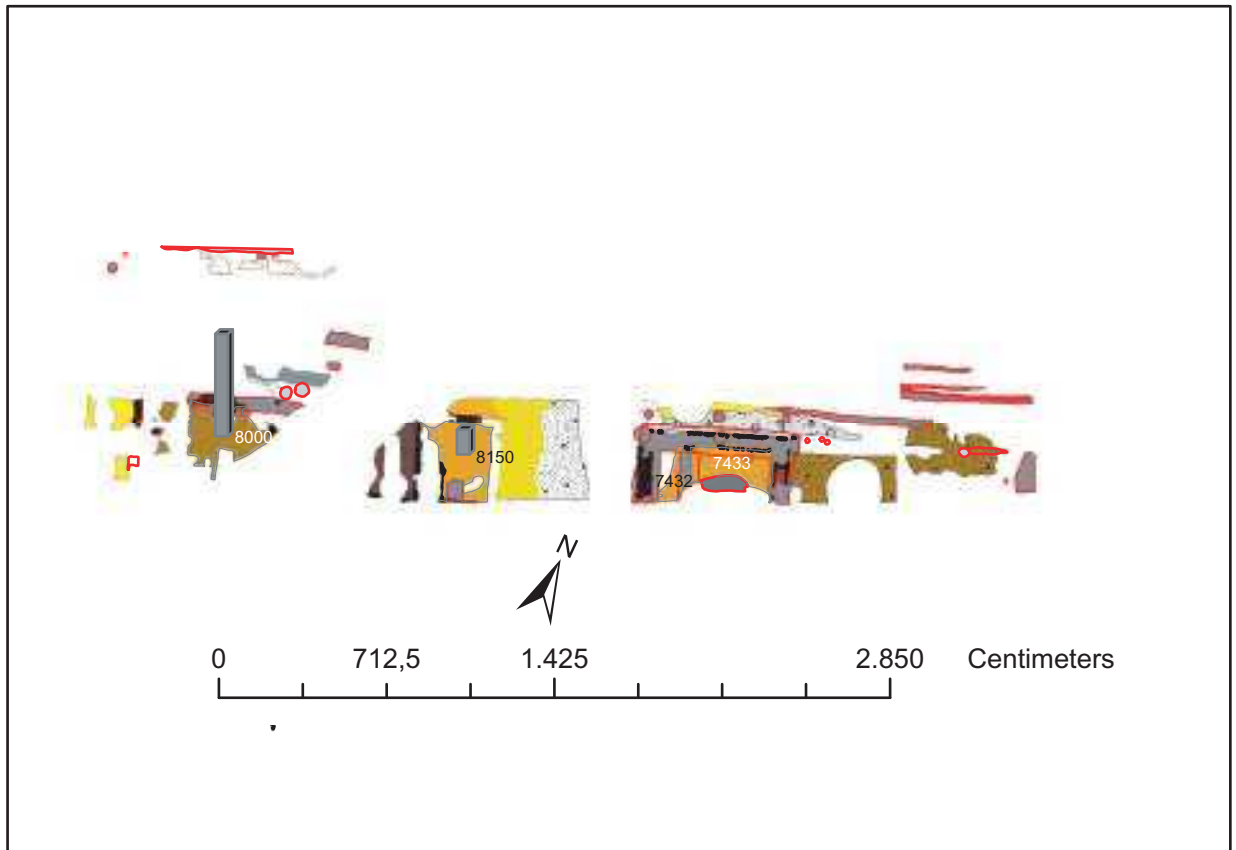


Fig. 73. Carta di distribuzione raffigurante la densità di reperti ossei nel Periodo III,1 relativamente agli spazi riconosciuti come interni nel Settore UC VIII. L'altezza della barra è direttamente proporzionale alla densità di reperti ossei per metro quadro. Si noti come la densità che caratterizza il piano di calpestio dell'ambiente con focolare US 8000 (11 frammenti/5,74 mq.) sia nettamente maggiore rispetto a quella che caratterizza i piani di calpestio pertinenti agli spazi interni degli altri edifici.

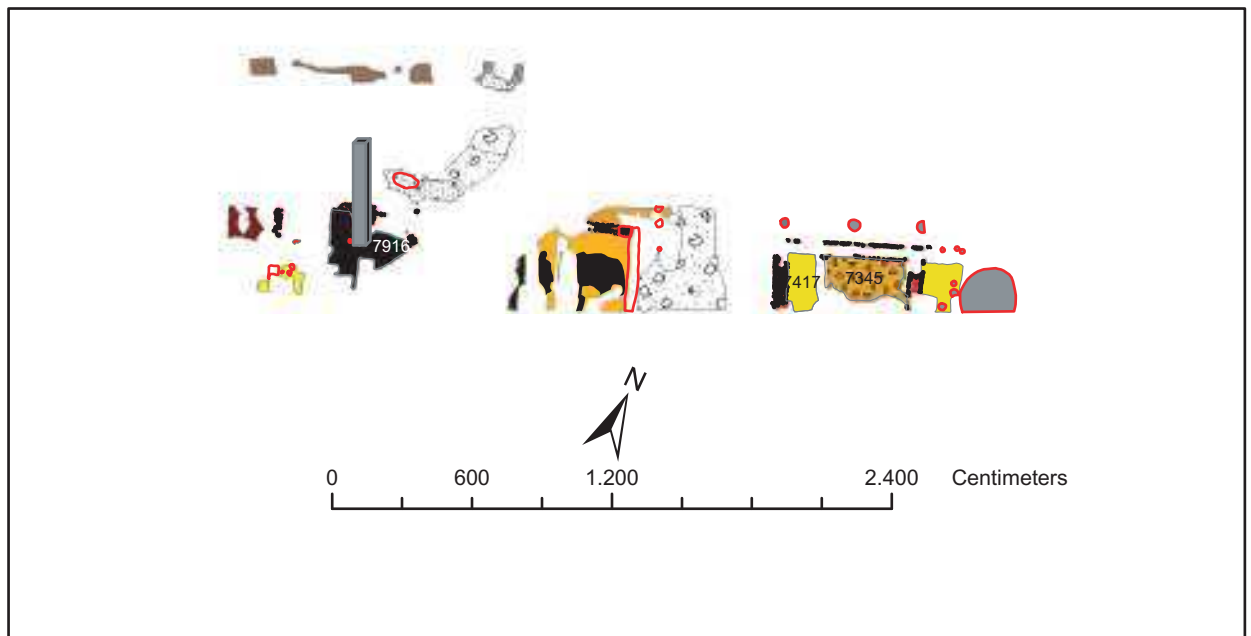


Fig. 74. Carta di distribuzione raffigurante la densità di reperti ossei nel Periodo III,1 relativamente agli spazi riconosciuti come interni nel Settore UC VIII. L'altezza della barra è direttamente proporzionale alla densità di reperti ossei per metro quadro. Si noti come l'unico spazio interno che ha restituito frammenti ossei sia il piano di calpestio dell'ambiente con focolare (US 7916).

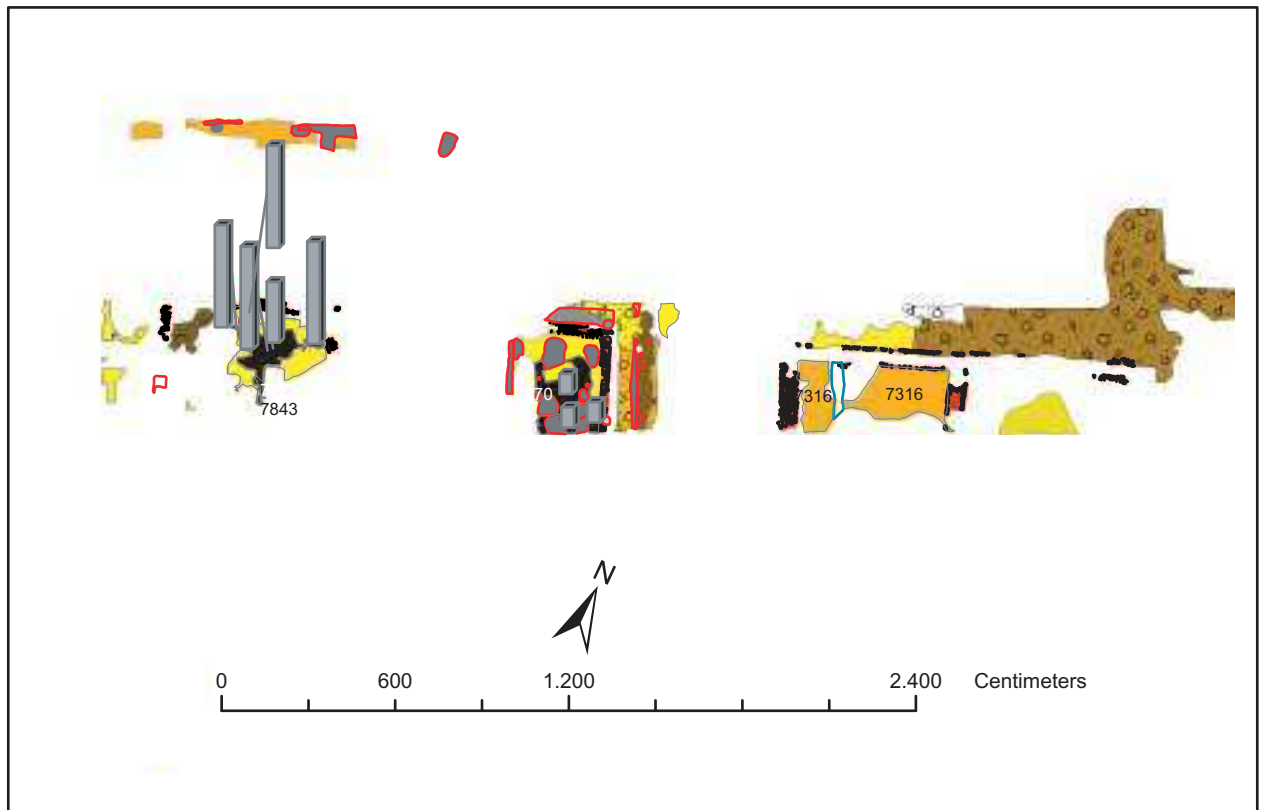


Fig. 75. Carta di distribuzione raffigurante la densità di reperti ossei nel Periodo III,4 relativamente agli spazi riconosciuti come interni nel Settore UC VIII. L'altezza della barra è direttamente proporzionale alla densità di reperti ossei per metro quadro. Si noti come la densità che caratterizza il piano di calpestio e il livello d'uso dell'ambiente con focolare (US 7843, 12 frammenti/5,77 mq. e US 7723 9 frammenti/2,57 mq.) sia nettamente maggiore rispetto a quella che caratterizza i piani di calpestio pertinenti agli spazi interni degli altri edifici. Per le US divise in più porzioni la barra (proporzionale alla densità che caratterizza l'US nel suo complesso) viene riportata su tutte le porzioni.

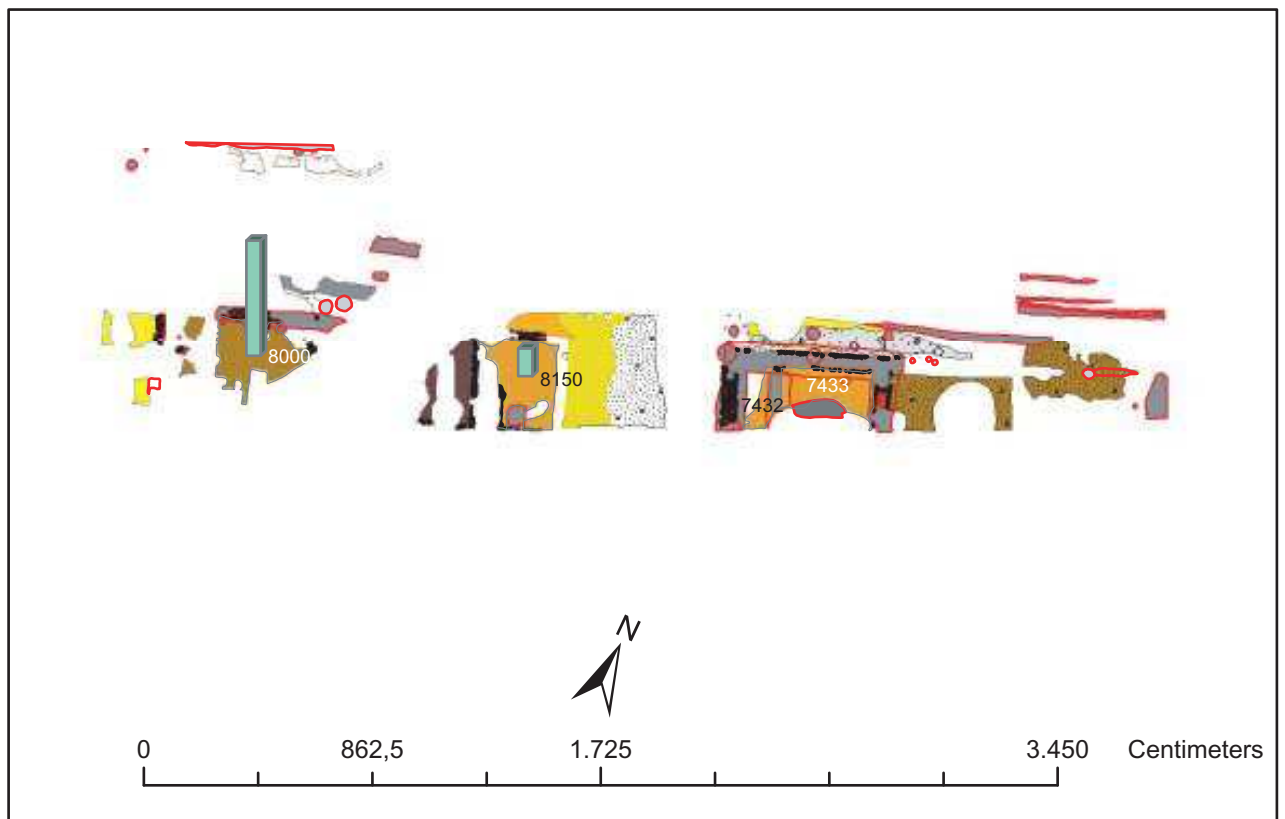


Fig. 76. Carta di distribuzione raffigurante la percentuale di reperti ossei nel Periodo III,1 relativamente agli spazi riconosciuti come interni nel Settore UC VIII. L'altezza della barra è direttamente proporzionale alla percentuale di reperti ossei rispetto al totale dei frammenti da essa restituiti. Si noti come tale percentuale (24%) sia nettamente maggiore per il piano di calpestio dell'ambiente con focolare US 8000 rispetto a quella che caratterizza i piani di calpestio pertinenti agli spazi interni degli altri edifici.

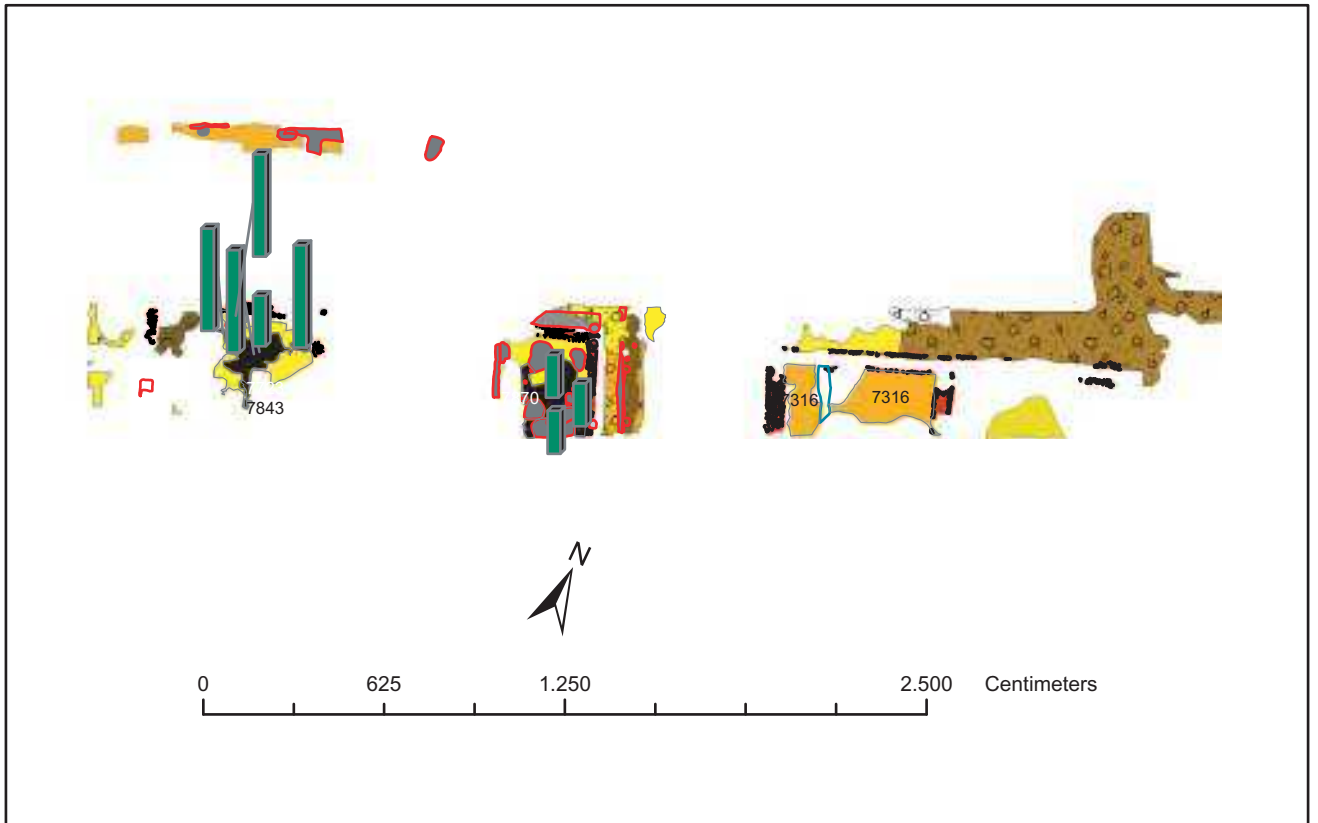


Fig. 77. Carta di distribuzione raffigurante la percentuale di reperti ossei nel Periodo III,4 relativamente agli spazi riconosciuti come interni nel Settore UC VIII. L'altezza della barra è direttamente proporzionale alla percentuale di reperti ossei rispetto al totale dei frammenti da essa restituiti. Si noti come tale percentuale sia nettamente maggiore per il piano di calpestio US 7843 (13%) e il livello d'uso 7723 (26%) rispetto a quella che caratterizza i piani di calpestio pertinenti agli spazi interni degli altri edifici. Per le US divise in più porzioni la barra (proporzionale alla densità che caratterizza l'US nel suo complesso) viene riportata su tutte le porzioni. La carta di distribuzione relativa al Periodo III,2 non è stata presentata in quanto avrebbe avuto poco senso, dal momento che, come si è visto, in quel caso l'ambiente con focolare è stato l'unico a restituire reperti ossei.

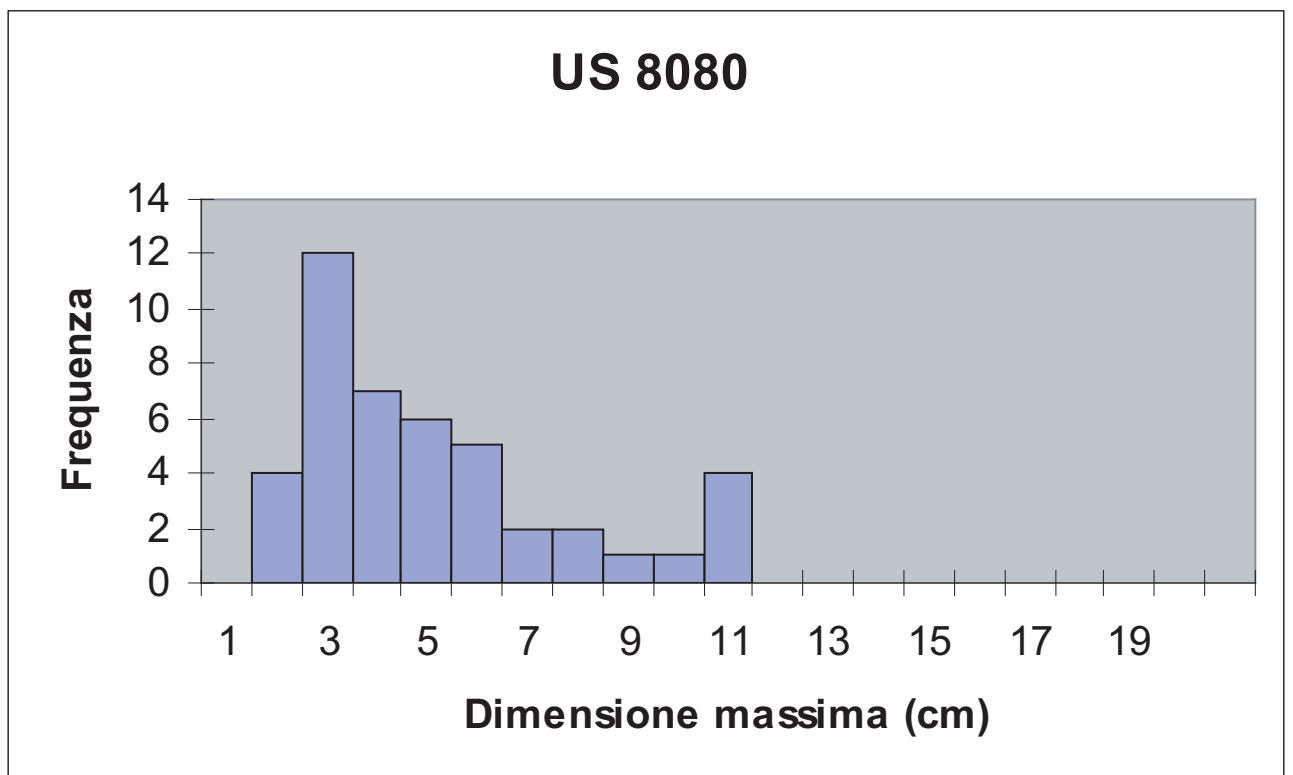


Fig. 78. Istogramma che illustra la distribuzione delle dimensione massima dei reperti restituiti dall'US 8080.

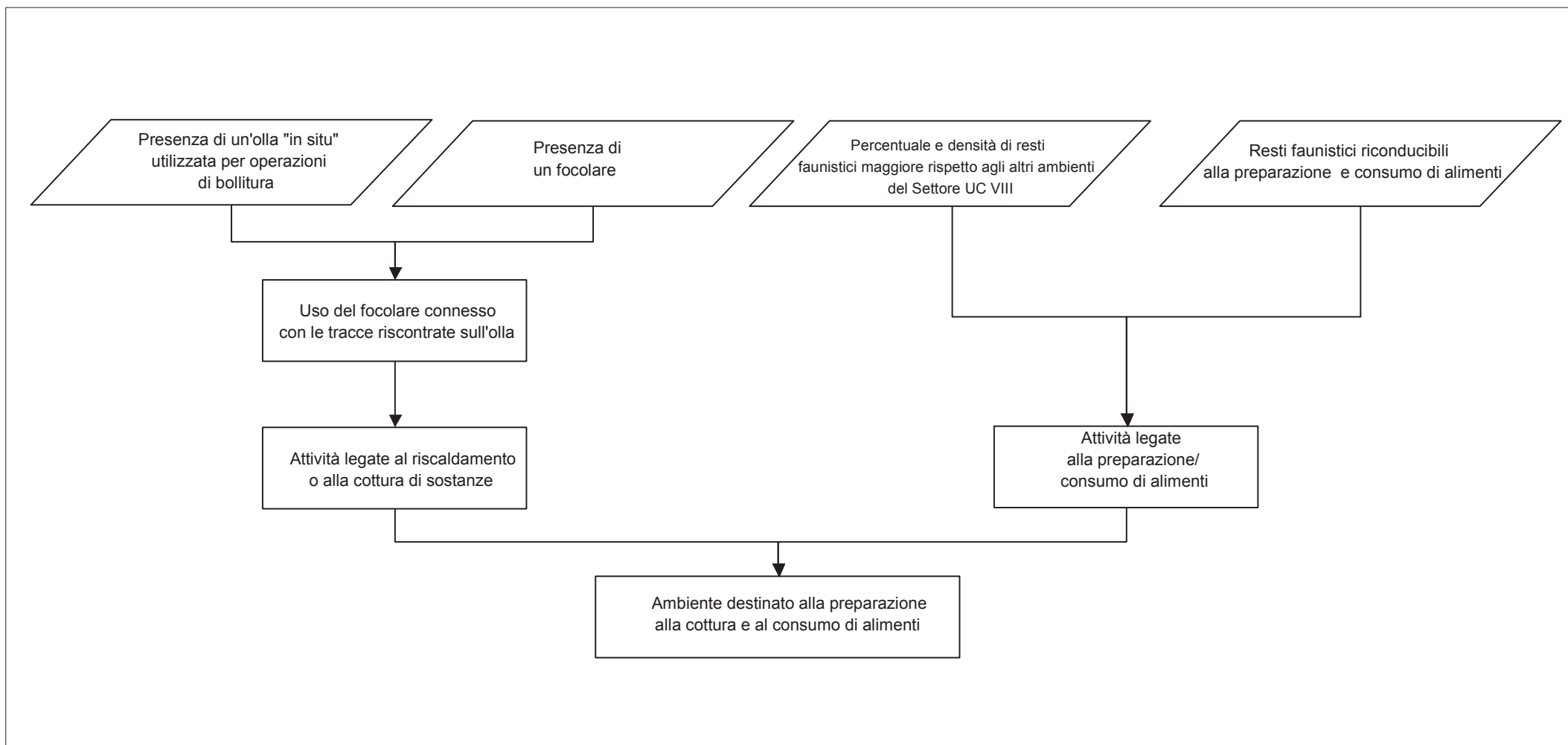


Fig. 79. Il diagramma di flusso illustra il processo ISgicS che ha portato a proporre per l'ambiente con focolare una destinazione legata alla preparazione, alla cottura e al consumo di alimenti.

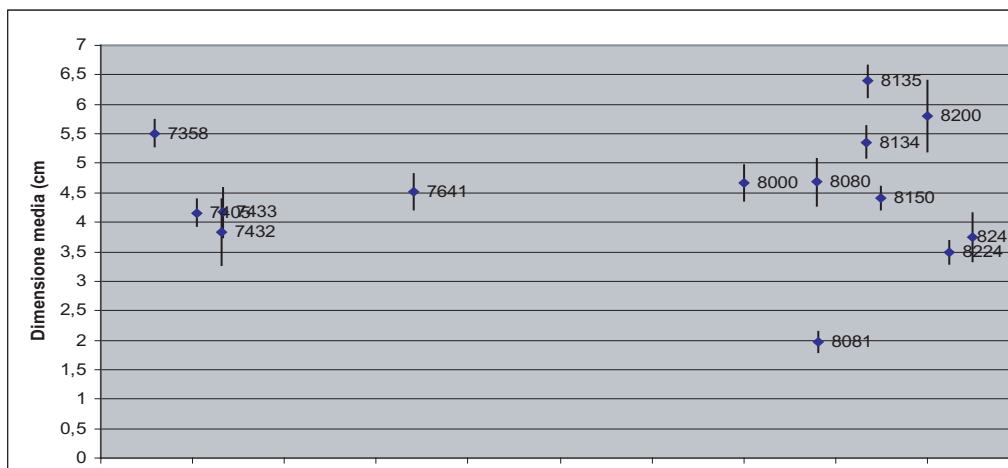


Fig. 80. Il grafico illustra la dimensione media dei frammenti restituiti dai piani di calpestio riconducibili al Periodo III,1 nel Settore UC VIII. Le barre segnalano l'errore standard.

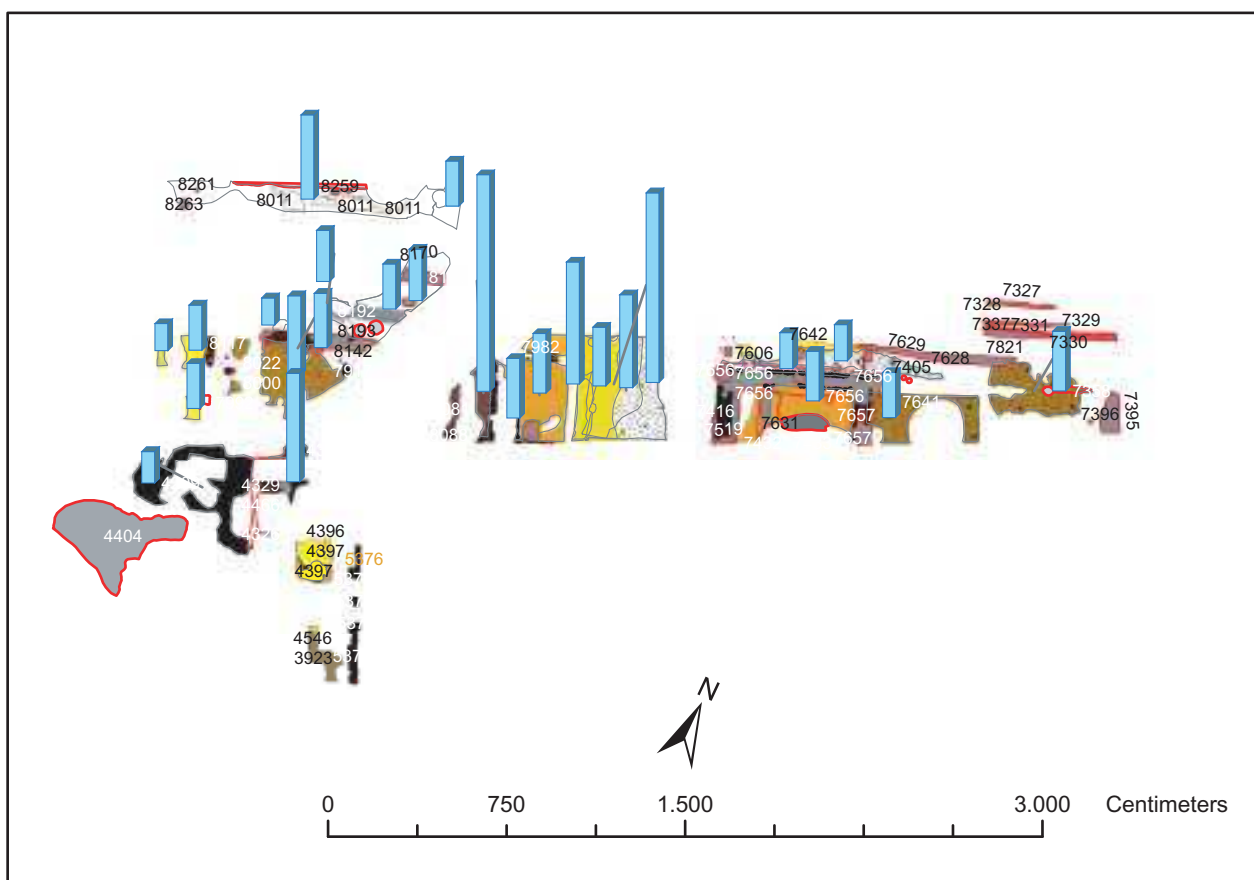


Fig. 81. Carta che illustra la distribuzione dell'indice di completezza medio dei reperti ceramici nei piani di calpestio posti lungo la strada centrale. L'altezza di ogni barra è proporzionale all'indice di completezza medio dei recipienti ceramici restituiti dalla relativa unità stratigrafica.

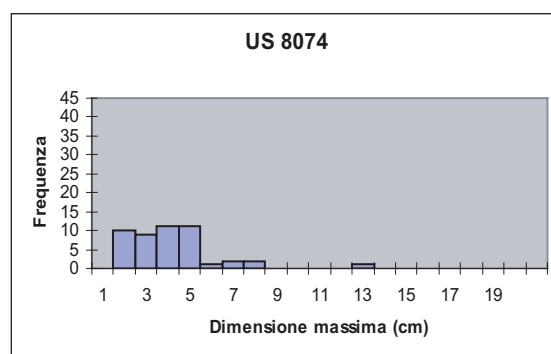
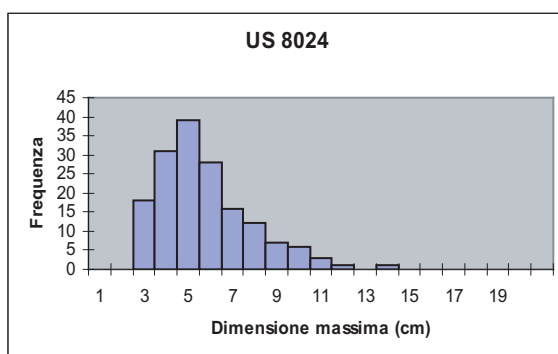


Fig. 82. Istogrammi che illustrano la distribuzione della dimensione massima dei reperti restituiti dalle US 8024 e 8074.

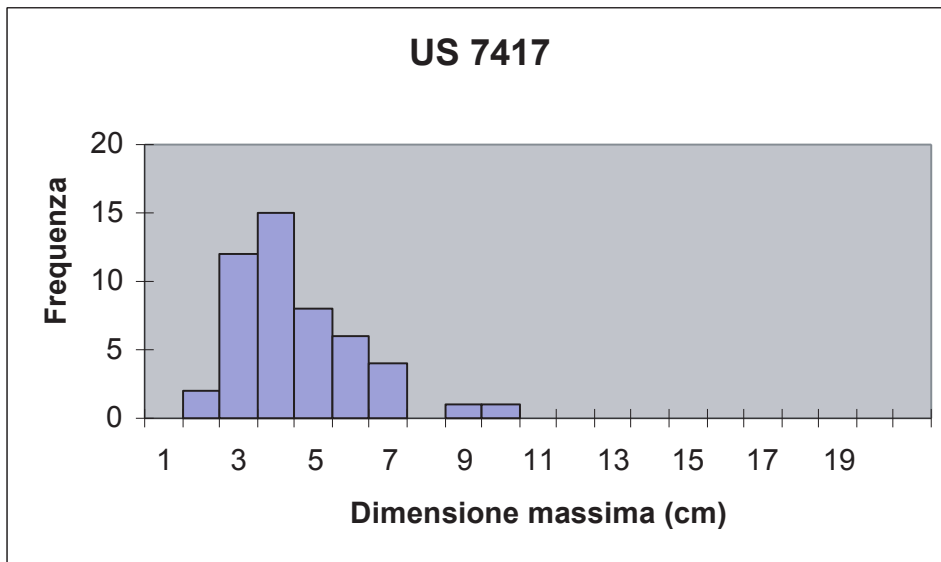


Fig. 83. Istogramma della distribuzione della dimensione massima dei reperti restituiti dall'US 7417.

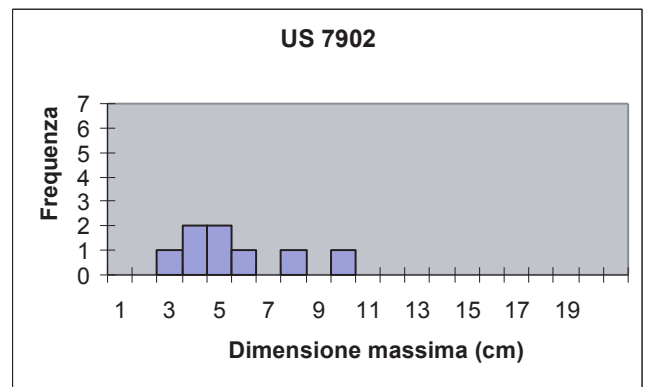
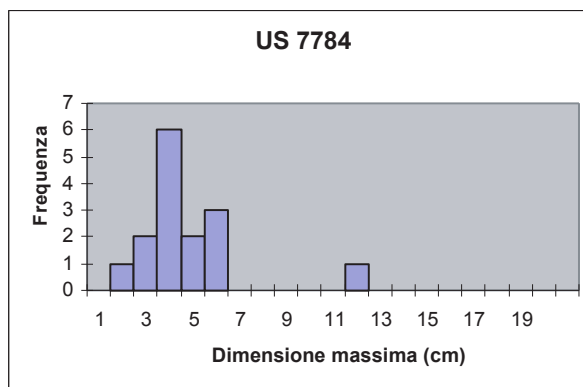


Fig. 84. Istogramma della distribuzione della dimensione massima dei reperti restituiti dalle US 7784 e 7902.

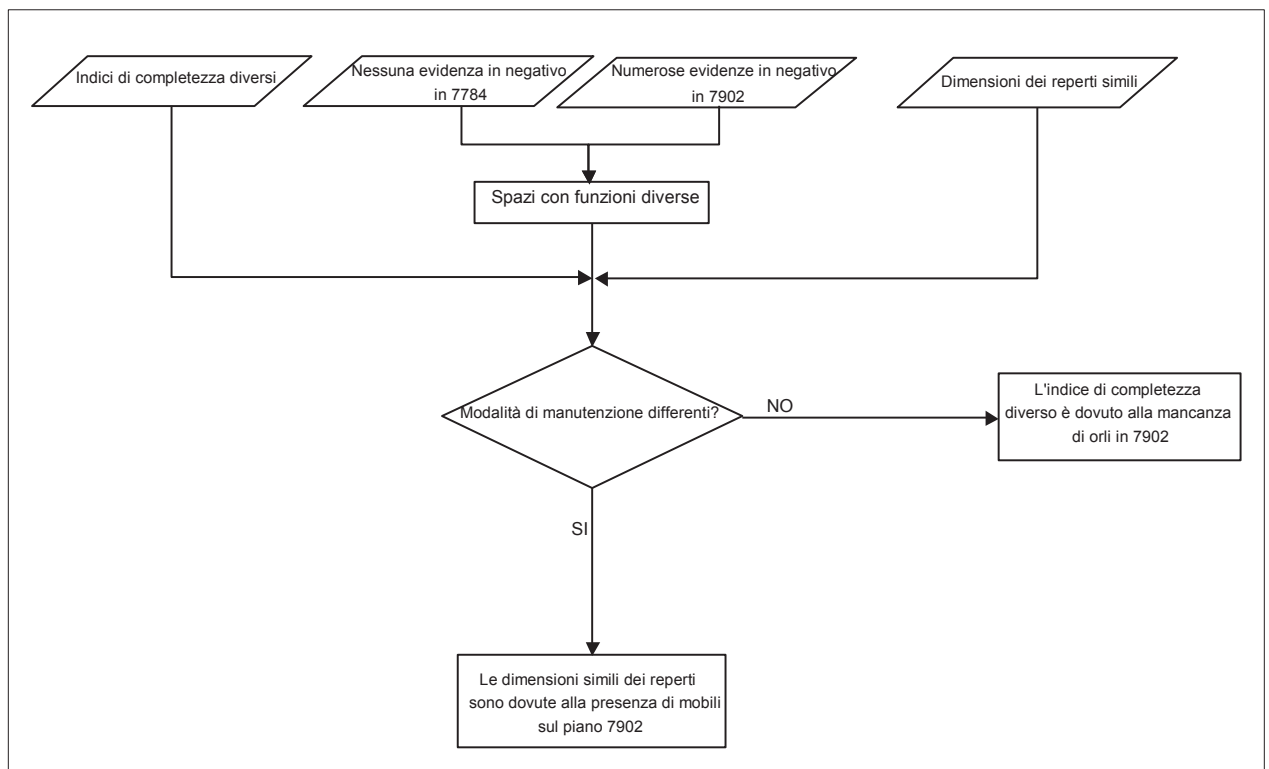


Fig. 85. Il diagramma di flusso illustra le due ipotesi alternative proposte per giustificare la differenza di indice di completezza medio tra US 7902 e US 7784.

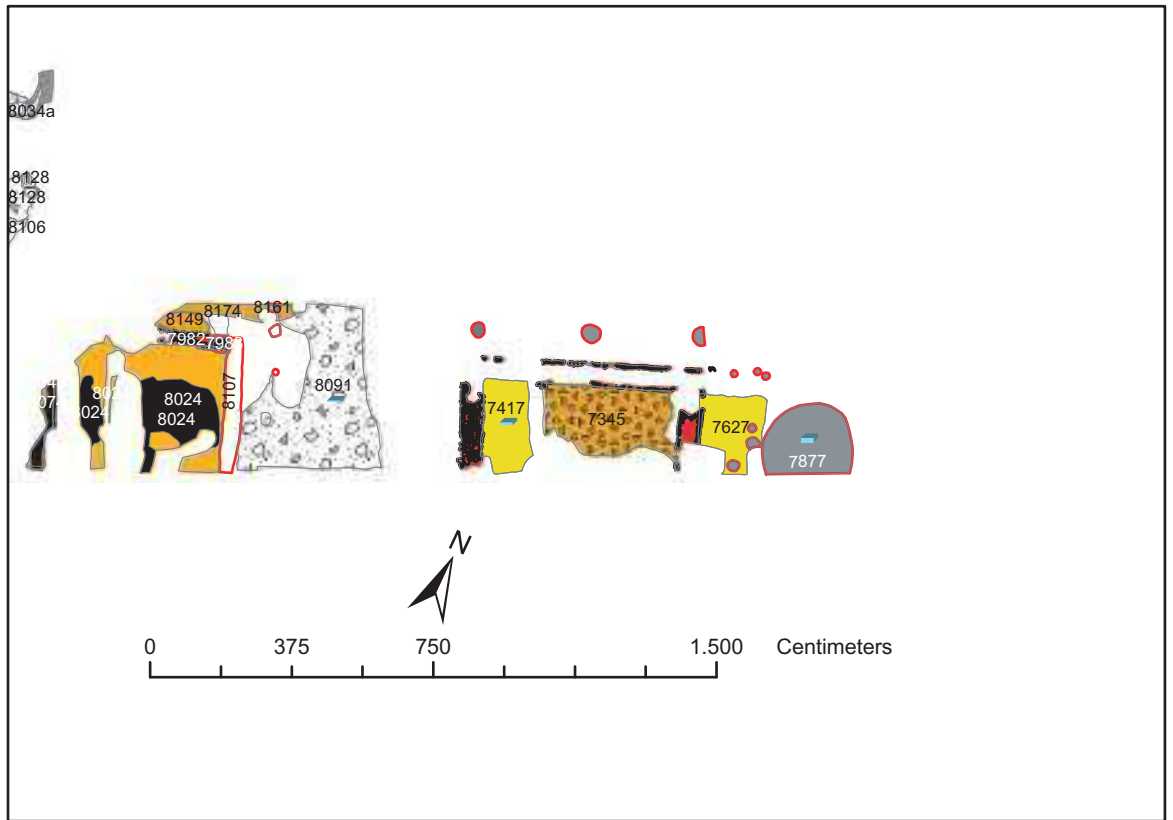


Fig. 86. Carta che illustra la distribuzione degli unici indicatori di produzione restituiti negli strati riconducibili al Periodo III,2. L'altezza delle barre è direttamente proporzionale alla densità indicatori di produzione per metro quadro.

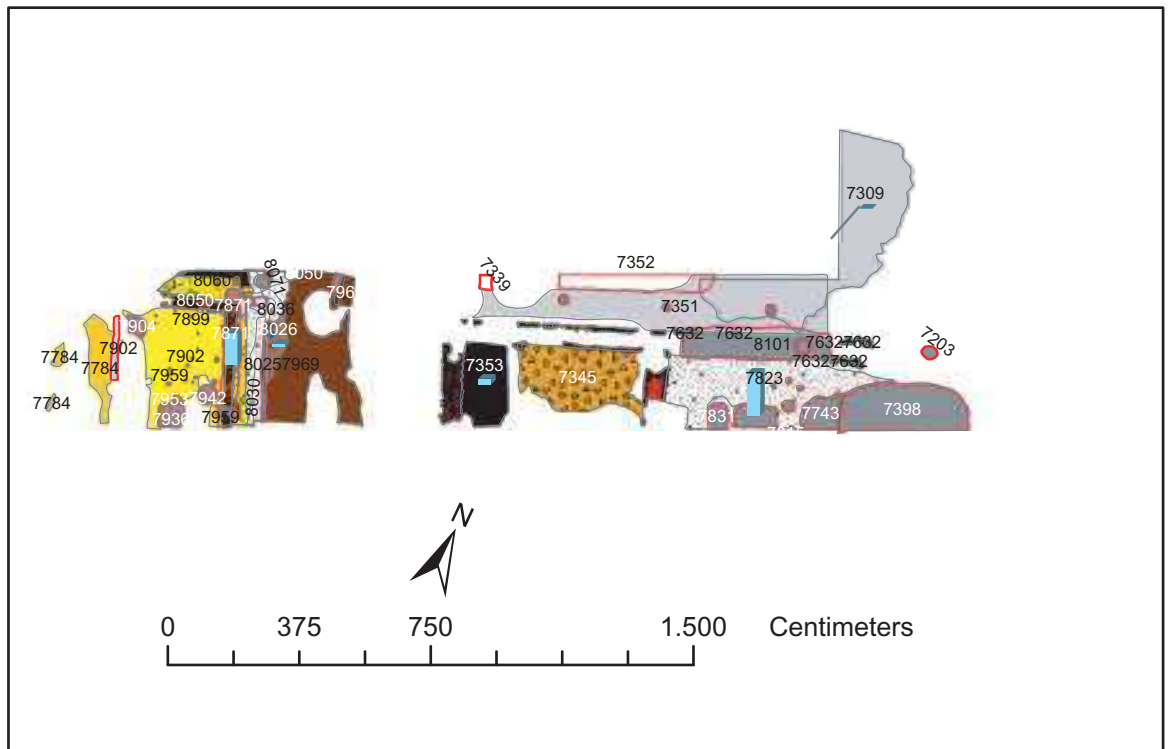


Fig. 87. Carta che illustra la distribuzione degli unici indicatori di produzione restituiti negli strati riconducibili al Periodo III,3. L'altezza delle barre è direttamente proporzionale alla densità indicatori di produzione per metro quadro.

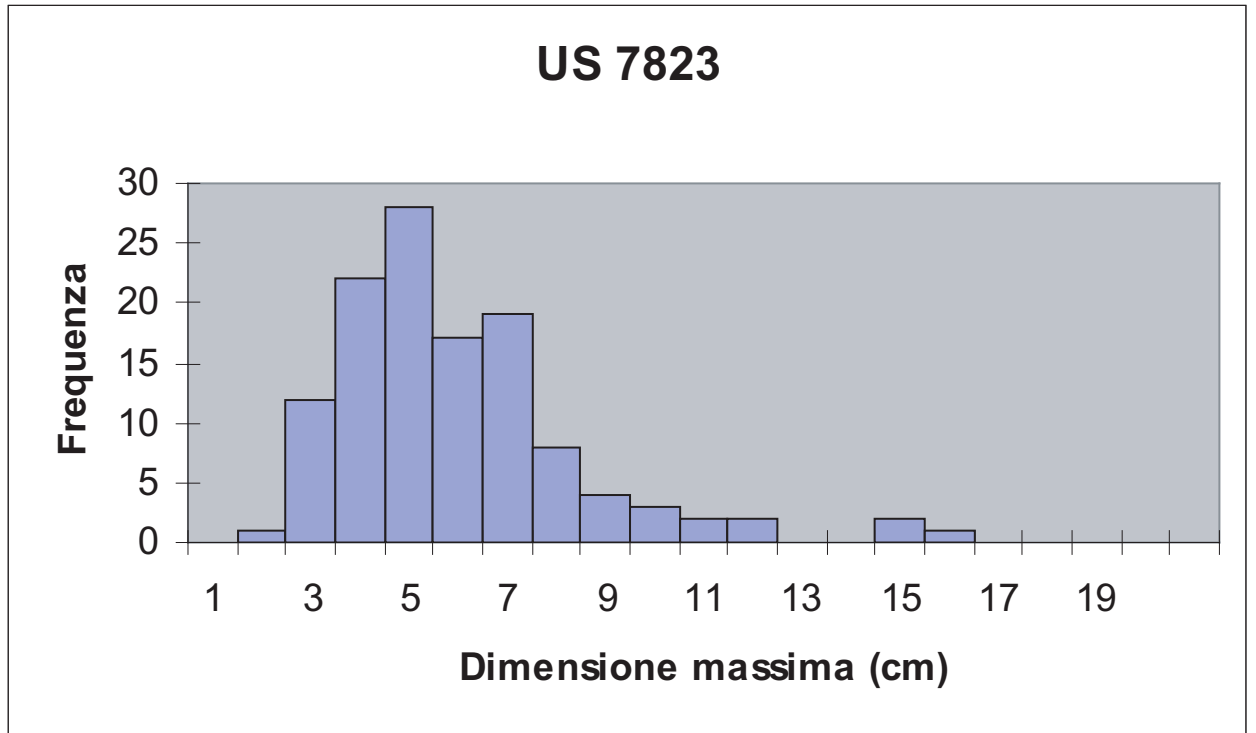


Fig. 88. Istogramma che illustra la distribuzione della dimensione massima dei frammenti restituiti dalla US 7823.

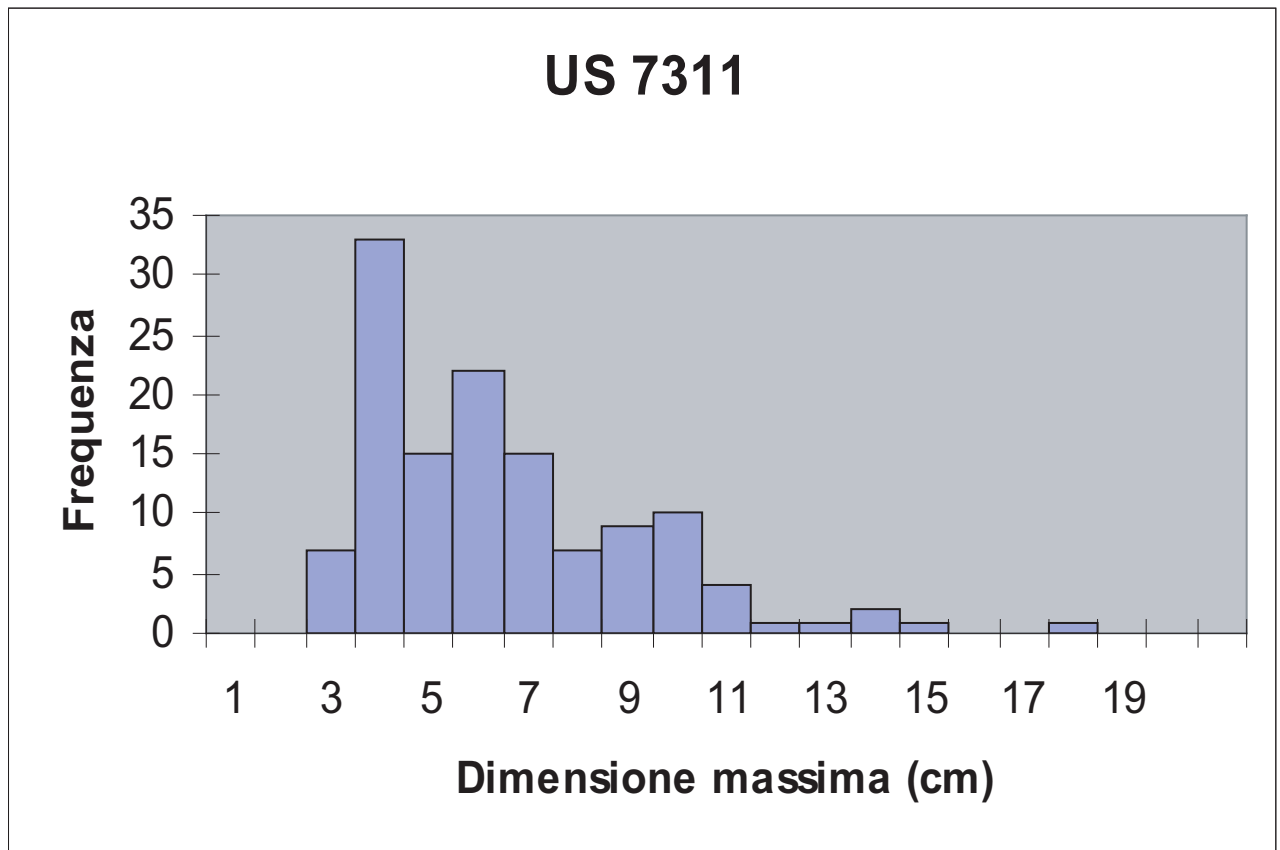


Fig. 89. Istogramma della distribuzione della dimensione massima dei reperti restituiti dall'US 7311.

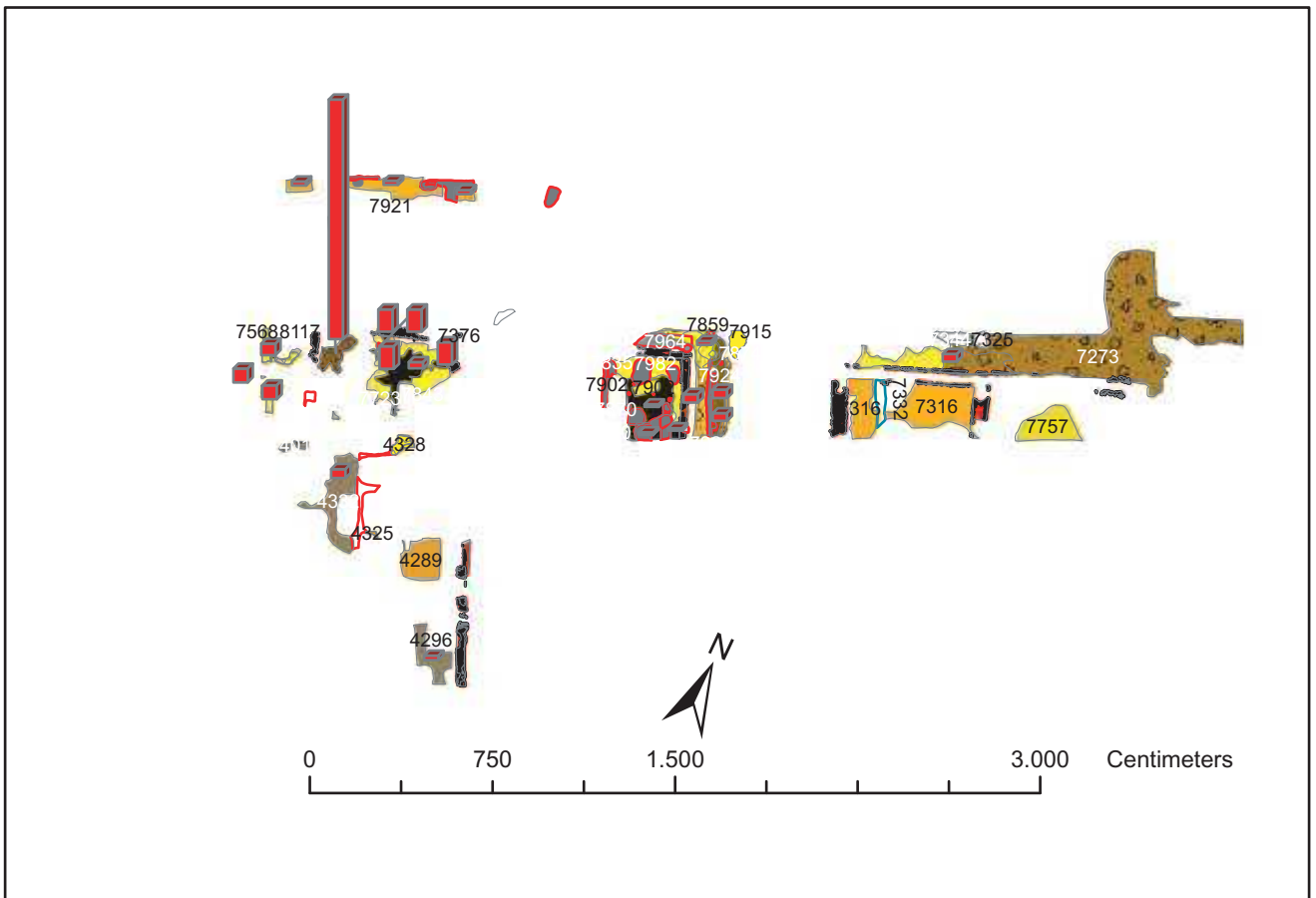
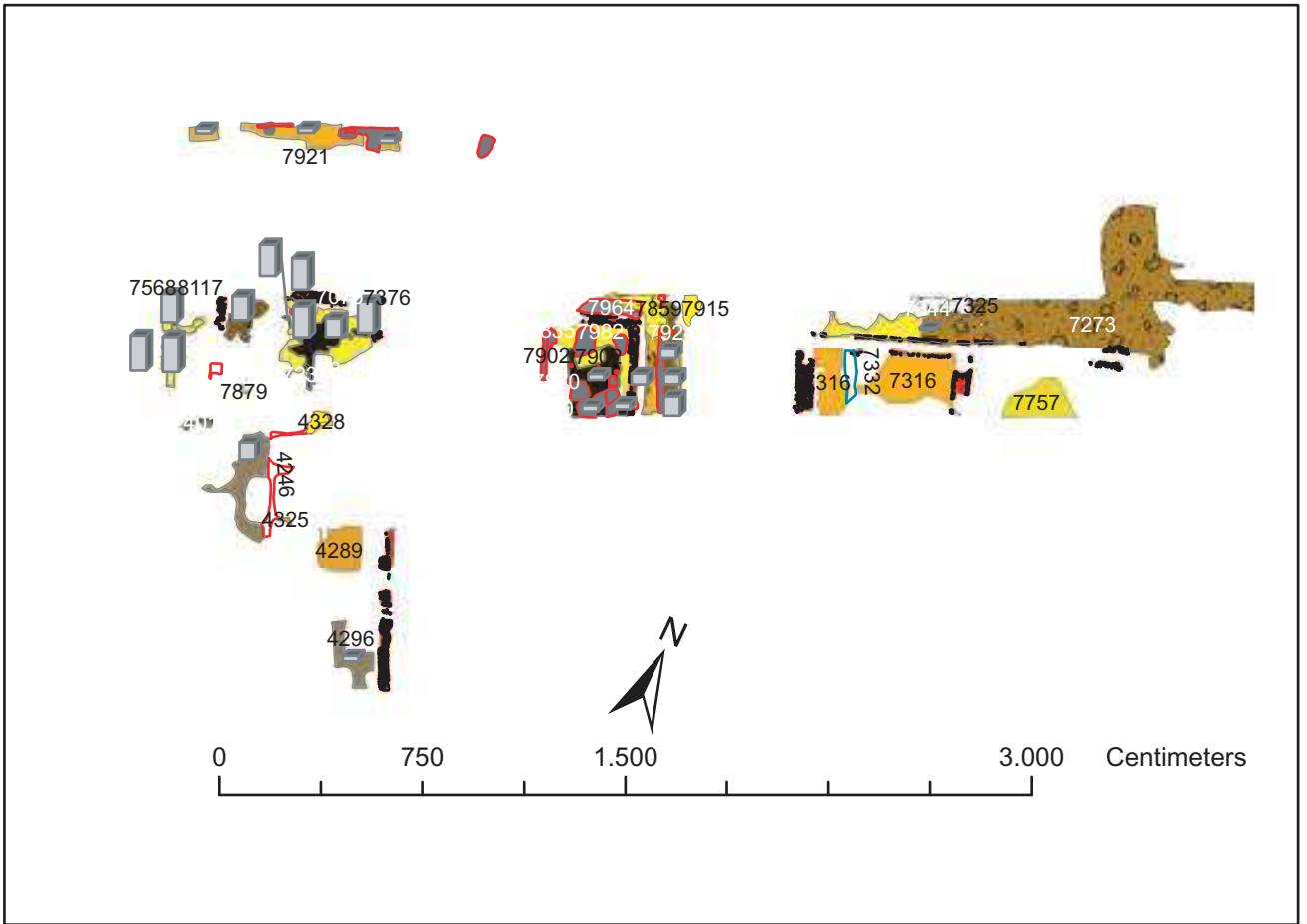


Fig. 90. Carta che raffigura la distribuzione dei reperti ossei (in grigio chiaro in alto) e della terra sigillata italica (in rosso in basso) restituiti da piani di calpestio e livelli d'uso nel Periodo III,4. L'altezza delle barre è direttamente proporzionale alla densità dei reperti per metro quadro nella relativa US. Per le US divise in più porzioni la barra (proporzionale alla densità che caratterizza l'US nel suo complesso) viene riportata su tutte le porzioni. Si può notare come le due distribuzioni presentino un andamento piuttosto simile, con una concentrazione nel Settore UC VIII-A.



Fig. 91. Masse vitree provenienti dall'US 7686.



Fig. 92. Colatura proveniente dall'US 7285.



Fig. 93. Frammento di forno proveniente da US 7305.



Fig. 94. Frammento di forno proveniente da US 7305. Sulla superficie tracce di bronzo.

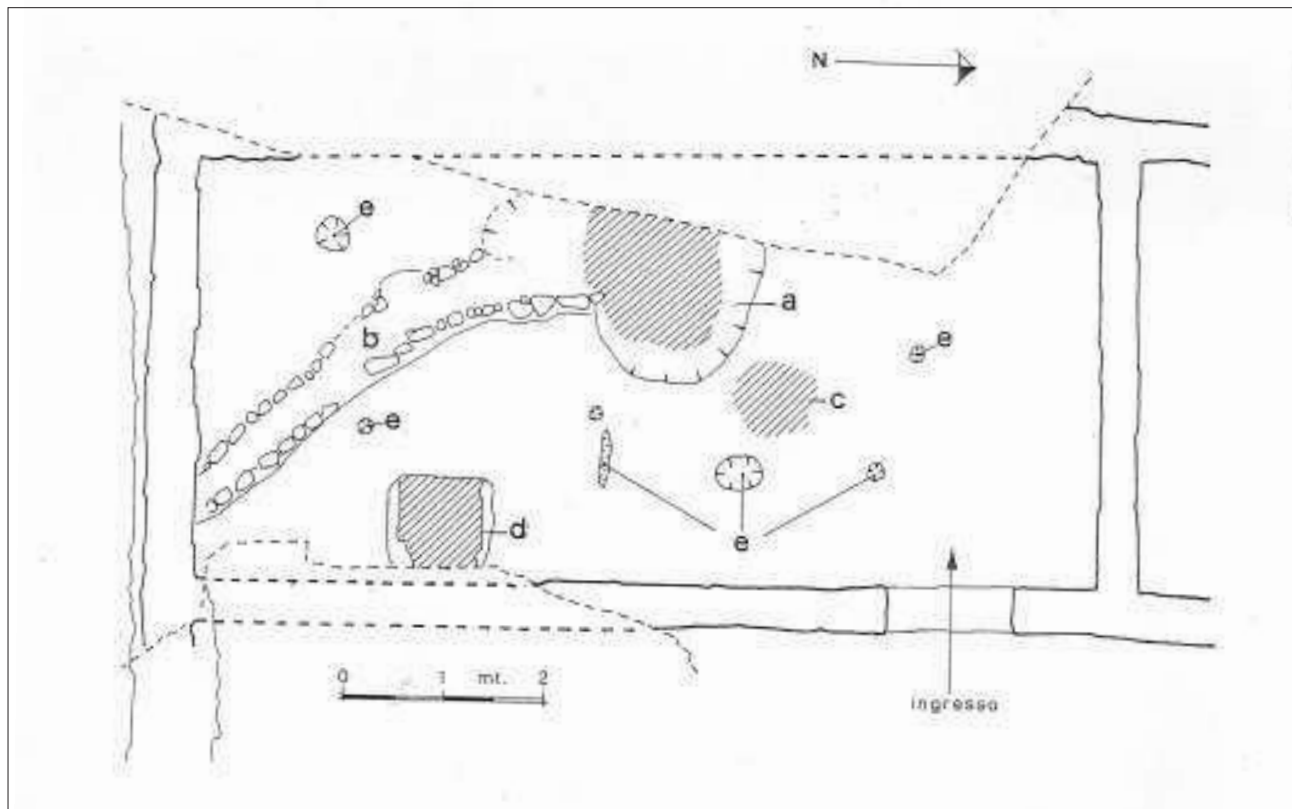


Fig. 95. Trento. Area del Teatro Sociale: rilievo schematico delle unità funzionali all'interno dell'area artigianale: a) forno circolare, b) canale, c) piano in concotto (base di un forno più piccolo), d) focolare in mattoni, e) buchi di palo (da Cavada & Endrizzi 1998).



Fig. 96. Vetri da finestre provenienti dall'US 7311.



Fig. 97 Scoria di forgia proveniente dall'US 2689.

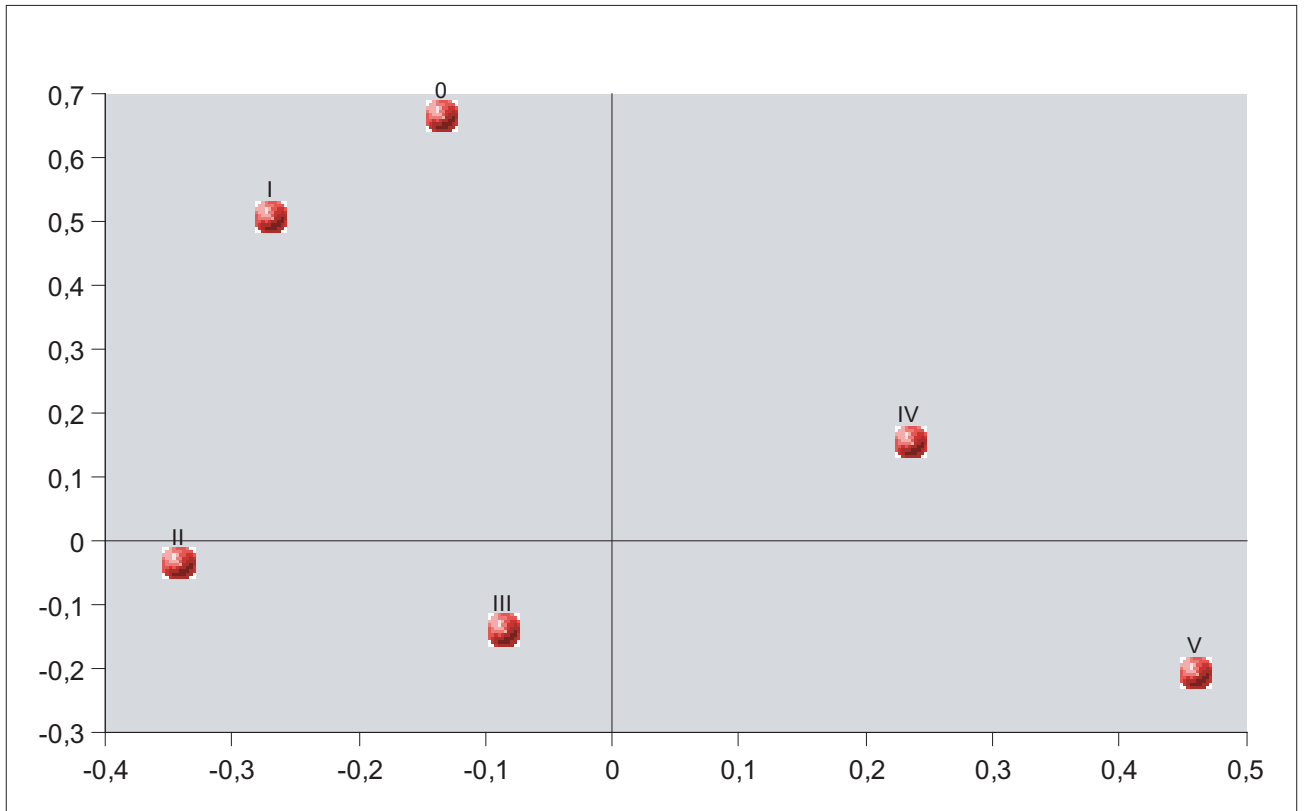


Fig. 98. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata prendendo in considerazione la composizione degli accumuli pertinenti ai vari Periodi. Il primo asse (orizzontale) riassume il 50% dell'inerzia, il secondo il 32%.

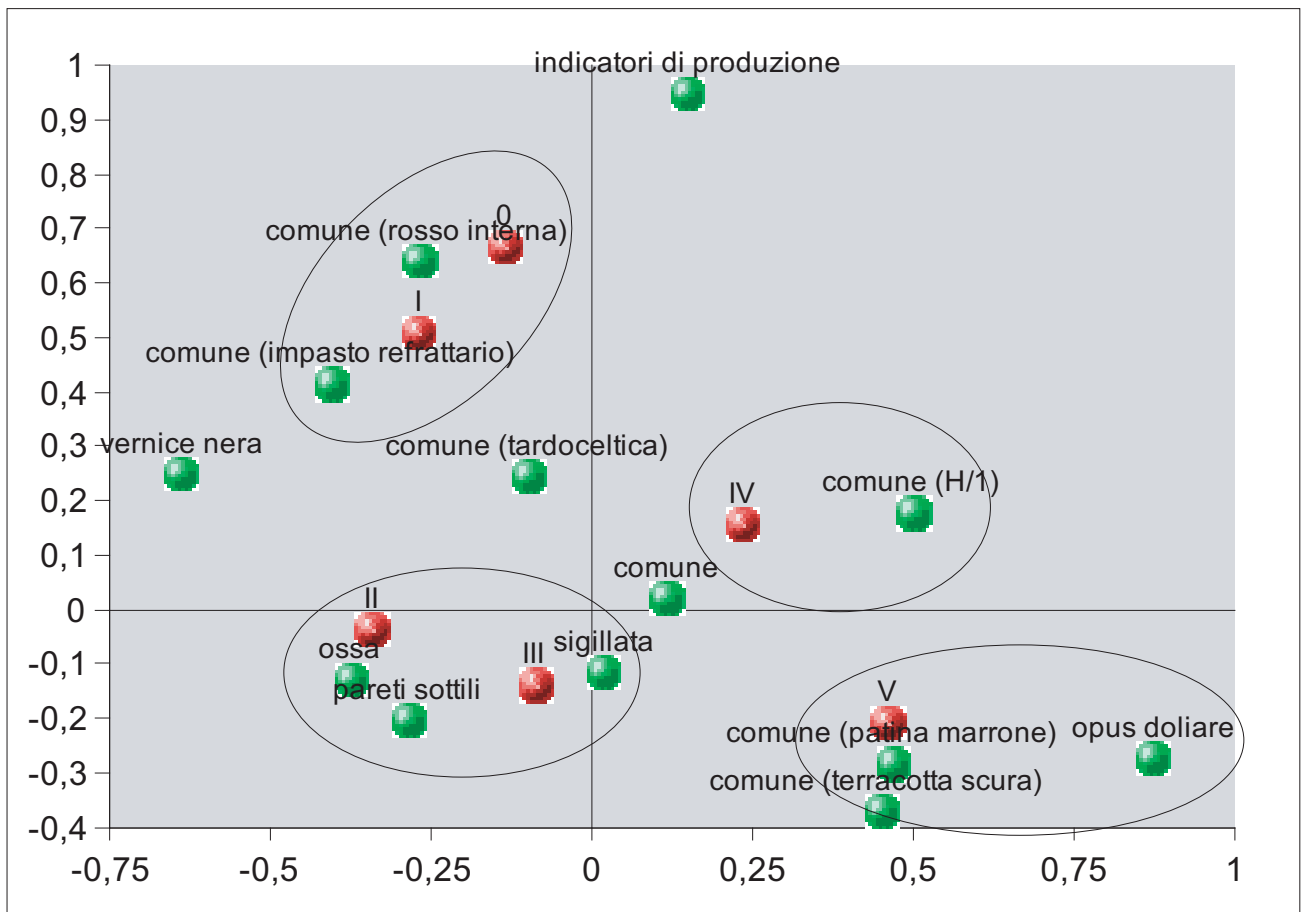


Fig. 99. Diagramma in cui al precedente è stato sovrapposto quello generato dalla *correspondence analysis* effettuata prendendo in considerazione la distribuzione delle classi nei diversi Periodi. Rimane valido il fatto che il primo asse (orizzontale) riassume il 50% dell'inerzia, il secondo il 32%.

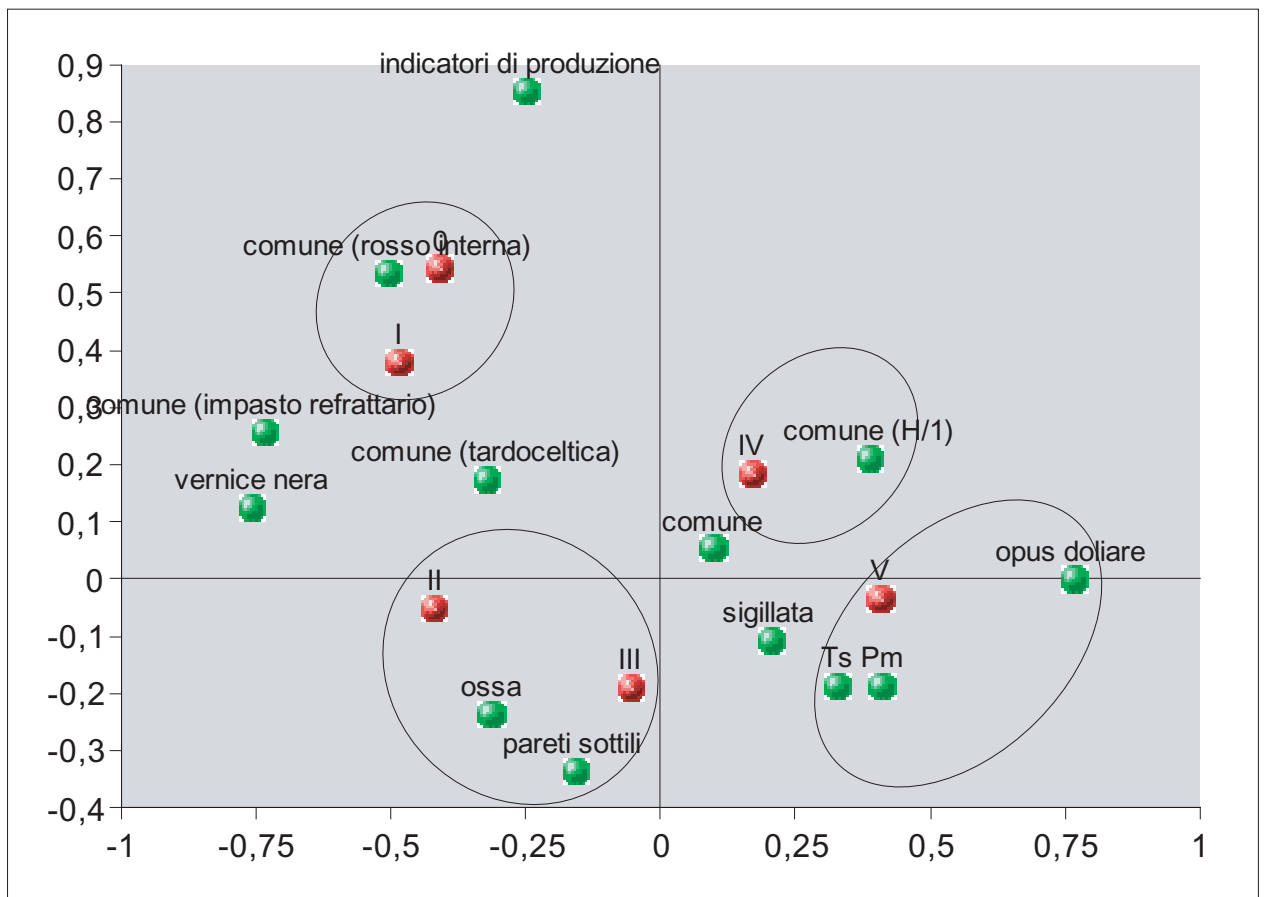


Fig. 100. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata sui medesimi dati utilizzati per l'analisi delle Figg. 98-99, ma escludendo i dati relativi a riempimenti e livellamenti pertinenti al canale settentrionale. Il primo asse (orizzontale) riassume il 45% dell'inerzia, il secondo il 31%. La classi "comune (terracotta scura)" e "comune (patina marrone)" sono state abbreviate rispettivamente in Ts e Pm.

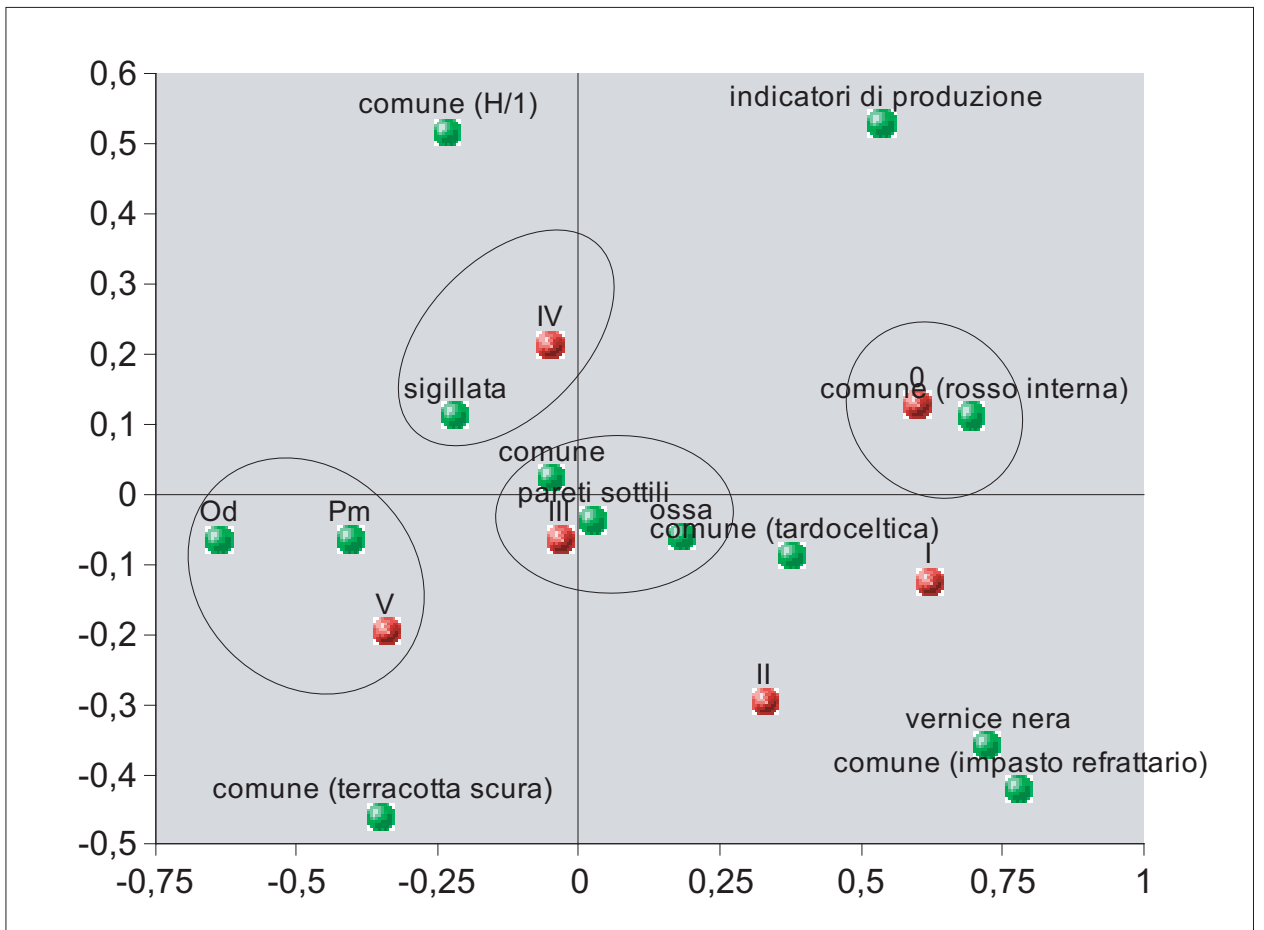


Fig. 101. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata sui medesimi dati utilizzati per l'analisi della Fig. 100, ma escludendo i dati relativi alle US setacciate. Il primo asse (orizzontale) riassume il 50% dell'inerzia, il secondo il 28%. Le classi "opus doliare" e "comune (patina marrone)" sono state abbreviate rispettivamente in Od e Pm.

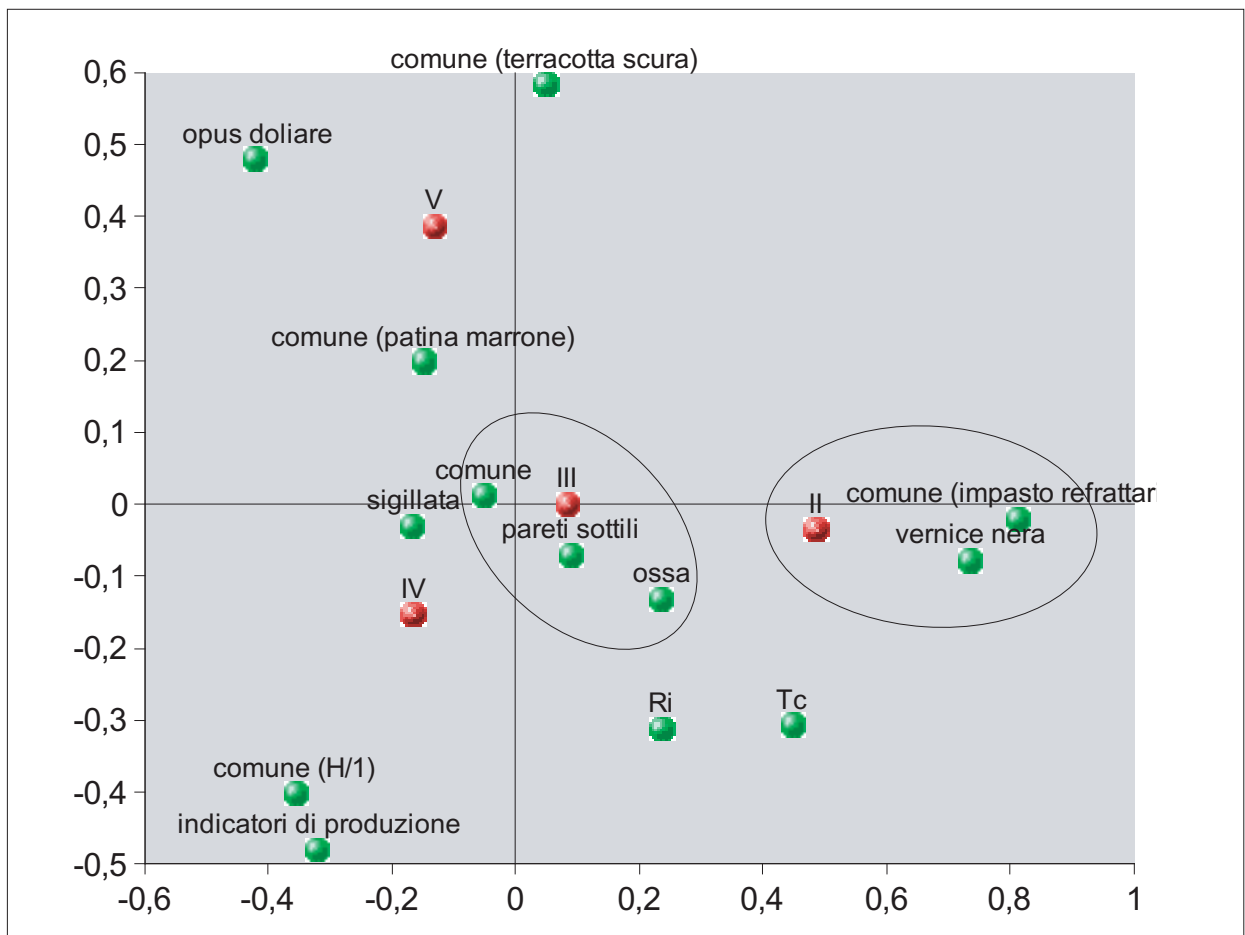


Fig. 102. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata sui medesimi dati utilizzati per l'analisi della Fig. 101, ma escludendo i dati relativi ai Periodi 0 e I. Il primo asse (orizzontale) riassume il 47% dell'inerzia, il secondo il 38%. Le classi "comune (rosso interna)" e "comune (tardoceltica)" sono abbreviate rispettivamente con Ri e Tc.

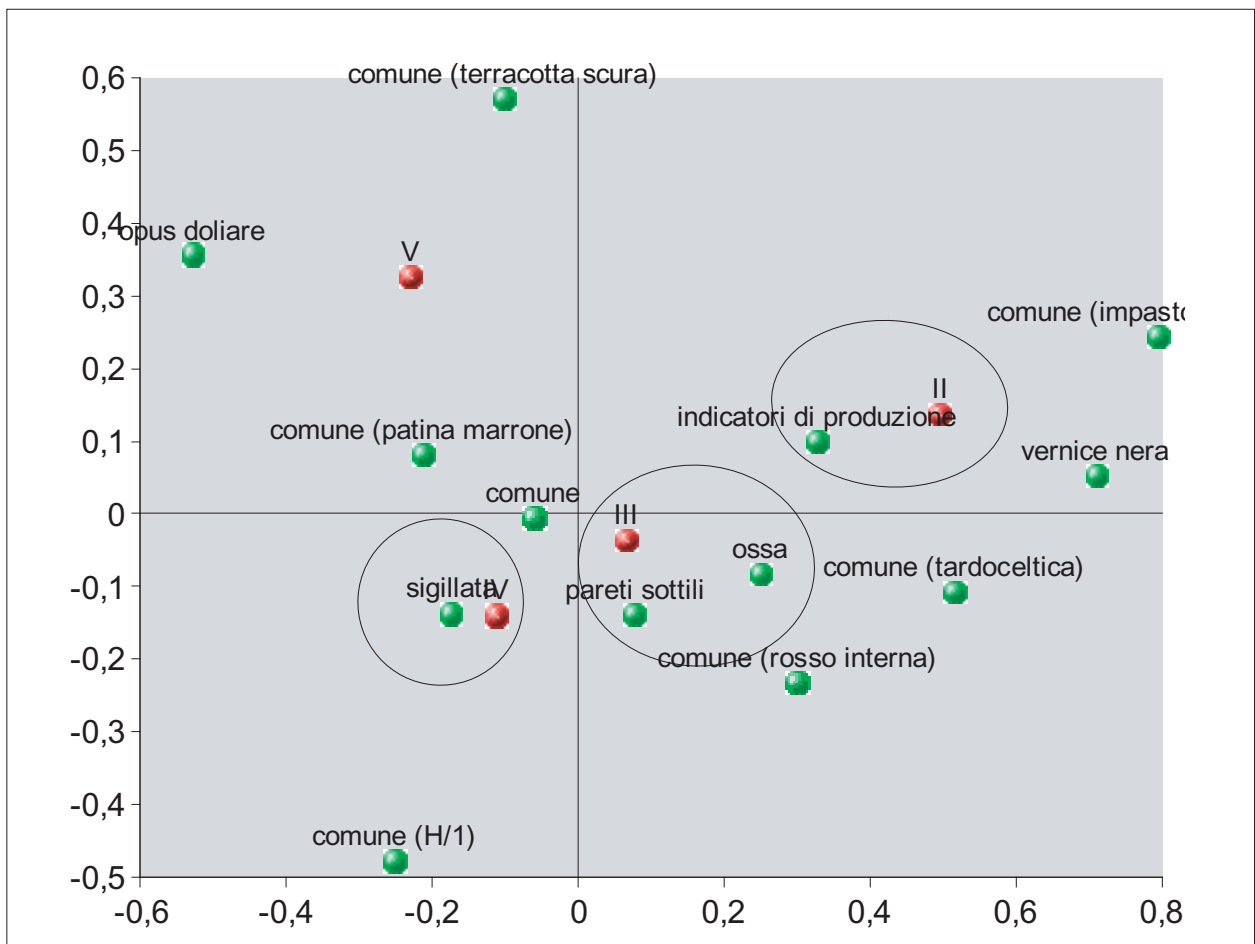


Fig. 103. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata sui medesimi dati utilizzati per l'analisi di Fig. 102, dopo avere eliminato i dati relativi all'US 7686. Il primo asse racchiude in sé il 53% dell'inerzia, il secondo il 35%.

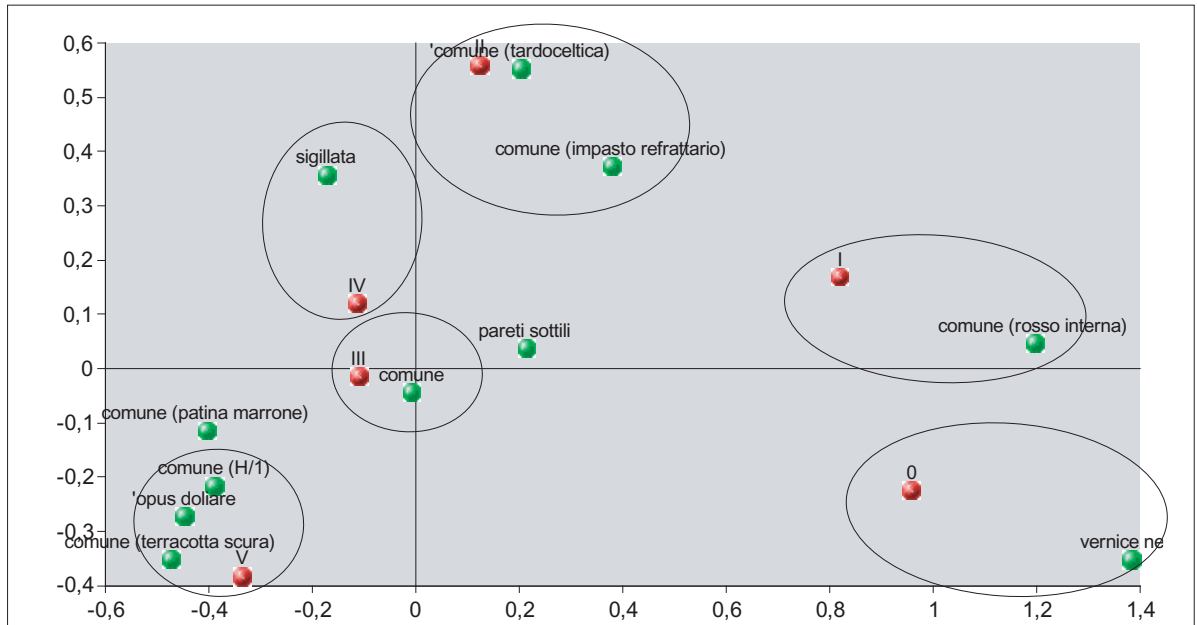


Fig. 104. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata sulla distribuzione delle classi ceramiche nei diversi periodi sulla base della stima degli esemplari equivalenti. Il primo asse riassume il 58% dell'inerzia, il secondo il 21%.

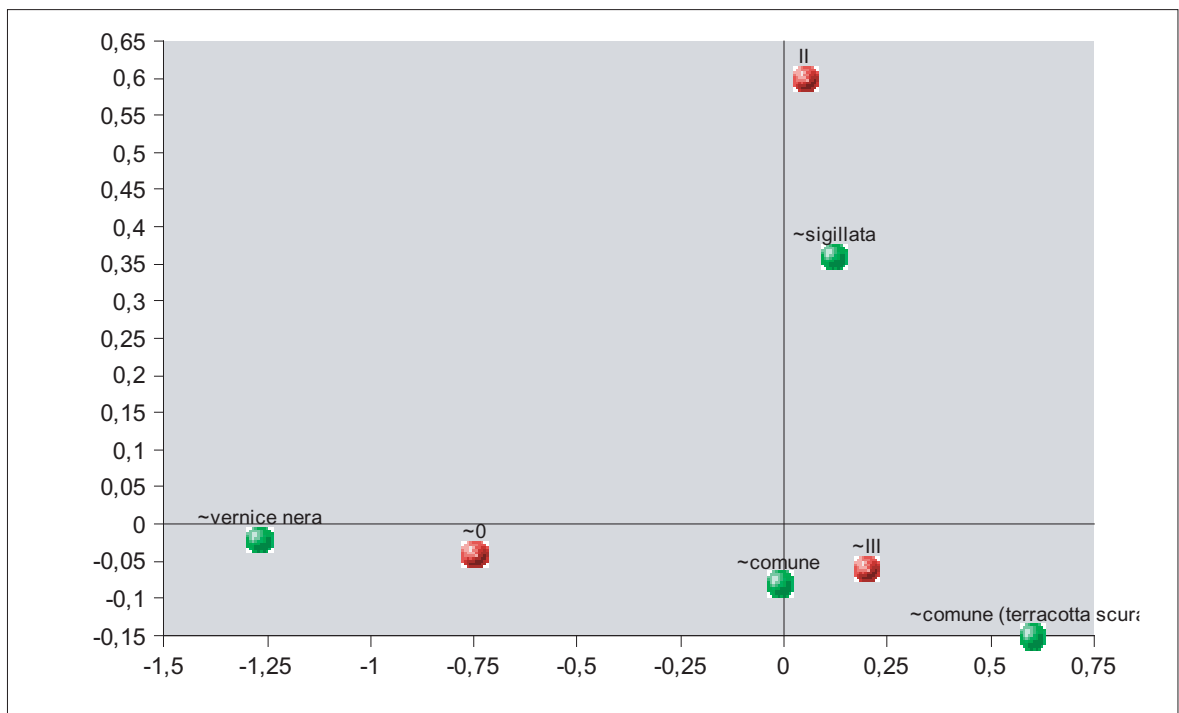


Fig. 105. Diagramma risultato dell'analisi effettuata per mezzo del *pie slice package* sulle variabili Periodi e Classi. Il primo asse riassume l'82% dell'inerzia, il secondo il 18%.

~0 = 0 + I

~III = III + IV + V

~comune = comune + pareti sottili

~sigillata = comune (impasto refrattario) + comune (tardoceltica) + sigillata

~comune (terracotta scura) = comune (H/1) + opus doliare + comune (patina marrone) + comune (terracotta scura)

~vernice nera = vernice nera + comune (rosso interna).

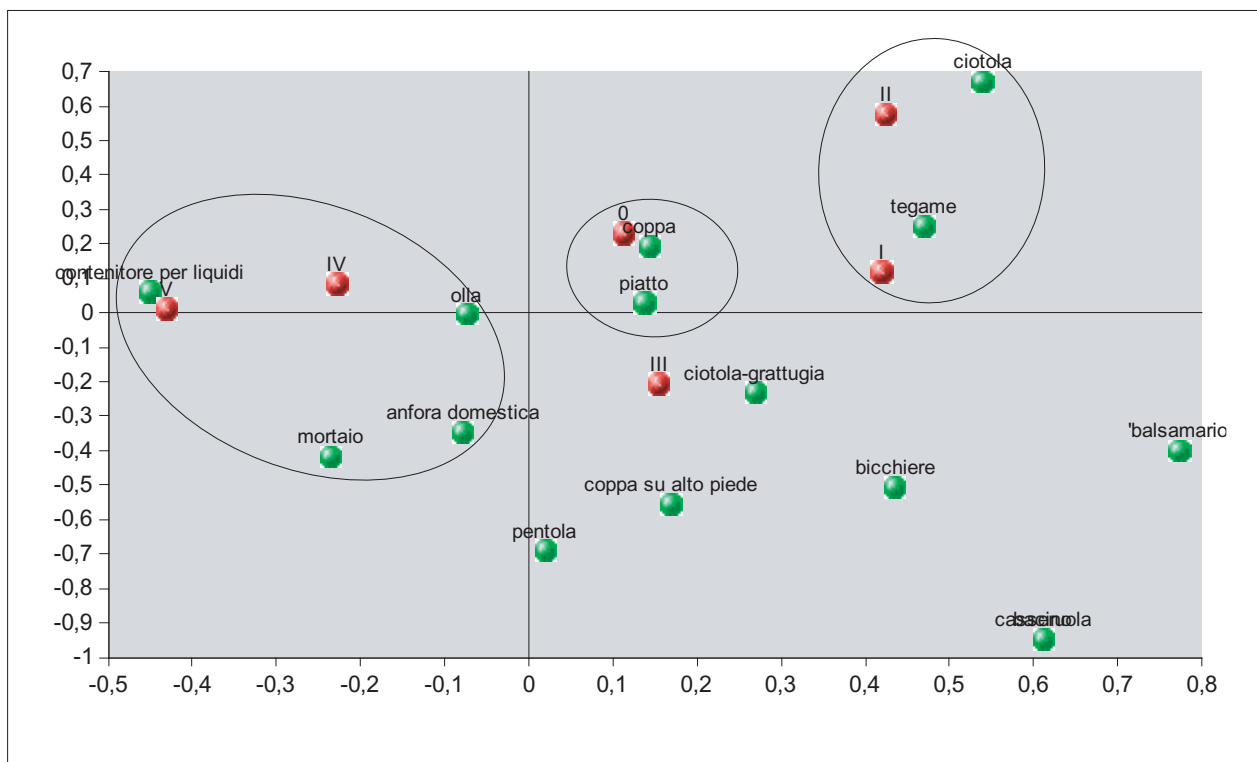


Fig. 106. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata sulla distribuzione delle forme ceramiche nei diversi periodi sulla base della stima degli esemplari equivalenti. Il primo asse riassume il 38% dell'inerzia, il secondo il 28%.

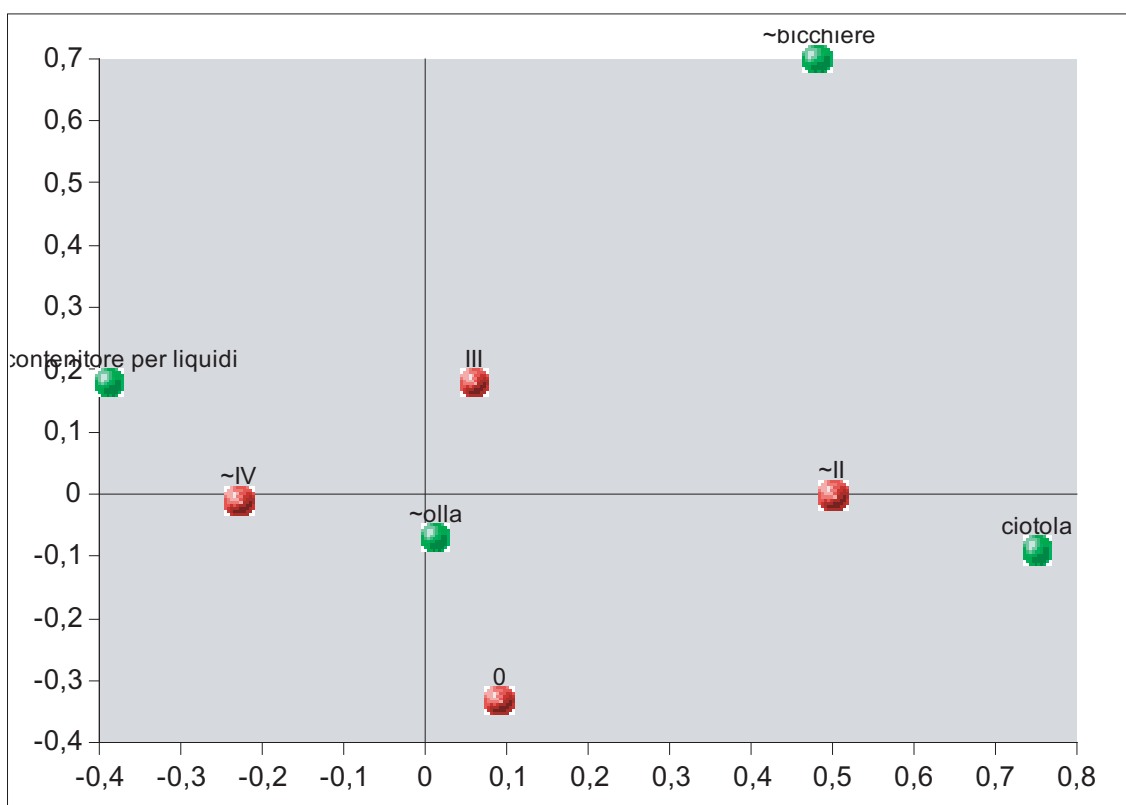


Fig. 107 Diagramma risultato dell'analisi effettuata per mezzo del *pie slice package* sulle variabili Periodi e Forme. Il primo asse riassume il 54% dell'inerzia, il secondo il 28%.

$$\sim II = I + II$$

$$\sim IV = IV + V$$

$$\sim bicchiere = balsamari + bicchieri$$

$$\sim olla = ciotola-grattugia + coppa + olla + piatto + tegame$$

$$\sim contenitore per liquidi = anfora domestica + contenitore per liquidi + mortaio + pentola.$$

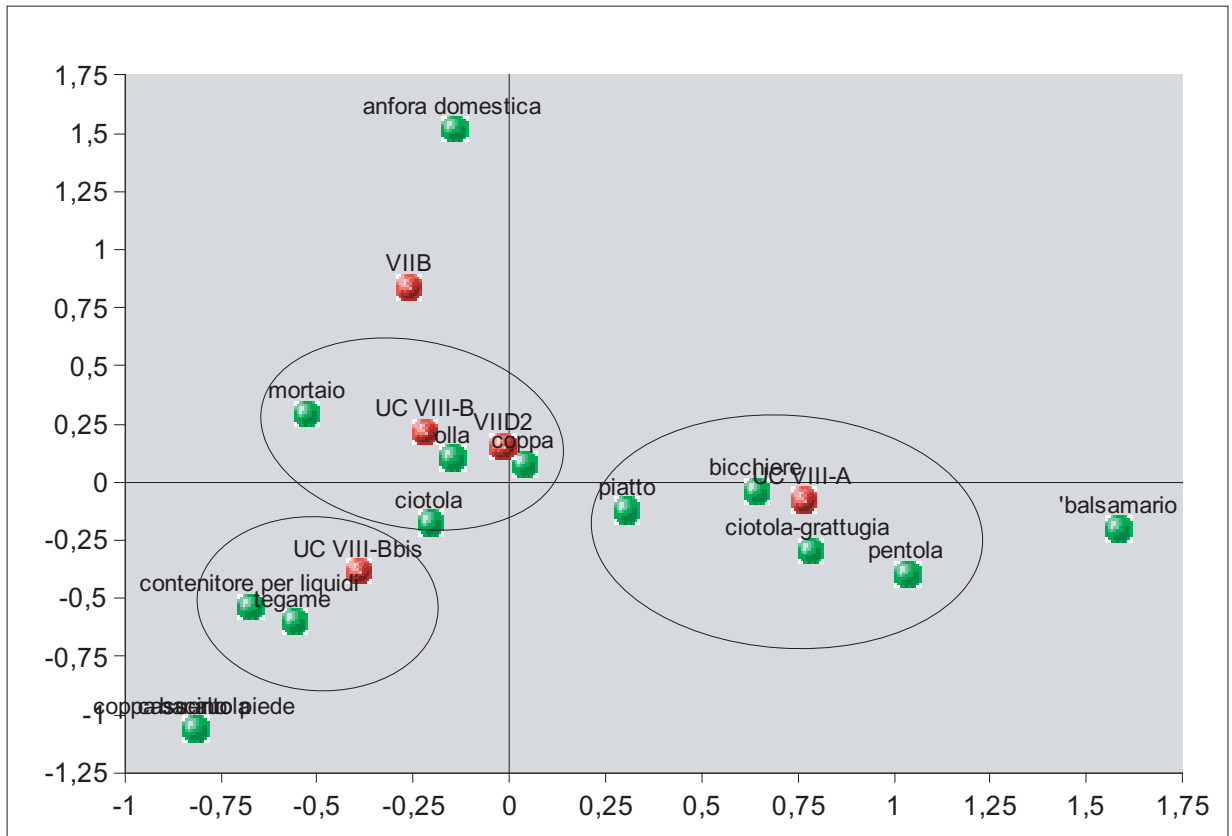


Fig. 108. Diagramma risultato della *correspondence analysis* effettuata sulla distribuzione delle forme ceramiche nel Periodo III nelle differenti zone dello scavo. Il primo asse riassume il 52% della varianza il secondo il 29%.

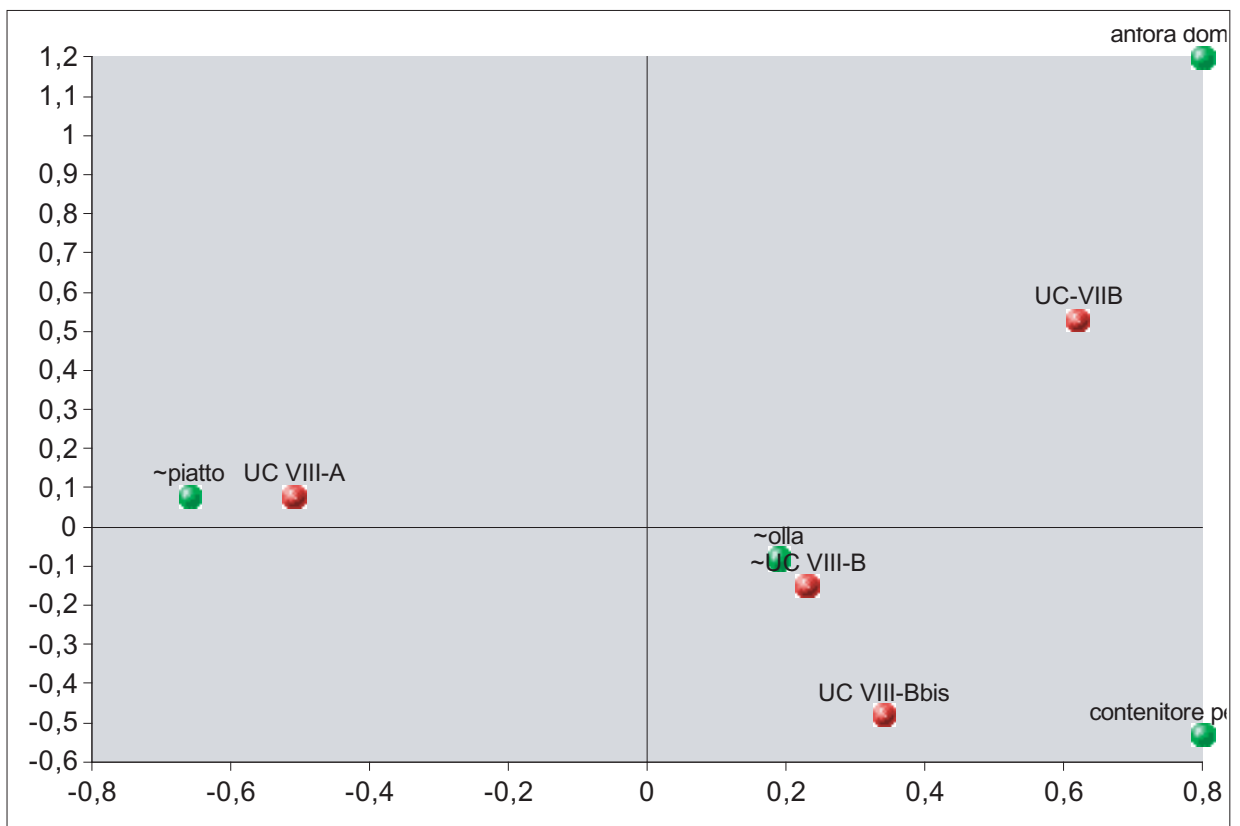


Fig. 109. Diagramma risultato dell'analisi effettuata per mezzo del *pie slice package* sulle variabili Periodi e Forme. Il primo asse riassume il 62% dell'inerzia, il secondo il 24%.

~UC VIII-B = B + VIID2

~olla = ciotola + coppa + mortaio + olla

~piatto = balsamaro + bicchiere + ciotola-grattugia + pentola + piatto.

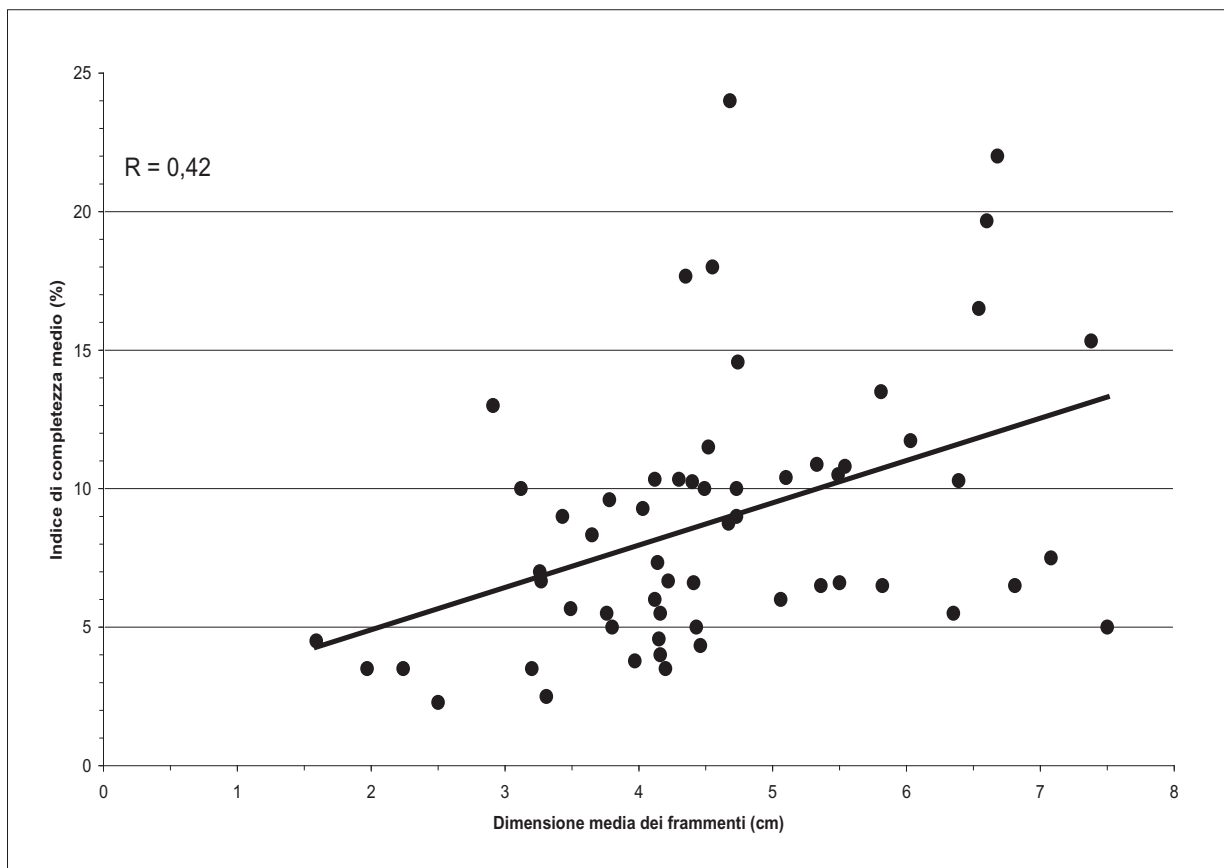


Fig. 110. Diagramma raffigurante la variazione dell'indice di completezza medio dei manufatti ceramici in funzione di quella della dimensione media dei reperti per 59 piani di calpestio. La retta indica la migliore correlazione lineare tra le due grandezze.

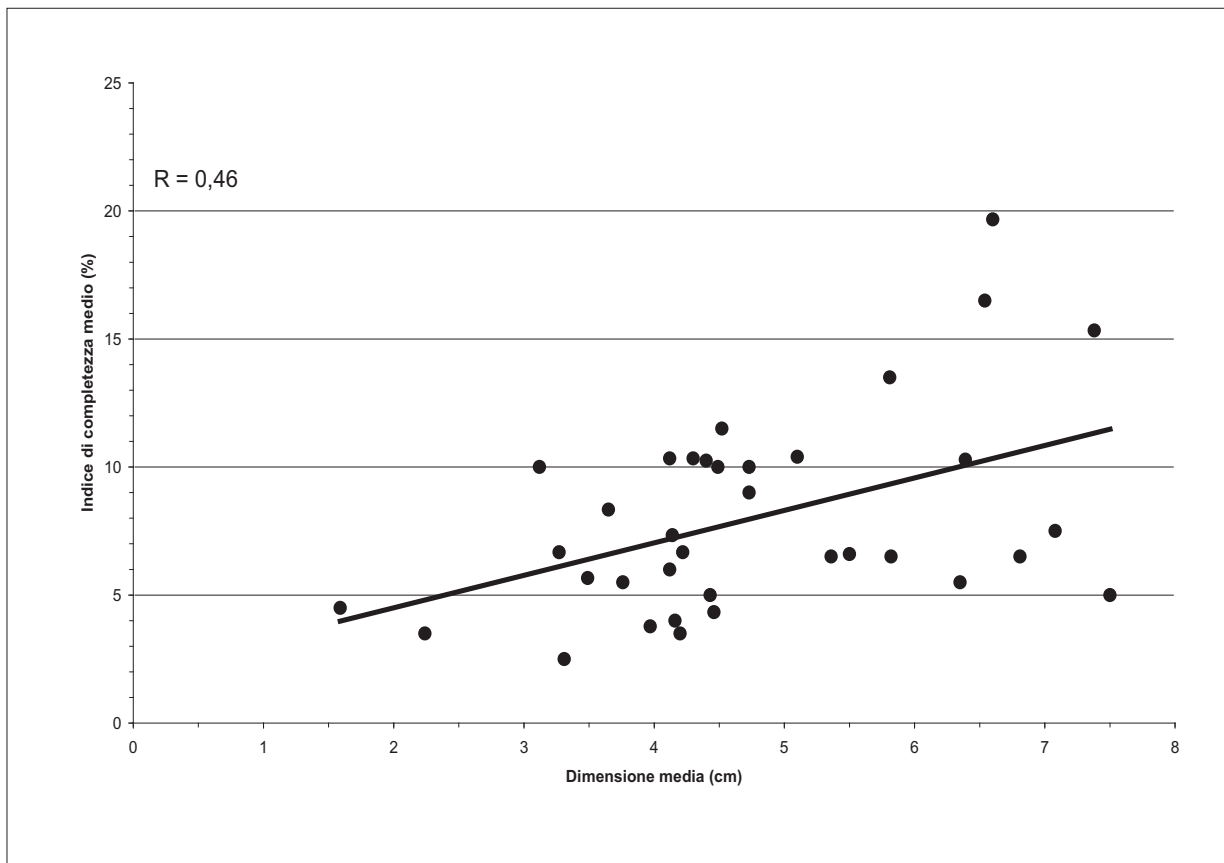


Fig. 111. Diagramma raffigurante la variazione dell'indice di completezza medio dei manufatti ceramici in funzione di quella della dimensione media dei reperti per 36 piani di calpestio pertinenti ad aree sicuramente esterne. La retta indica la migliore correlazione lineare tra le due grandezze.

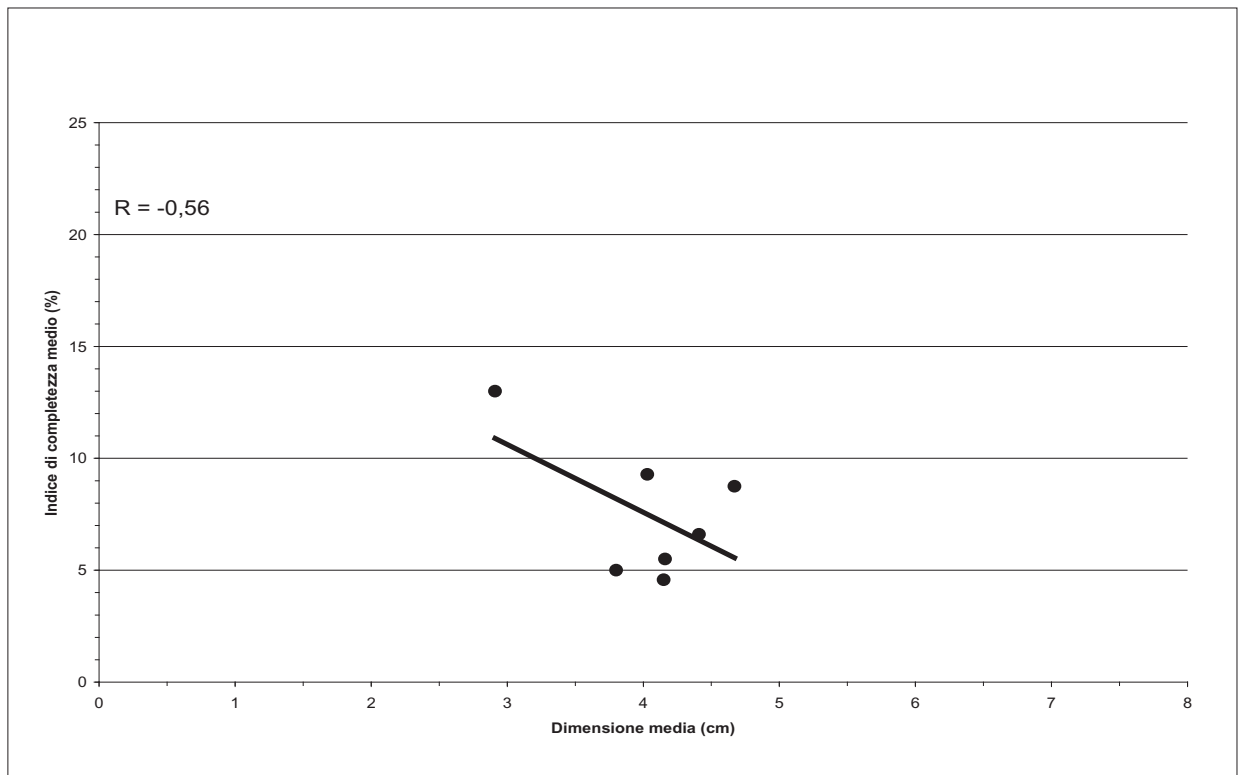


Fig. 112. Diagramma raffigurante la variazione dell'indice di completezza medio dei manufatti ceramici in funzione di quella della dimensione media dei reperti per 7 piani di calpestio pertinenti ad aree sicuramente interne. La retta indica la migliore correlazione lineare tra le due grandezze.

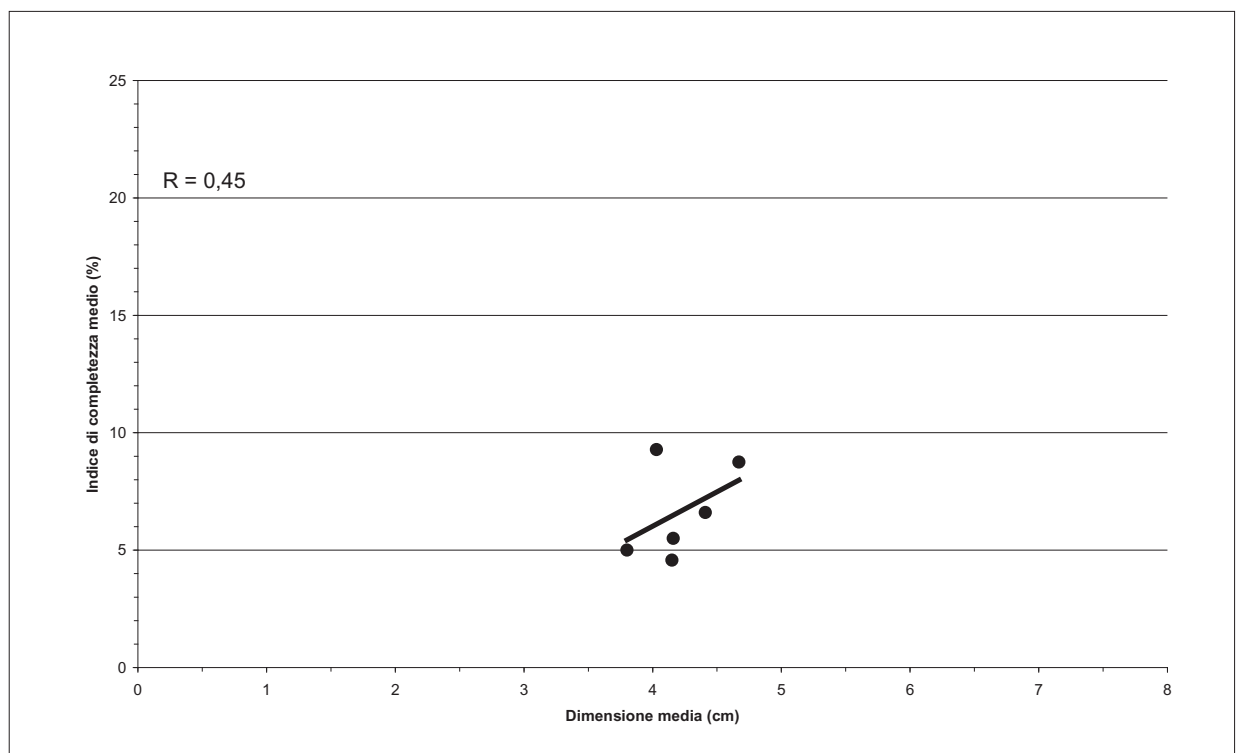


Fig. 113. Diagramma raffigurante la variazione dell'indice di completezza medio dei manufatti ceramici in funzione di quella della dimensione media dei reperti per i medesimi piani di calpestio della Fig. 107, dopo aver escluso il piano US 7353.

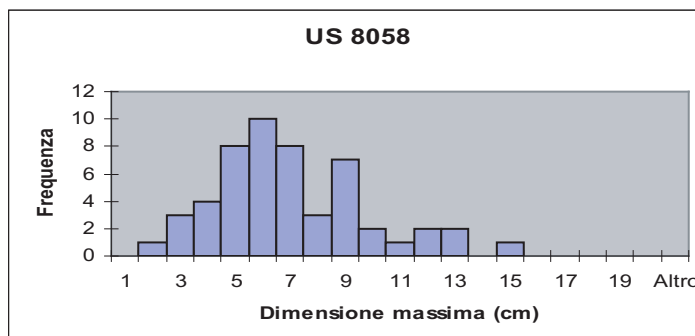
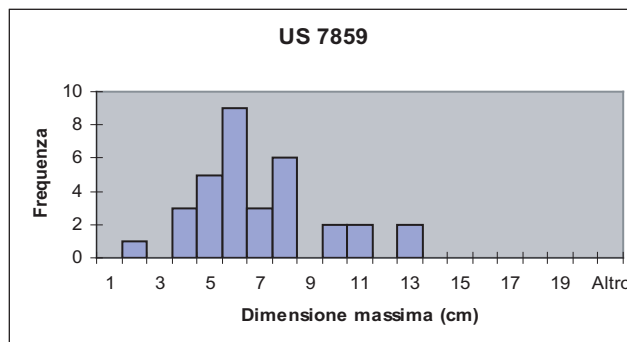
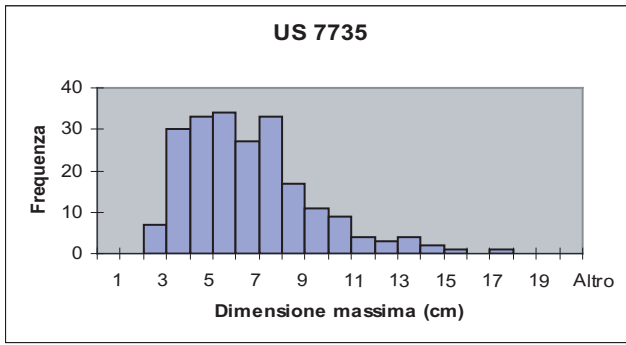
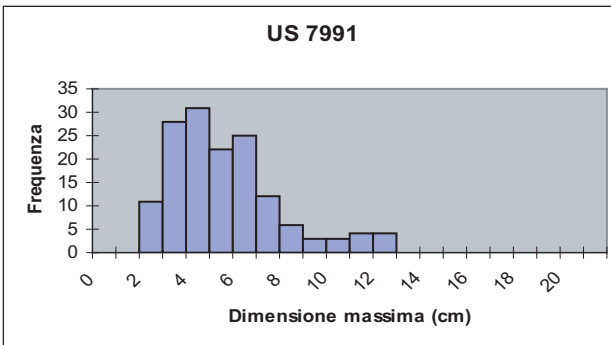
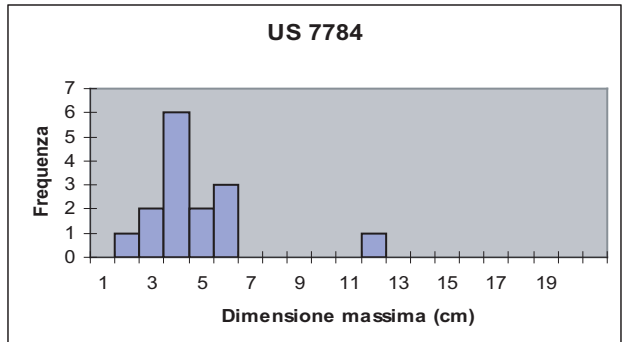
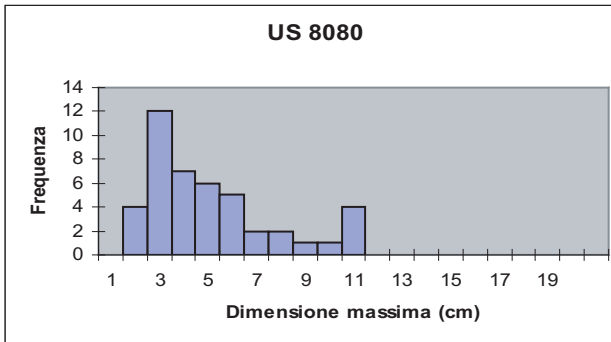
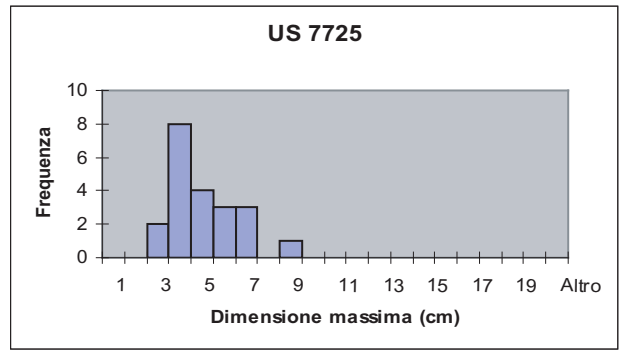
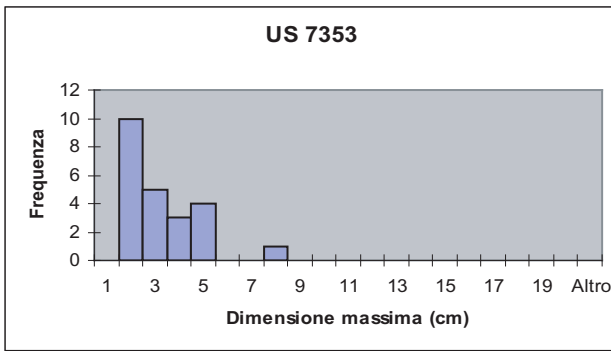


Fig. 114. Istogrammi raffiguranti la distribuzione della dimensione massima dei reperti nelle US che occupano l'estremità superiore del grafico di Fig. 110.

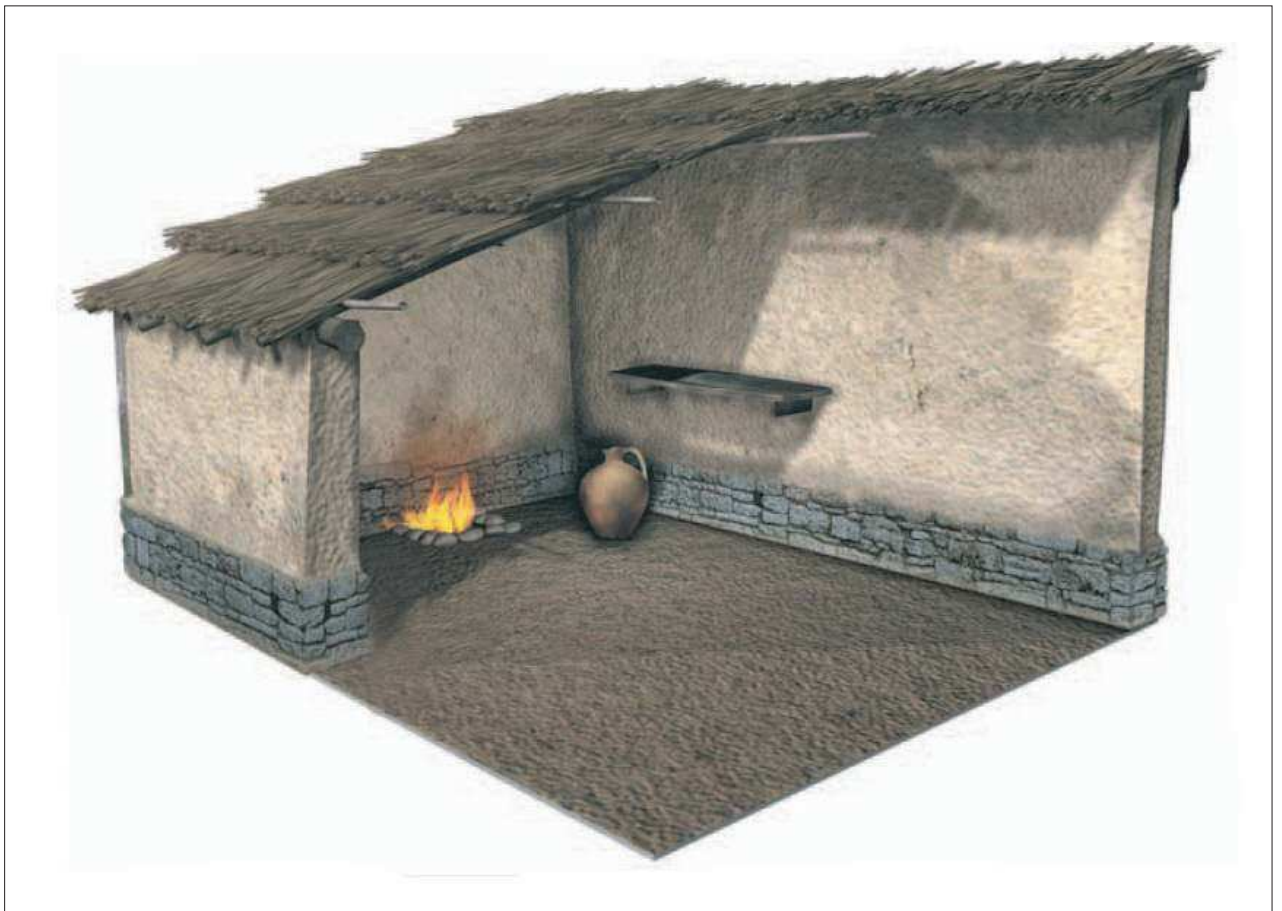


Fig. 115. Proposta ricostruttiva di un'abitazione di VI secolo d.C., rinvenuta a Siena in Pza Duomo (da Valenti 2004), che non doveva presentarsi molto dissimile rispetto al vano con focolare rinvenuto nel contesto in esame.



Fig. 116. Il muro US 7982, pertinente all'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-B.



Fig. 117. Il muro US 7416, pertinente all'edificio venuto alla luce nel settore UC VIII Bbis.

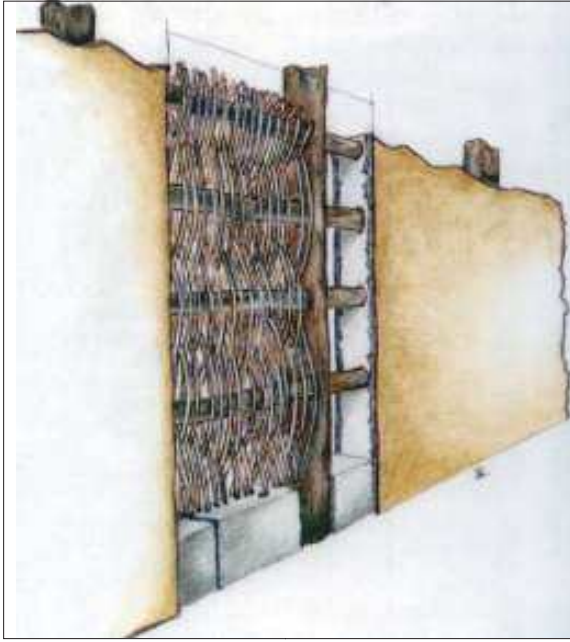


Fig. 118. Disegno ricostruttivo dell'alzato di un'abitazione protostorica, simile a come poteva presentarsi l'alzato dell'edificio venuto alla luce nel Settore UC VIII Bbis (da Pignocchi 1998). Rispetto a questo disegno è necessario tenere conto del fatto che probabilmente la disposizione delle canne era orizzontale e non verticale come raffigurato, in quanto al momento non risultano noti esempi di strutture simili rinvenute con canne disposte in orizzontale (si veda anche Rottoli 1996, p. 167).

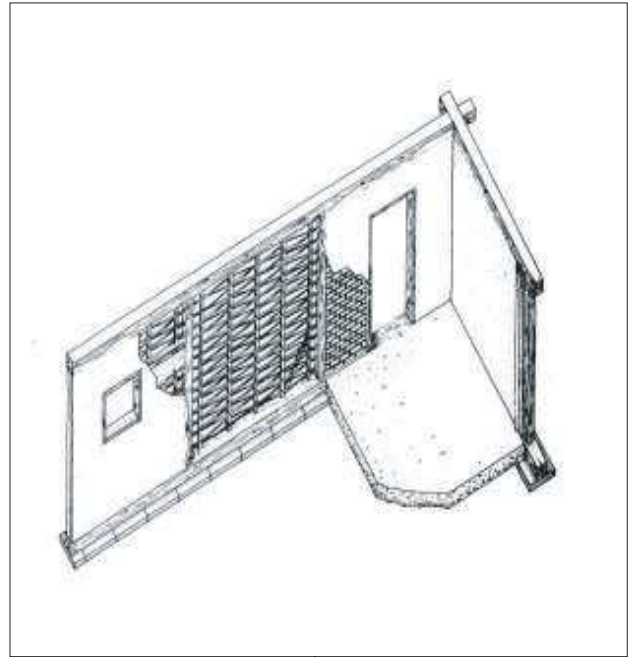


Fig. 119. Ricostruzione ipotetica di una parete di un edificio di Calvatone (da Rottoli 1996).

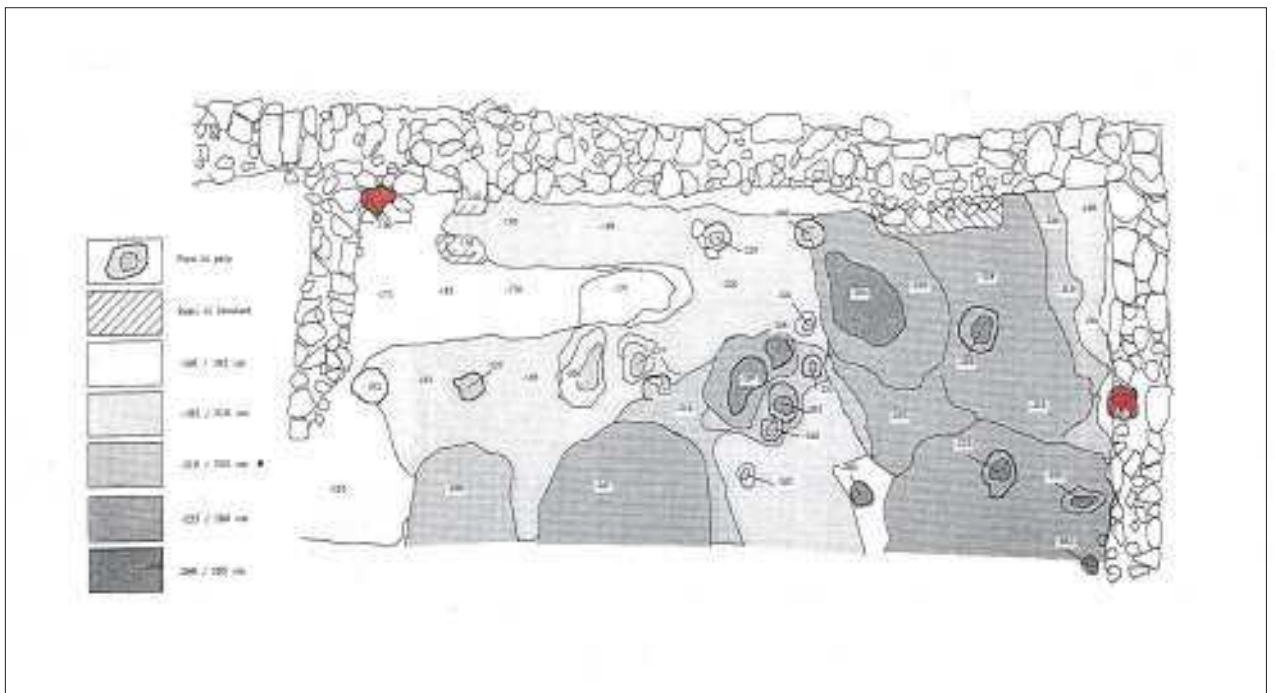


Fig. 120. Planimetria della casa 14 rinvenuta a Monte Bibele. In rosso i segni dei pali che erano inglobati nella muratura (da Vitali 1988).

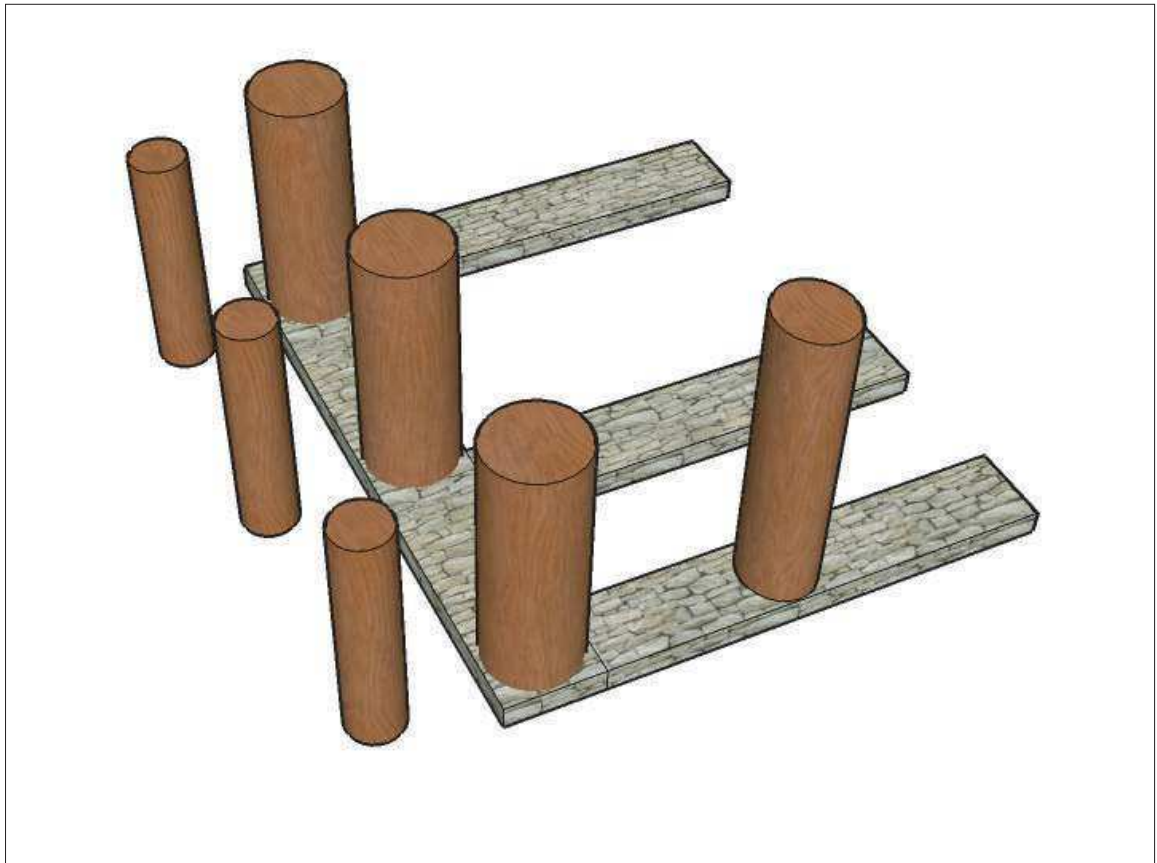


Fig. 121. Ricostruzione schematica delle strutture portanti dell'edificio del Settore UC VII Bbis rinvenute in fase di scavo. Le dimensioni delle diverse strutture sono ricavate sulla base dell'evidenza di scavo.

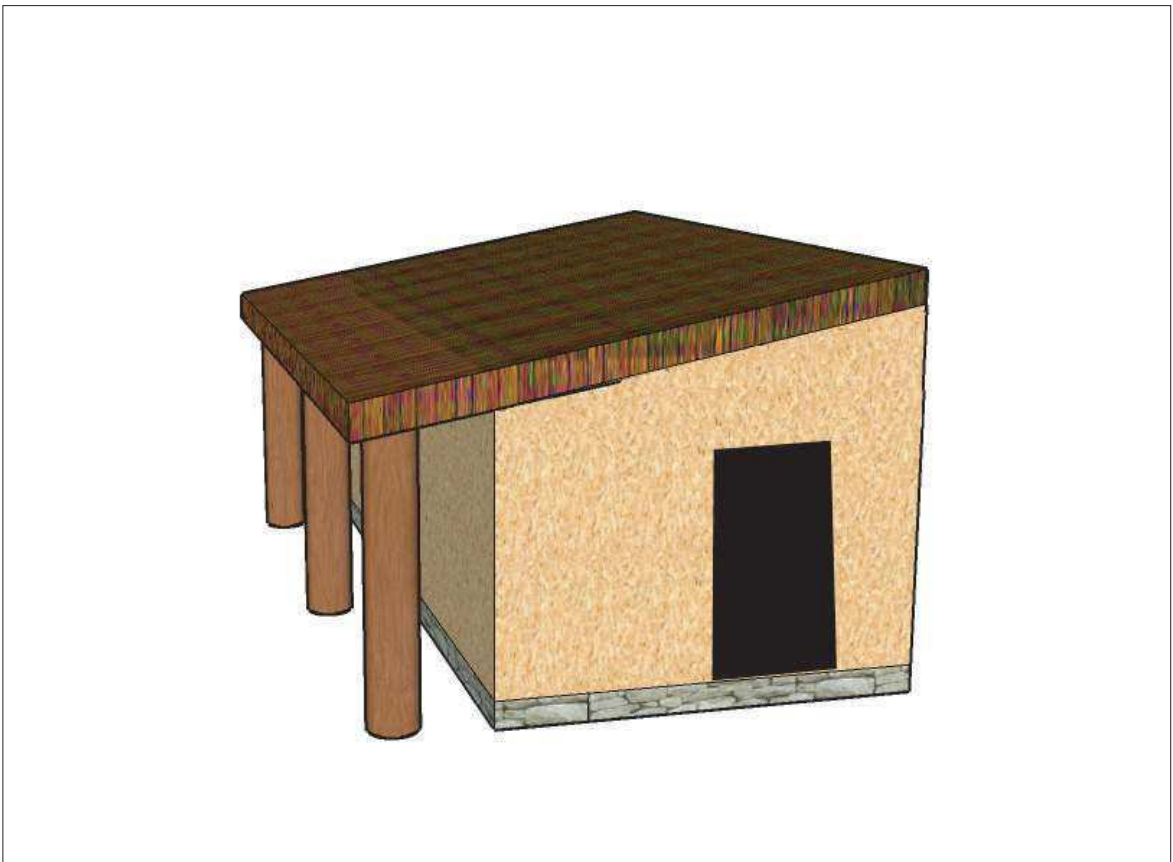


Fig. 122. Ricostruzione schematica di quello che poteva essere l'aspetto esteriore dell'edificio del Settore UC VIII Bbis, visto da nord ovest, durante la prima fase di frequentazione.

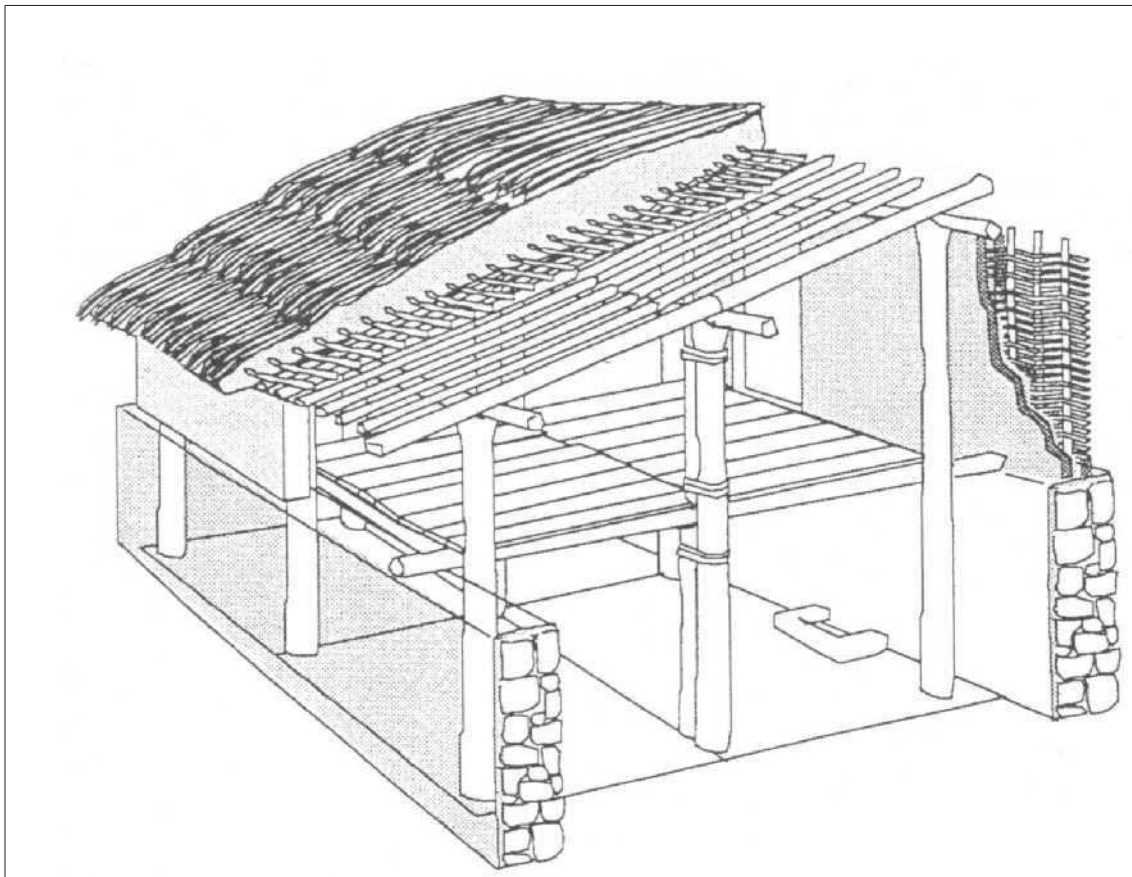


Fig. 123. Ipotesi ricostruttiva dell'alzato della casa 14 rinvenuta a Monte Bibele (da Vitali 1988).

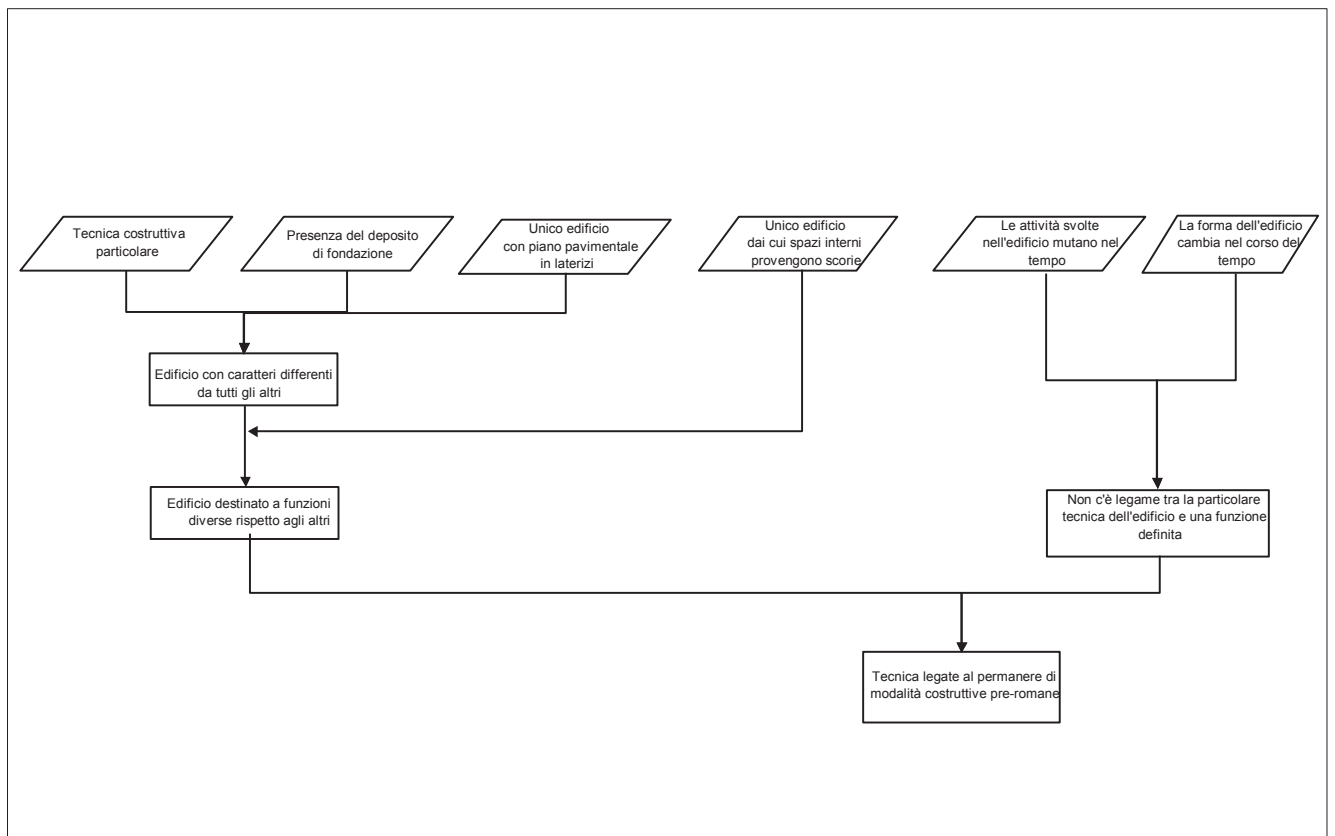


Fig. 124. Il diagramma di flusso illustra il processo logico che ha portato ad attribuire la particolare tecnica costruttiva del Settore Bbis al permanere di modalità costruttive pre-romane.



Fig. 125. Il muro US 7871 pertinente all'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-B, e sullo sfondo il muro US 7982 e US 7983.



Fig. 126. Il muro US 7323 pertinente all'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-B.



Fig. 127. Il muro US 7324 pertinente all'edificio rinvenuto nel Settore UC VIII-B.



Fig. 128. Vista generale della zona produttiva identificata lungo la strada nord nel settore UC VII-D/1.



Fig. 129. Il forno US 2883=2982. Sullo sfondo lo strato ricco di scorie US 2968.



Fig. 130. Il focolare US 2960.

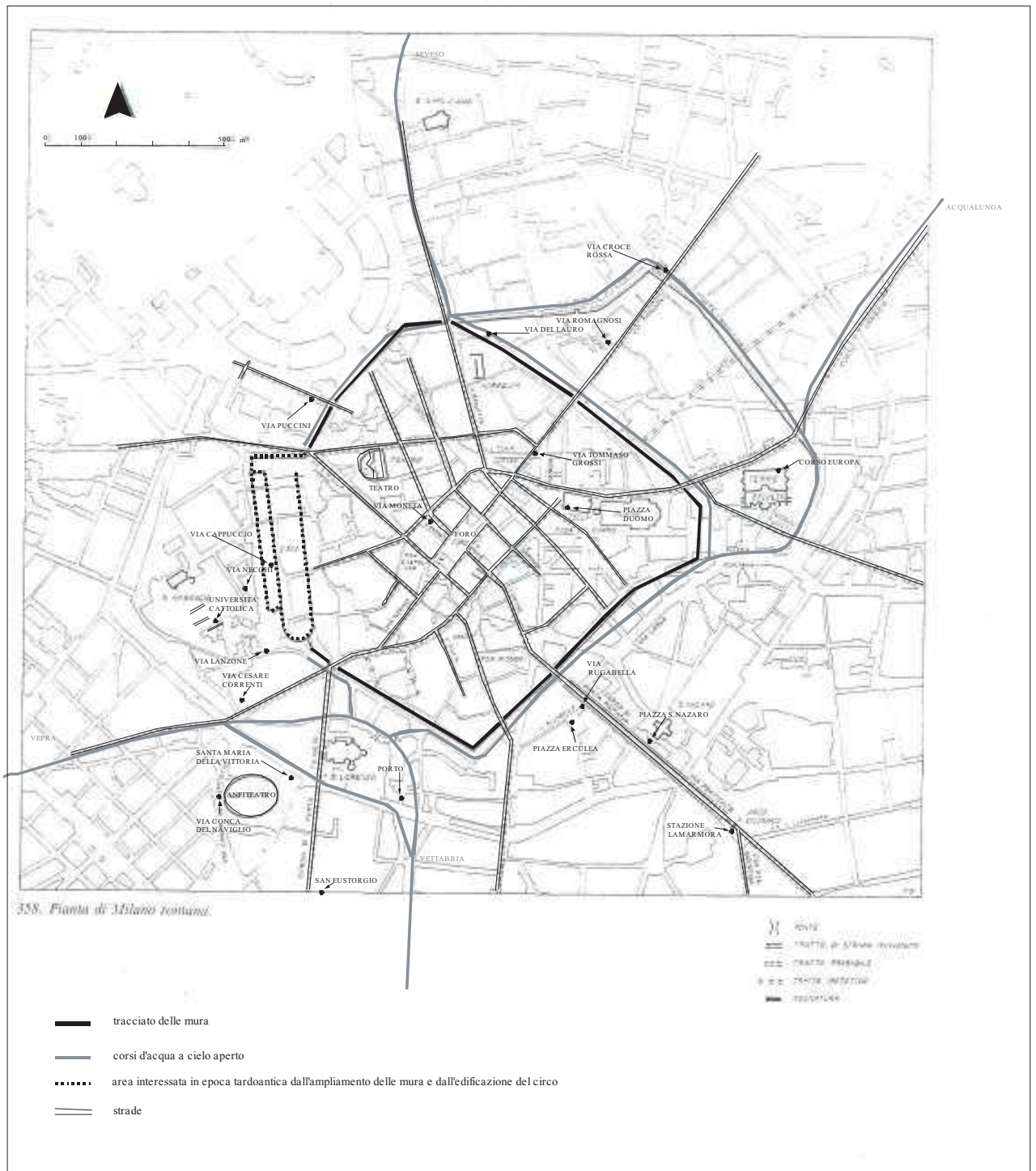


Fig. 132. Pianta della città e del suburbio di Mediolanum durante la prima e la media età imperiale, con ricostruzione dell'andamento dei principali assi viari e della situazione idrografica. I tondi neri identificano l'ubicazione dei principali scavi citati nel testo.

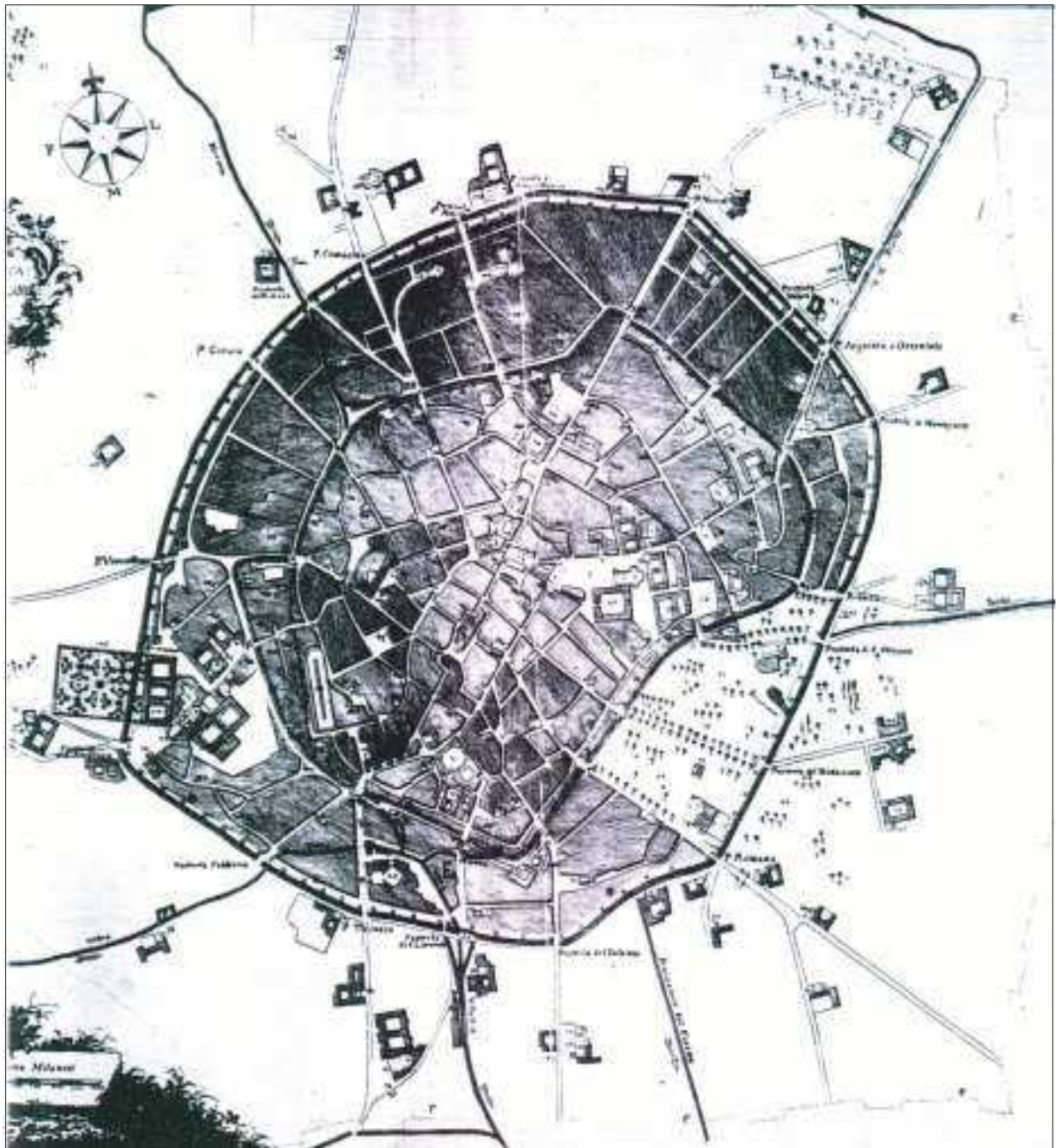


Fig. 133. Mappa che si ritiene raffiguri la città di Milano nel IX secolo, ma che verosimilmente è assai posteriore. Si noti come, al di fuori della cerchia dei Navigli, gli edifici si sviluppino lungo le principali direttrici in uscita dalla città, mentre l'area compresa tra di esse risulta priva di edifici (da Vincenti 1983).

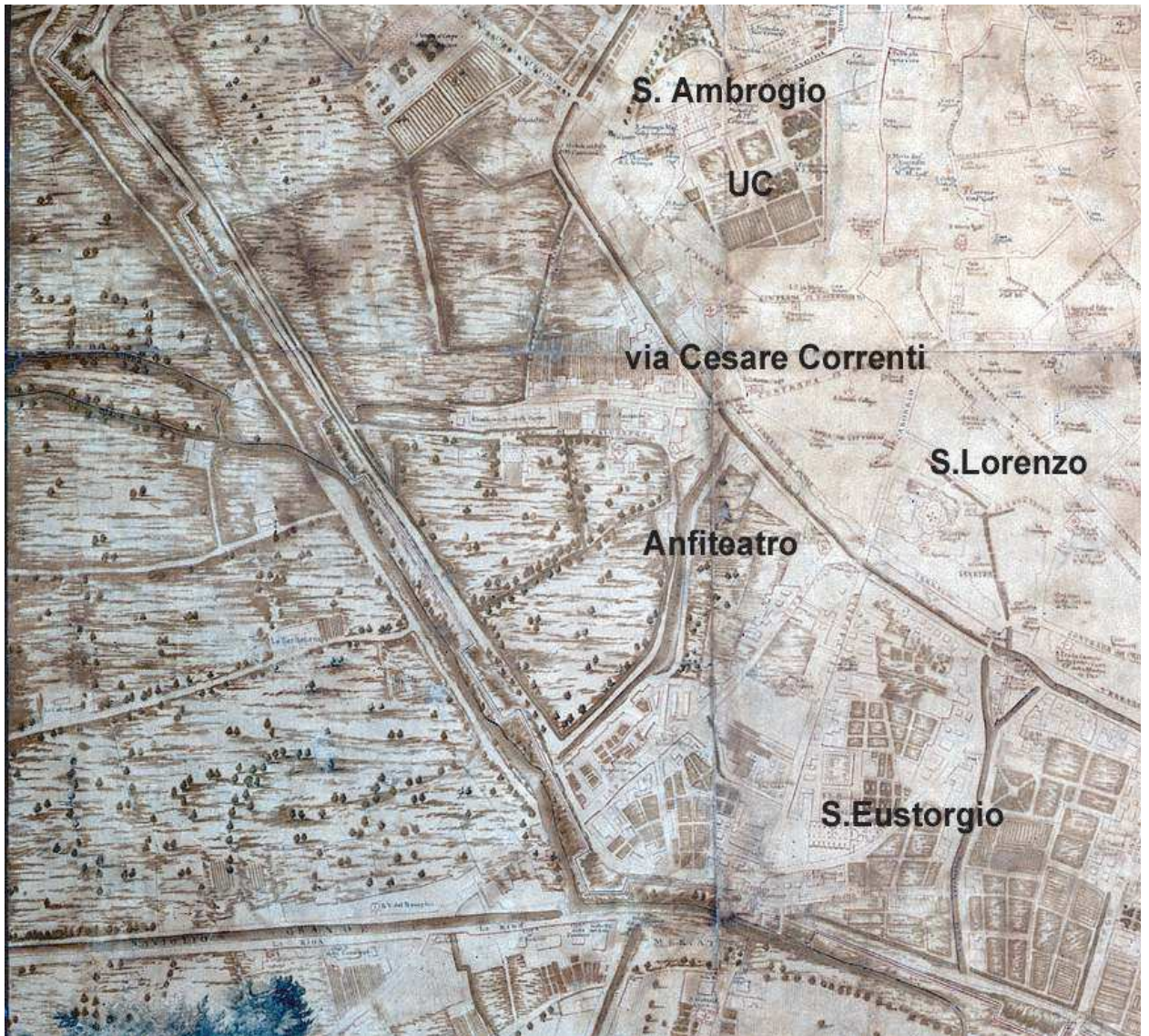


Fig. 134. La zona che costituiva il suburbio sud-occidentale della città romana in una mappa del 1734, con l'ubicazione dei siti dei principali monumenti e dei luoghi dove sono avvenuti i ritrovamenti più importanti relativi all'epoca romana. Si noti come, ad eccezione della zona posta ai lati dell'odierno corso di Porta Ticinese, il resto dell'area esterna alla cerchia dei Navigli fosse privo di edifici.